



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoport  
martedì, 17 giugno 2025**



## Prime Pagine

17/06/2025	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 17/06/2025	9
17/06/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 17/06/2025	10
17/06/2025	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 17/06/2025	11
17/06/2025	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 17/06/2025	12
17/06/2025	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 17/06/2025	13
17/06/2025	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 17/06/2025	14
17/06/2025	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 17/06/2025	15
17/06/2025	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 17/06/2025	16
17/06/2025	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 17/06/2025	17
17/06/2025	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 17/06/2025	18
17/06/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 17/06/2025	19
17/06/2025	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 17/06/2025	20
17/06/2025	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 17/06/2025	21
17/06/2025	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 17/06/2025	22
17/06/2025	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 17/06/2025	23
17/06/2025	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 17/06/2025	24
17/06/2025	<b>MF</b> Prima pagina del 17/06/2025	25

## Primo Piano

16/06/2025	<b>Adnkronos.com</b> Prosegue l'esame in Commissione del Decreto Infrastrutture	26
------------	------------------------------------------------------------------------------------	----

16/06/2025	<b>Giornale d'Italia</b>	27
<hr/>		
16/06/2025	<b>Il Sannio Quotidiano</b>	30
<hr/>		
16/06/2025	<b>ilfiglio.it</b>	33
<hr/>		
16/06/2025	<b>La Ragione</b>	35
<hr/>		
16/06/2025	<b>lagazzettadelmezzogiorno.it</b>	38
<hr/>		
16/06/2025	<b>lasicilia.it</b>	41
<hr/>		
16/06/2025	<b>Notizie</b>	44
<hr/>		
16/06/2025	<b>Olbia Notizie</b>	47
<hr/>		

## Trieste

16/06/2025	<b>Agenparl</b>	50
<hr/>		
16/06/2025	<b>Agenparl</b>	52
<hr/>		
16/06/2025	<b>Ansa.it</b>	53
<hr/>		
16/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	54
<hr/>		
16/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	55
<hr/>		

## Venezia

16/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	56
<hr/>		

## Genova, Voltri

16/06/2025	<b>Agipress</b>	58
<hr/>		
16/06/2025	<b>Ansa.it</b>	60
<hr/>		

16/06/2025	<b>Ansa.it</b>		61
<hr/>			
16/06/2025	<b>BizJournal Liguria</b>		62
Circle Group insieme a Saar Depositi Portuali nella digitalizzazione dei processi di ritiro e consegna merci			
<hr/>			
16/06/2025	<b>BizJournal Liguria</b>		63
Fit Cisl Liguria, nasce lo sportello sicurezza e una piattaforma online per raccogliere le segnalazioni attraverso un Qr Code			
<hr/>			
16/06/2025	<b>FerPress</b>		64
Porto di Genova: Assagenti lancia il coordinamento con le grandi industrie			
<hr/>			
16/06/2025	<b>Informare</b>		66
Assagenti propone una task force per risolvere i problemi portuali, logistici e industriali			
<hr/>			
16/06/2025	<b>Informatore Navale</b>		68
PORTO DI GENOVA, ASSAGENTI LANCIA IL COORDINAMENTO CON LE GRANDI INDUSTRIE			
<hr/>			
16/06/2025	<b>Informazioni Marittime</b>		70
A Genova Assagenti propone il coordinamento delle grandi industrie			
<hr/>			
16/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	72
Porti Liguri, la rotta è chiara: inizia l'era Paroli			
<hr/>			
16/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Francesco Filiali</i>	74
Genova rilancia sul porto: un 'desk' per abbattere i muri della burocrazia			
<hr/>			
16/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	76
La Liguria dà il via allo Sportello Sicurezza per i porti			
<hr/>			
16/06/2025	<b>PrimoCanale.it</b>		77
Assagenti compie 80 anni: "Sfida epocale per il porto, si crei control room"			
<hr/>			
16/06/2025	<b>PrimoCanale.it</b>		80
Porto, Paroli ad Assagenti: "Riparto dalle urgenze, Genova resti faro nazionale"			
<hr/>			
16/06/2025	<b>PrimoCanale.it</b>		81
Porto, il nuovo commissario Paroli: "Comitato portuale una priorità. Diga? Procede bene"			
<hr/>			
16/06/2025	<b>Rai News</b>		82
Sempre più nevralgico il porto di Genova: prospettive di crescita, nonostante la crisi			
<hr/>			
16/06/2025	<b>Sea Reporter</b>		83
Assagenti Lancia il coordinamento con le grandi industrie			
<hr/>			
16/06/2025	<b>Shipping Italy</b>		85
Circle e Saar Depositi Portuali rafforzano la partnership			
<hr/>			
16/06/2025	<b>Shipping Italy</b>		86
Rixi: "Domani riunito il Cism per valutare impatto della guerra Israele - Iran sui traffici via mare"			
<hr/>			
16/06/2025	<b>Shipping Italy</b>		88
Assagenti propone un nuovo organismo genovese che metta assieme shipping e produzione			
<hr/>			
16/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>		91
Board portuale, Bucci: "Maresca? Se Salis ha un altro nome lo faccia. Ogni sua scelta è legittima"			
<hr/>			
16/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>		93
Assemblea Assagenti, Paroli: "Presto incontri con le istituzioni per far fronte alle urgenze"			
<hr/>			
16/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>		94
Genova-Savona, il giorno di Paroli: "Priorità agli investimenti programmati e al dialogo con gli operatori"			
<hr/>			
17/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>		96
Croce (Assagenti): "Mare, industria e istituzioni insieme in una control room che sappia attirare i traffici"			

16/06/2025	<b>Transport Online</b>	98
Digitalizzazione logistica: Circle Group e SAAR ottimizzano i processi nel porto di Genova		

---

## La Spezia

16/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	99
Il Vespucci torna alla Spezia, il momento in cui suonano le sirene in tutto il porto		
16/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	100
Sciopero in porto e nel trasporto pubblico, Cub: "Anche noi in piazza per dire no alle politiche di guerra"		
16/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	101
La comunità portuale spezzina: "Bruno Pisano, una leadership innovativa per il futuro del Sistema Spezia"		

---

## Ravenna

16/06/2025	<b>Informatore Navale</b>	102
Studio BIP Consulting su filiera GNL: possibile raddoppio dei consumi al 2027 solo se sostenuti da adeguate misure di policy		
17/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	105
Gnl: crescono i consumi (24%) e le stazioni di rifornimento (11%)		
16/06/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	108
Incidente al traghetto: verifiche da parte di Start Romagna		

---

## Marina di Carrara

16/06/2025	<b>Ansa.it</b>	109
Migranti: Ocean Viking arrivata a Marina di Carrara		

---

## Piombino, Isola d' Elba

16/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	110
Il sindaco di Piombino: "Il rigassificatore deve andare via. La procedura per Vado Ligure sta andando avanti"		

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/06/2025	<b>Transport Online</b>	111
FIAP incontra le imprese ad Anagni: innovazione, logistica e transizione ecologica nel Lazio		

---

## Napoli

16/06/2025	<b>Informatore Navale</b>	113
Gruppo Ormeggiatori del porto di Napoli: Mario Ciampaglia rieletto Presidente		

---

16/06/2025	<b>Informatore Navale</b>	114
Porto di Napoli - Arpac: nessun allarme per i valori ambientali, Annunziata: "Continuiamo a lavorare per un porto green"		

## Brindisi

16/06/2025	<b>Ansa.it</b>	115
Nave Sea Watch arrivata a Brindisi, a bordo 53 migranti		
16/06/2025	<b>Brindisi Report</b>	116
La Sea Watch sbarca nel porto con 53 migranti: 6 minori, 5 non accompagnati		
16/06/2025	<b>Brindisi Report</b>	117
"Brindisi porto sicuro, i migranti saranno accolti nei Cas in Puglia"		
16/06/2025	<b>Brindisi Report</b>	118
Pesca illegale, sub sorpreso con 15 kg di "limoni di mare": denunciato		
16/06/2025	<b>Rai News</b>	119
Arrivata nel porto di Brindisi la nave della Sea Watch con 53 migranti		

## Taranto

16/06/2025	<b>FerPress</b>	120
AdSP Mar Ionio: insediato il nuovo Commissario Straordinario Giovanni Gugliotti		
16/06/2025	<b>Il Nautilus</b>	121
Cambio di vertice all'AdSP del Mar Ionio: si è insediato oggi il nuovo Commissario Straordinario, l'Avv. Giovanni Gugliotti		
16/06/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	122
AdSP del Mar Ionio, insediato il nuovo commissario straordinario Giovanni Gugliotti		
16/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i> 123
Gugliotti sbarca a Taranto e inizia il suo mandato da Commissario straordinario		
16/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	124
Insediato all'Adsp di Taranto il commissario straordinario Giovanni Gugliotti		
16/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	125
Porto Taranto, si insedia il commissario dell'Authority Gugliotti		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

16/06/2025	<b>Il Nautilus</b>	126
AdSP MTMI: attività di controllo e rispetto della legalità nel porto di Vibo Valentia Marina		
16/06/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	127
Vibo Valentia, decade la concessione di La Carena		
16/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Francesco Filiali</i> 128
Vibo Marina, il TAR conferma la decadenza della concessione a 'La Carena srl'		
16/06/2025	<b>Sea Reporter</b>	129
Attività di controllo e rispetto della legalità nel porto di Vibo Valentia Marina		

## Olbia Golfo Aranci

16/06/2025	<b>Olbia Notizie</b>	130
Tursimo sostenibile e innovazione. Il futuro delle marine italiane parte da Puntaldia		

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

17/06/2025	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 21	132
Camera di Commercio e Authority, un patto istituzionale per lo sviluppo		
16/06/2025	<b>Messina Oggi</b>	133
Rizzo in visita alla Camera di Commercio		
16/06/2025	<b>Stretto Web</b>	134
Messina, il commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto in visita alla Camera di commercio		
16/06/2025	<b>Stretto Web</b>	135
Porto di Tremestieri a Messina, De Leo (FI): "confido nell'intervento di Schifani"		

---

## Palermo, Termini Imerese

16/06/2025	<b>Ansa.it</b>	136
Concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia"		
16/06/2025	<b>Palermo Today</b>	138
Torna il concorso fotografico dedicato a Santa Rosalia, le foto dell'edizione 2024 volano a Pechino		

---

## Focus

16/06/2025	<b>Adnkronos.com</b>	139
Pianificazione infrastrutture di trasporto, alla Camera l'esame di diverse mozioni		
16/06/2025	<b>Ansa.it</b>	140
Porti: Croce (Assagenti), troppi candidati per fare riforma		
16/06/2025	<b>AskaNews.it</b>	141
Serpillo (Uci): servono investimenti strutturali per la pesca		
16/06/2025	<b>Il Nautilus</b>	142
"Marina 2.0": le marine italiane guidano l'evoluzione del turismo costiero		
16/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	145
Barriere coralline, Msc Foundation promuove la tutela del mare		
16/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	147
Assiterminal: i porti al centro dell'economia italiana <i>Francesco Filiali</i>		
16/06/2025	<b>Sea Reporter</b>	148
A Roma l'Assemblea pubblica di Assiterminal, "I porti: spina dorsale d'Italia"		

---



# CORRIERE DELLA SERA

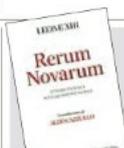
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**I consigli di una scrittrice**  
Maturità, al via domani  
con la prova di italiano  
di **Gianna Fregonara**  
a pagina 27



**Rerum Novarum**  
La sfida sociale  
di Leone XIII  
di **Aldo Cazzullo**  
alle pagine 54 e 55



Voci su un salvacondotto in Russia per Khamenei. Netanyahu: ucciderlo farebbe finire la guerra. I media: gli ayatollah in contatto con gli Usa e Israele

## Raid e morti, l'Iran vuole trattare

Colpita la tv di Stato nella capitale. Il G7 chiede la de-escalation ma Trump frena e rilancia: Teheran va evacuata

Imarisio, Logroscino, Mazza, Nicastro, Privitera, Sarcina da pagina 2 a pagina 13

### FALLIMENTI DA EVITARE

di **Angelo Panebianco**

**M**utamento di regime, regime change? È davvero questo, oltre alla distruzione del suo potenziale nucleare, l'obiettivo di Israele nella guerra con l'Iran? In Occidente, l'espressione regime change è stata a lungo associata all'idea che fosse possibile «esportare la democrazia» con la forza delle armi. Lorenzo Cremonesi (Corriere del 16 giugno) ha documentato quanti fallimenti ne siano derivati.

continua a pagina 42

### IL TRAUMA CHE RESTA

di **Goffredo Buccini**

**I**l 7 ottobre. Non ce ne vogliono gli strateghi della geopolitica ma, per capire, bisogna ripartire da un'ovvietà rimossa. Molti, pure tra i più democratici degli israeliani, anche tra i più critici verso Netanyahu e i suoi apocalittici sodali di governo, vi diranno che no, loro non sono affatto nella fase post-traumatica di quel giorno infame: ci sono ancora dentro fino al collo. Restano gli ostaggi, i vivi e i morti, in mano ad Hamas, a rammentarlo.

continua a pagina 42



Il raid israeliano colpisce gli studi della tv di Stato a Teheran mentre è in corso la diretta e la conduttrice, spaventata, scappa un attimo prima che crolli tutto

### IN PRIMO PIANO

LA CITTÀ CHE SOPRAVVIVE

#### Le bombe e la resilienza di Tel Aviv

di **Davide Frattini**  
a pagina 3

L'IMPIANTO DI FORDOW

#### La montagna atomica, i suoi segreti

di **Guido Olimpio**  
a pagina 13

L'INTERVISTA / TAJANI

#### «Mosca pensi a negoziare con l'Ucraina»

di **Paola Di Caro**  
a pagina 11

LA RICOSTRUZIONE. AVEVA UN NOME FINITO

#### L'americano ubriaco, la neonata in lacrime «Così l'ha uccisa»

di **V. Costantini e Fiano** alle pagine 20 e 21

BOLOGNA, ERA TORNATO DOPO UN TUMORE

#### L'azzurro Polonara in cura per la leucemia Il basket sotto choc

di **Luca Aquino** a pagina 25

### GIANNELLI



SUONATORE DI TROMBONE. O TROMBONE SUONATO?

## Commercio La ricerca di un patto con gli Usa Dazi, l'Europa apre a un accordo sul 10%

di **Francesca Basso**

**L**a Commissione Ue pronta ad accettare un dazio fisso del 10% sugli scambi commerciali con gli Stati Uniti, a patto che l'accordo sia «definito con criteri chiari e condivisi». L'obiettivo di Bruxelles è evitare tariffe più elevate su settori strategici: automobili, farmaceutica ed elettronica.

MONTE DEI PASCHI

#### I piani di Lovaglio per l'offerta

di **De Rosa e Polizzi**

**M**onte dei Paschi va avanti su Mediobanca. Ecco i piani del ceo Luigi Lovaglio. I passaggi con Bce e Consob.

a pagina 45

PETRIZZA IL VERMENTINO DI GALLURA l'Oro della Sardegna MASONE MANNU

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Vietati i bambini

Come genitore di un pericolo pubblico di sei anni, mi sono immedesimato nello sfogo della lettrice Matilde Daverio, rimproverata platealmente in treno da un passeggero a cui uno dei suoi pargoli aveva sfiorato il piede. Non conosciamo la versione della parte lesa, e può darsi che in tre ore di viaggio i bimbi della signora Daverio abbiano alzato il tono della voce e giocato a rincorrersi per il vagone. Riconosco che siano comportamenti fastidiosi per chi sta guardando un film sullo smartphone. Con le cuffiette, si spera, perché neanche il bambino più pestifero riesce a irritare quanto un passeggero adulto che affronta la vita in modalità viva voce e, dopo aver condiviso con l'intero scompartimento il sonoro di una decina di video, riascolta i messaggi di WhatsApp a doppia velocità e pieno volu-

PETRIZZA IL VERMENTINO DI GALLURA l'Oro della Sardegna MASONE MANNU

5065 17  
0 771120 44830308





Le destre, spaccate sul **terzo mandato** dei presidenti di Regione, in **corsa** contro il tempo per votarlo entro l'estate. Ma gli **italiani** favorevoli sono una **minoranza**



Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopus energy Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopus energy Energia pulita a prezzi accessibili

Martedì 17 giugno 2025 - Anno 17 - n° 165 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**LA SCUSA DEL RIARMO**  
Vincoli ambientali revocabili su basi militari e caserme  
SALVINI A PAG. 4

**DECIDONO LE VARIANTI**  
Ponte, gli arbitri d'oro: 1,5 milioni a testa in 5 anni  
FOGGIA E GRASSO A PAG. 8

**RICHIESTA D'ARRESTO**  
Tangenti e logge: la sindaca Bugetti divide M5S e Pd  
DE CAROLIS A PAG. 7

**INCIDENTE PROBATORIO**  
Garlasco, l'Arma estrae una nuova impronta: la 97F  
MILOSA A PAG. 9

**MATILDA DE ANGELIS**  
"Darmi il Nastro insieme a Elodie non è rispettoso"  
Federico Pontiggia

**M**atilda De Angelis, ha esordito nel 2016 con *Veloce come il vento*. Carriera alla mano, una profezia. No, ero inconsapevole e non particolarmente ambiziosa. Questo mestiere lo faccio perché mi diverto, altrimenti - esagero - sarebbe tra i più brutti del mondo. Ora condivide il Nastro d'Argento alla miglior attrice non protagonista con Elodie. A PAG. 16



**GUERRA TOTALE** Israele fa stragi nell'ospedale e nella tv di Stato  
Bibi: "Uccidiamo Khamenei"  
Trump rivuole Putin nel G8

Il presidente americano cammina sul filo. Gli Usa spostano la portaerei Nimitz in Medio Oriente. Mentre Tel Aviv e Teheran sparano, a Gaza ennesima strage del pane  
ANTONIUCCI, CANNÀVO, ZUNINI A PAG. 2-3 E 6



**L'aggressore buono**  
Marco Travaglio

Da venerdì Israele bombardava l'Iran facendo 224 morti e 1300 feriti in tre giorni perché - secondo l'Aiea dell'Onu, che in Israele non può mettere piede mentre conta purei peli delle barbe degli ayatollah - violerebbe il Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp) - che Israele non riconosce - per costruirsi forse qualche testata nucleare che non ha, mentre Israele ne ha a bizzeffe: quante non si sa perché non aderisce al Tnp, non riconosce l'Aiea e il suo premier considera l'Onu una "palude antisemita" e le sue risoluzioni carta da cesso. Per un attimo abbiamo temuto che, in omaggio alla regola aurea aggressore/agredito, Nato e Ue riempiessero l'aggressore di sanzioni e l'agredito di armi, senza escludere l'invio di truppe volenterose all'Iran dagli avanguardisti Starmer, Macron, Merz e Tusk fino alla sconfitta definitiva dell'infame aggressore macellaio assassino. Invece le peggiori sanzioni sono le nuove armi inviate da Starmer e Macron all'aggressore per aiutarlo a "difendersi" dall'agredito. E ieri il Parlamento europeo, sempre su pezzo, ha votato un nuovo regolamento in materia di benessere di cani e gatti e loro tracciabilità. Così Augias e Benigni andranno ancor più fieri della nostra bella Europa. Intanto i giornalisti pubblicano paginate di "storie e volti delle vittime": tutte israeliane però (gli iraniani sono come i cinesi: non muoiono mai). E Polito el Dritto denuncia sul *Corriere* la doppia morale sulle due guerre, ma per dire che tutti assolvono Putin e condannano Netanyahu, mentre è l'opposto: tipico caso di doppia morale sulla doppia morale. Così il genio non si accorge che l'amato Occidente, spalleggiando l'amico aggressore contro il nemico aggredito dopo i silenzi complici sullo sterminio di Gaza, perde anche l'ultima foglia di fico dalle pudenda e regala un gigantesco salvacondotto a Putin. Con che faccia l'Occidente rifiuta di riconoscere i territori ucraini occupati dai russi mentre fischietta sulle sette guerre illegali di Bibi contro altrettanti vicini, inclusa l'occupazione del Sud della Siria? Infatti Putin vuole mediare: dopo il plauso postumo di Trump a Israele che bombardava l'Iran e i suoi negoziati, è rimasto il solo a mantenere ottimi rapporti con Teheran e relazioni decenti con Tel Aviv. E si spera che glielo lascino fare prima che Israele riesca nell'insano e illegale proposito di cambiare regime in Iran. I precedenti di regime change sono noti: in Iraq al posto di Saddam arrivò l'Isis, in Afghanistan al posto dei Talebani deboli abbiamo i Talebani forti, in Libia al posto di Gheddafi c'è il caos tribale, all'Olp subentrò Hamas in Palestina e Hezbollah in Libano, in Siria dopo Assad imperversò al Jolani. Ora tocca all'Iran: dopo gli ayatollah cosa può mai andare storto?

**I COMPLICI** DIVISI SU TUTTO, MA LONDRA E PARIGI ARMANO BIBI  
**Macché Israele: l'Ue vota sui cani e i gatti**  
**LE VERE PRIORITÀ**  
TEL AVIV NON SI TOCCA  
MEGLIO GLI ANIMALI DOMESTICI. E L'ADDIO TOTALE AL GAS RUSSO PER SABOTARE ANCORA IL NEGOZIATO SU KIEV  
LA DEPUTATA UE: "SANZIONI A ISRAELE"  
Aubry (Left): "Europa incoerente. Chiede la de-escalation, intanto fa il riarmo e dimentica i gazawi"  
MARRA A PAG. 4-5  
A PAG. 6

**MORTE A VILLA PAMPILI**  
"Inventing Rexal", identità e follie del presunto killer  
BISIGLIA A PAG. 15

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Le bombe "chirurgiche" a pag. 3
  - Orsini Meloni, governo anti-italiano a pag. 11
  - Esposito Corte&Nordio fanno danni a pag. 11
  - Caselli Insicurezze del Df. Sicurezza a pag. 13
  - Nori Tutto il cielo della poesia russa a pag. 17
  - Scanzi Azzurri tra Gravina e Gattuso a pag. 11

**CENT'ANNI DI LUCE**  
D'Eramo: la vita di una marxista festaiola e aliena  
CASALINI E OLIVA A PAG. 18-19  
**La cattiveria**  
Iran: "Bombardando un ospedale Israele ha commesso un crimine di guerra". E dire che finora Bibi è sempre stato così attento  
LA PALESTRA/ANTONIO CARANO







**IL GIALLO DI VILLA PAMPILI:  
LA VITTIMA ERA UN'HACKER DELL'EST**  
Tagliaferrì a pagina 17

**DRAMMA POLONARA:  
HA LA LEUCEMIA  
LA FORZA DI BATTERE  
ANCHE GLI HATERS**

Eleni a pagina 33



**PITTI, VIA ALL'EDIZIONE NUMERO 108  
COSÌ LA MODA CELEBRA IL MOVIMENTO**  
all'interno inserto di 14 pagine



la stanza di  
*Viteci fatti*  
alle pagine 22-23  
Gli stranieri  
nelle carceri



9 771124 883008

MARTEDÌ 17 GIUGNO 2025



# il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it  
009 7307407 | Giornale | info@ilgiornale.it

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 142 - 1.50 euro\*\*

Editoriale

## POTENZE VERE E PRESUNTE

di Alessandro Sallusti

La mattina del 24 febbraio 2022, Vladimir Putin iniziava l'invasione dell'Ucraina annunciata come «operazione speciale di polizia», che in pochissimo tempo avrebbe portato al raggiungimento degli obiettivi militari, di fatto la conquista di tutta o buona parte del Paese. Oltre tre anni dopo, l'Armata rossa - sulla carta uno degli eserciti più potenti del mondo - controlla solo il 18 per cento del territorio ucraino, dopo aver lasciato sul campo oltre centomila soldati tra morti e feriti. Zelensky è saldamente in sella e la guerra è ben lungi dal finire con una vittoria sul campo. Veniamo a quest'anno: nella notte tra il 13 e il 14 giugno Israele dichiara guerra all'Iran. Dopo quattro giorni già si parla di capitolazione del regime degli ayatollah, che sarebbe disposto a trattare le condizioni imposte dagli israeliani. Non dico che le due cose siano paragonabili, ma certo fa impressione constatare come una presunta grande potenza, la Russia, non riesca a piegare una nazione ben più piccola di lei, mentre il piccolissimo Stato di Israele sta mettendo in ginocchio in poche ore il gigante del Medio Oriente. Una cosa però accomuna le due drammatiche vicende: al fianco sia dell'Ucraina sia di Israele c'è compatto il blocco occidentale - America in testa -, che evidentemente può vantare ancora una superiorità militare e tecnologica, con la quale non è facile fare i conti per chicchessia. Se qualcuno pensava che l'Occidente fosse sul punto di tracciare e diventare terreno di facili conquiste, evidentemente si sbagliava e non di poco. Semmai si sta dimostrando l'inverso: il gigante era certo un po' addormentato ma non aveva i piedi di argilla e risvegliarlo non è stata una buona idea per chi lo ha fatto. Con la strage del 7 ottobre in Israele, l'estremismo islamico ha firmato la sua condanna a morte, di cui oggi vediamo gli effetti in Iran; con l'invasione dell'Ucraina, Putin ha portato la Nato a compattarsi e l'Europa a riarmarsi come in pochi avevano pensato, oltre a spingere definitivamente l'Ucraina nella sfera di interesse occidentale. Poi sul campo le guerre andranno come andranno, ma il risultato geopolitico per Russia e Iran è già oggi una sconfitta che peserà per sempre nella loro storia.

\*\*ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

## IL REGIME SCRICCHIOLA

# Gli ayatollah chiedono pietà

Israele bombarda la tv di Stato e annuncia: «Controlliamo i cieli iraniani»  
Esodo da Teheran, i pasdaran in crisi pronti a trattare sul nucleare  
**Netanyahu: «Uccidere Khamenei farà finire la guerra». Voci di fuga a Mosca**

ALLA FIERA DELLA DIFESA

## Antisemitismo a Parigi: oscurati gli stand israeliani

di Fiamma Nirenstein a pagina 6



IPOCRISIA Gli stand israeliani ricoperti da teli all'Air Show all'aeroporto di Le Bourget, vicino a Parigi

■ Continua l'azione in Iran di Israele: ieri colpita la tv di Stato di Teheran. E mentre gli ayatollah chiedono di negoziare, Netanyahu chiede la morte di Khamenei.

servizi da pagina 2 a pagina 10

### L'ANALISI

Ma la supremazia aerea non basta  
Serve un piano per evitare il caos

di Gian Micalessin a pagina 2

### L'OPERAZIONE «LEONE NASCENTE»

L'ultimo tassello del piano di Bibi  
per mettere al sicuro il suo Paese

di Nicola Latorre a pagina 18

### IL G7 CANADESE

Vertice tra Meloni e i leader Ue:  
«Occidente unito con l'alleato Usa»

di Adalberto Signore a pagina 9

## GUERRA COMMERCIALE

# Svolta dazi, l'Europa propone l'accordo

Bruxelles offre a Trump un'intesa sul 10% e lo stop al gas russo

OGGI ARRIVA IN AULA

## Carriere separate, riforma salva-giustizia

Facci e Manti alle pagine 14-15

Camilla Conti e Massimo Malpica

■ Bruxelles potrebbe ottenere da Washington tariffe maggiorate del 10% sulle proprie esportazioni sul mercato americano, in cambio dello stop ai contro-dazi sulle vetture

statunitensi vendute in Europa. La spinta di Ursula von der Leyen: «Con il presidente Trump ho ribadito l'impegno a trovare una soluzione sui dazi entro il 9 luglio».

alle pagine 12-13

## GIÙ LA MASCHERA

# NON COSÌ «FAKE»

di Luigi Mascheroni

Com'era iniziata? Che Elon Musk e l'estrema destra a un certo punto, tra gli sberleffi della grande stampa, accusarono il primo ministro britannico Keir Starmer di voler insabbiare il caso (fra i peggiori scandali della Gran Bretagna) di migliaia di ragazze bianche abusate sessualmente da bande di uomini pachistani su cui le autorità chiusero un occhio per paura di apparire razzisti.

Come sta andando? Che dopo mesi di silenzi, tra l'indignazione della grande stampa, il primo ministro britannico Keir Star-



mer ha dato il via libera a un'inchiesta sul caso (fra i peggiori scandali della Gran Bretagna) di migliaia di ragazze bianche abusate sessualmente da bande di uomini pachistani su cui le autorità chiusero un occhio per paura di apparire razzisti.

Come finirà? Non lo sappiamo. ChatGPT direbbe che «è un tema complesso, da affrontare con cautela».

Non vogliamo affrontare né l'aspetto giudiziario né quello politico né quello razziale. Ma farci una domanda su quello mediatico. Insomma, questa cosa che tutto ciò che non (ci) piace sia sempre una fake news o un complotto e poi improvvisamente dobbiamo ricrederci, inizia a preoccuparci. Servono fact checkers che vigilino sui fact checkers.

E poi avremmo anche bisogno di nuove fake news e teorie del complotto. Purtroppo molte delle ultime si stanno rivelando vere.

## SENZA FUTURO

# Perché il divorzio De Meo-Renault certifica la morte dell'auto

di Gian Luca Pellegrini  
direttore di «Quattroruote»

Le dimissioni di Luca De Meo non sono un addio. Sono un messaggio. Luca de Meo lascia Renault, ma soprattutto lascia l'automobile. E forse, proprio per questo, il coup de théâtre rivela qualcosa che nessun altro ha il coraggio di dire.

Perché proprio ora, dopo aver ricostruito uno dei gruppi più logorati del continente, con un piano strategico applaudito dalla critica e confermato dai numeri, De Meo se ne va per approdare a un universo più morbido come quello di Keir (così dicono le...)

segue a pagina 18



# IL GIORNO

<b>ON distretti</b> L'EVENTO Le frontiere del turismo	<b>Album</b> Pitti	<b>Speciale</b> Trova MI
----------------------------------------------------------------	-----------------------	-----------------------------

MARTEDÌ 17 giugno 2025  
1,60 Euro

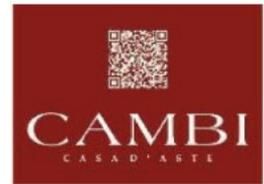
**Nazionale Lodi Crema Pavia +**



**GARLASCO** Incidente probatorio, il genetista Capra: 3 mesi non basteranno

## Via alla battaglia sul Dna «Più assassini? Miopia»

Zanette alle pagine 12 e 13



# Guerra, Trump frena il G7 «Niente firma: entri Putin»

Il presidente Usa spiazza l'Europa su Iran e Israele. E attacca: «Errore cacciare Mosca dal G8» Allarme per le basi militari italiane in Medio Oriente. Ma i mercati scommettono sulla tregua

Servizi e Caccamo alle p. 5 e 6

**La Ue: patto o contromisure**

### Dazi, ipotesi intesa America-Europa al 10 per cento

Marin a pagina 7

**Piazzetta Cuccia e il rischio**

### Mediobanca, riflettori puntati sulle mosse Mps

Nitrosi e Perego alle p. 8 e 9

**Regioni, la settimana decisiva**

### Terzo mandato Arriva il documento sciogli rebus

Coppari a pagina 11



## Una strage in diretta

La conduttrice della tv di stato iraniana stava leggendo le notizie quando, in diretta, cadono macerie e lei scappa. Il bilancio del raid israeliano è di «diversi morti». Per Teheran l'attacco è un «crimine di guerra», una «necessità

perché l'emittente tv è usata per attività militari», secondo Tel Aviv. Guerra no stop. «Finirebbe con Khamenei morto, dominiamo i cieli», avverte il premier Netanyahu. Replica: risposta durissima.

Baquis a pagina 2

**DALLE CITTÀ**

**ANGERA** Anna aveva 86 anni, Giuseppe 91



### Spara alla moglie ricoverata in ospedale poi si uccide

Formenti a pagina 19

**MILANO** Ditelo al Giorno

### Il cemento al posto del pavé e il dibattito sui nuovi lavori

Mingoa e Vazzana nelle Cronache

**SOMAGLIA** L'incidente nel cuore della notte

### Investe un ciclista e fugge Caccia al pirata della strada

Borra nelle Cronache

**PAVIA** Confagricoltura: servono più aiuti

### Peste suina: abbiamo perso 150mila esemplari in due anni



Marziani nelle Cronache

**Lecco, la famiglia arcobaleno Lite sui diritti e battaglia legale**  
**Giulia, bambina con due mamme nella disfida tra i sindaci: uno le riconosce l'altro fa denuncia**

De Salvo a pagina 16



**Chi è l'americano di Villa Pamphili**

### Il nome falso e i misteri del killer

Principini a pagina 18



**Basket in ansia per Polonara**

### Il campione Virtus ha la leucemia

Gallo a pagina 17

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!  
BUSTINE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
CON VITAMINA B12  
FLACONCINI  
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





**Ristampa straordinaria**  
**VENERDI 20** Lo speciale interamente dedicato allo sterminio in corso nella Striscia è andato a ruba: introvabile. Lo riportiamo in edicola tra 3 giorni



**Culture**  
**OLTRE LE GUERRE** La storia dell'arte salvata dalle macerie di Le Havre sbarca a Mestre al museo M9  
 Giuseppe Frangi pagina 16



**Visioni**  
**BOBAN PESOV** «C'era una volta l'Est», una graphic novel sul conflitto nei Balcani. Intervista all'autore  
 Andrea Voglino pagina 14

quotidiano comunista

# il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
 + EURO 2,30

MARTEDÌ 17 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 142

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Fiamme ed esplosioni nel cielo di Teheran foto di Stringer/Getty Images



## Bombe in libertà

Israele affonda i colpi in Iran. Centinaia di morti, centrata la tv di Stato. Teheran: reagiremo. Netanyahu annuncia che l'obiettivo è la guida suprema Khamenei. E ottiene il via libera dell'Occidente. Al G7 Trump blocca l'invito alla diplomazia. Spazio solo alla guerra **pagine 2-6**

**Dagli Usa a Tel Aviv**  
 Navi da guerra e aerei cisterna: arrivano i loro

MICHELE GIORGIO

Un messaggio in farsi, giunto da Israele, si è diffuso ieri nell'intrico di ospedali, ministeri, cinema e alberghi del Distretto 3 di Teheran: evacuare «subito» per mettersi in salvo dai bombardamenti aerei che si abatteranno contro presunti depositi di munizioni e missili e le basi dei Guardiani della rivoluzione. Non è Gaza, è l'Iran. Non c'è stata però la fuga in massa che Israele con i suoi avvertimenti voleva innescare.  
 — segue a pagina 4 —

**Repressione e missili**  
 Il popolo iraniano vittima di due violenze

MAYSOON MAJIDI

In un sud-ovest asiatico attraversato da tensioni sempre più profonde, il popolo iraniano si ritrova ancora una volta intrappolato in una storia che non ha scritto. Senza voce nei processi decisionali, senza alcun potere sui giochi di forza regionali e internazionali, milioni di persone diventano bersaglio passivo di dinamiche che non hanno nulla a che vedere con il loro futuro o il loro futuro.  
 — segue a pagina 4 —

**IN TRE SETTIMANE NELLA STRISCIA UN MASSACRO DOPO L'ALTRO. L'ONU: «ISRAELE ARMA IL CIBO»**

## 238 palestinesi uccisi nei centri Ghf

In tre settimane di attività della Gaza Humanitarian Foundation, la creatura israelo-statuense che ha soppiantato l'Onu e il diritto internazionale nella distribuzione degli aiuti, l'esercito israeliano ha ucciso almeno 238 palestinesi in attesa del cibo nei quattro centri Ghf della Striscia. Massacro su massacro, che l'Onu chiama «il

più grave dei crimini»: «Israele ha armato il cibo e bloccato gli aiuti salvavita», denuncia l'Alto commissario delle Nazioni unite per i diritti umani, Volker Turk. L'Onu aggiunge i dati: se non si interviene subito, dopo l'estate mezzo milione di palestinesi potrebbe morire di fame. Ma il mondo si è già girato dall'altra parte. Occhi su Te-

heran e Tel Aviv ne approfitta per intensificare i bombardamenti contro la popolazione civile di Gaza e per stringere d'assedio la Cisgiordania; continuano gli attacchi dei coloni, lo sradicamento di ulivi, l'occupazione di case tramutate in avamposti militari e la chiusura dei villaggi, isolati l'uno dall'altro.  
**RIVA, ZINGONE A PAGINA 8**

**Fame e «zone di concentrazione»**  
 La pulizia etnica di Gaza è già in atto

GADI ALGADI

Forse aspettavate che suonassero le campane quando la deportazione dei palestinesi sarebbe avvenuta, o che il portavoce dell'esercito israeliano rilasciasse una dichiarazione. Ma sta accadendo ora, in questo preciso istante.  
 — segue a pagina 9 —

**Allarme Sipri**  
 Diplomazia debole, cresce la minaccia nucleare

FRANCESCO VIGNARCA

«L'era della riduzione del numero di armi nucleari nel mondo, che durava dalla fine della guerra fredda, sta volgendo al termine» ha dichiarato amaramente Hans Kristensen, massimo esperto mondiale di arsenali nucleari globali per la Federation of American Scientists i cui dati (elaborati nella prima parte del 2025) sono appena stati ripubblicati per l'Annuario del Sipri (International Peace Research Institute).  
 — segue a pagina 10 —



**IL 21 GIUGNO A ROMA**  
 Corteo contro il riarmo Il Pdc è man non troppo



Il 21 giugno a Roma è attesa una grande manifestazione nazionale. L'iniziativa è parte della campagna europea Stop ReArm Europe. Welfare, not warfare che sta costruendo una rete pacifista nel continente. Conte sarà in piazza, Schlein sarà in Olanda, invierà una delegazione al corteo. **CARUGATI, GAMBIRASI A PAGINA 11**

**MEDITERRANEO**  
 Dopo le navi il governo colpisce le barche ong



Richieste di trasbordi pericolosi e porti lontani anche per velleri e piccole imbarcazioni. Il Nadir detenuto, la Louise Michel mandata a Crotona, per la Sea-Eye 5 doppio braccio di ferro. Il governo cambia tattica perché la flotta civile ha continuato a salvare malgrado tutte le vessazioni **MERLI A PAGINA 12**

**RAPPORTO CARITAS 2025**  
 Aumenta la povertà Senza cure, né casa



L'assegno di inclusione che ha sostituito il «reddito di cittadinanza» riguarda solo l'11% degli assistiti Caritas, penalizzati gli stranieri. Sono 5,7 milioni le persone escluse, il lavoro povero è la regola. L'indigenza raddoppiata dal 2014: oggi sanità a pezzi, emergenza abitativa. È l'effetto Meloni **CICCARELLI PAGINA 13**





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXXI - N° 185 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 66/2013

Fondato nel 1892



Martedì 17 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO LEO

### Il concerto

«Je so' pazzo»: Vasco allo stadio Maradona canta per Pino Daniele  
Federico Vacalebre a pag. 12



### In omaggio con il Mattino

«L'oro di Napoli, città palcoscenico» domani in edicola



## GLI STATI GENERALI A NAPOLI

# SALUTE, HUB UNICO PER LA PREVENZIONE

L'evento alla presenza di Mattarella. La premier: ridurremo le liste di attesa Screening e controlli a portata di click

Ettore Mautone  
Adolfo Pappalardo

Per salvare il Servizio sanitario l'unica strada è quella della prevenzione. È il messaggio lanciato dagli Stati generali della prevenzione organizzati a Napoli dal ministero della Salute che annuncia più fondi e un hub digitale della prevenzione. La due giorni è stata aperta dal presidente Mattarella, mentre la premier Meloni ha inviato un videomes- saggio: così ridurremo i divari. *Alle pagg. 2 e 3*



### Il rapporto dell'Osservatorio per l'economia e la società Pnrr, il balzo di Napoli: priorità alle periferie

Impegnato l'80% delle risorse 2021-2026: crescita aggiuntiva di Pil del 7% e di 8mila occupati

Le cifre certificano il balzo di Napoli sul Pnrr: impegnato l'80% dei fondi nel periodo 2021-2026, 8mila i nuovi occupati.

Roano e Santonastaso  
alle pagg. 4 e 5

### L'analisi

### CAMBIO DI PASSO, IL FUTURO È GIÀ QUI

Giuseppe L. Gaeta, Francesco Izzo, Gaetano Vecchione\*

In un'Italia attraversata da disuguaglianze storiche e squilibri territoriali, Napoli rappresenta un banco di prova cruciale per il successo - o il fallimento - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). *Continua a pag. 34*

# «Teheran vuole negoziare»

► I media Usa: primi segnali di cedimento nel regime iraniano, giallo sul salvacondotto in Russia per Khamenei. Netanyahu: totale controllo dei cieli, uccidere l'ayatollah farebbe finire la guerra

Del Gatto, Sabadin e Vita alle pagg. 6 e 7

### L'editoriale / 1

QUELLE GUERRE CHE SI APRONO MA NON SI CHIUDONO

di Stefano Silvestri

Il 17 giugno 1981 il primo ministro israeliano Menachem Begin ordinò ai suoi cacciabombardieri di radere al suolo il reattore nucleare che la Francia aveva ceduto all'Irak di Saddam Hussein, sospettando che quest'ultimo lo utilizzasse per dotarsi di armi nucleari. *Continua a pag. 35*

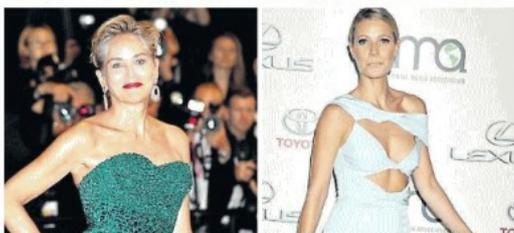
### L'editoriale / 2

LA DIPLOMAZIA DIVORATA DAL SUPEROMISMO

di Mario Ajello

Può anche essere a scoppio ritardato la scoperta della diplomazia. Basta che questa scoperta venga fatta sul serio. E allora andrebbe accolta positivamente, se è reale, la volontà dell'Iran - segnalata da indiscrezioni giornalistiche - di riprendere i colloqui sul nucleare con gli Usa e aprire un tavolo di dialogo con Israele. *Continua a pag. 35*

### Moda, Max Mara sceglie Napoli e la Campania. Passerella a Caserta



### Stone e Paltrow star alla Reggia

Maria Chiara Aulizio in Cronaca

### Il vertice canadese

Ciclone Trump sul G7: un errore escludere Putin ora l'Iran dialoghi

«Vladimir parla solo con me lo includerei anche la Cina»

Donald Trump irrompe al G7 in Canada e afferma senza mezzi termini: «Teheran deve dialogare, un errore escludere Putin, Vladimir si è sentito offeso, parla solo con me». *Sciarra a pag. 8*

### Il ruolo dell'Italia

Il piano Meloni per Gaza piace ai leader europei pressing per la tregua

Piace ai leader europei il piano per la tregua a Gaza lanciato al G7 canadese dalla premier Giorgia Meloni. E parte il pressing. *Sciarra a pag. 9*

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

BUSTINE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

FLAGONCINI

Di integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. MENARINI

### Le mosse del calciomercato Napoli, il valzer delle punte Conte cerca un bomber da alternare a Lukaku



Bruno Majorano a pag. 15



# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 185 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.487/04 art.1 c.1 CCDD NN

NAZIONALE

Martedì 17 Giugno 2025 • S. Ranieri

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Da stasera a giovedì**  
**Ricordi porta**  
**la magia di Dante**  
**a San Pietro**

Ippaso a pag.19



**Ambrosini: io e Gattuso**  
**«Fidatevi di Rino**  
**con lui l'Italia**  
**va al Mondiale»**

Angeloni nello Sport



**Intervista a Nanni Moretti**  
**«Il mio nuovo film**  
**con Trinca e Garrel**  
**Vi parlo d'amore»**

Ravarino a pag.25



## L'editoriale

### L'ARTE DELLA DIPLOMAZIA DIVORATA DAL SUPEROMISMO

Mario Ajello

**P**uò anche essere a scoppio ritardato la scoperta della diplomazia. Basta che questa scoperta venga fatta sul serio. E allora andrebbe accolta positivamente, se è reale, la volontà dell'Iran - segnalata da indiscrezioni giornalistiche - di riprendere i colloqui sul nucleare con gli Stati Uniti e di aprire un tavolo di dialogo con Israele. Così come è una prova di realismo trattativista quella di Trump, il quale chiede a Teheran di adottare, prima che sia troppo tardi, un atteggiamento meno bellicoso contro Tel Aviv. Piccoli segnali luminosi nel buio della nuova guerra, ma che meritano di essere seguiti con attenzione e fiducia, perché se l'andazzo non solo in Medio Oriente ma ovunque resta questo - simmetizzabile con lo slogan del sonno della diplomazia genera mostri - l'escalation resta l'unica strada esistente ed è quella che porta nell'abisso.

Si sta infatti verificando nel contesto internazionale e nel discorso pubblico una situazione che somiglia a quella delle guerre tra super-eroi del fumetti ma qui purtroppo il mondo incendiato non è un cartoon. I leader e i governanti sembrano bambini che giocano da personaggi della Marvel (Spiderman, Hulk). Ed è un continuo, in ogni crisi e in qualunque scenario, di vi stanceremo, viatteremo, stiamo aprendo per voi le porte dell'inferno, tu mi sidi e io ti distruggo. L'esercizio dell'anti-diplomazia impazza presso i colossi mondiali e gli attori regionali.

Continua a pag. 27

## Contributi in busta paga a chi rinvia la pensione

► Circolare dell'Inps per Pa e privati  
Aumento esentasse

**ROMA** Premio a chi resta al lavoro: contributi in busta paga. La misura per i dipendenti che rinuncia ad accedere a Quota 103 e uscita anticipata. L'aumento è esente ma l'assegno previdenziale futuro potrà essere più basso.

Pira a pag. 9

**A Napoli gli Stati Generali della Sanità**

Un hub unico per la prevenzione screening e controlli a portata di clic

Valentina Pigiattile

**F**ondi e un hub digitale, spinta per la prevenzione. A Napoli i primi Stati



generalisti sul tema alla presenza del Presidente Mattarella. Da Schilacci l'impegno per nuove risorse.

A pag. 11

**Si parte domani con la prima prova**

Maturità al via per 500mila ragazzi  
Stop ai cellulari anche alle superiori

**ROMA** Domani si parte: la tanto attesa e temuta prova di Maturità prende il via: i candidati sono 524.415. Dopo l'annuncio, intanto, arriva la circolare del ministro dell'Istruzione Valditara: dal prossimo anno niente smartphone in classe alle superiori.



Lotacono a pag. 15

## Teheran pronta a trattare

► Dall'Iran i primi segnali di cedimento del regime. L'ipotesi salvacondotto per Khamenei Netanyahu: ucciderlo può far finire la guerra. Meloni al G7: il suo piano per Gaza piace ai leader Ue

**Conferme, ritorni e star "mature" come De Bruyne: si punta sull'esperienza**



**Pedro, Dzeko, Modric: la serie A è vintage**

Da sinistra Pedro, Dzeko, Modric e De Bruyne: oltre 30enni in serie A Dalla Palma nello Sport

**ROMA** Teheran pronta a trattare. L'ipotesi salvacondotto per Khamenei. Pierantozzi, Sabadin, Sciarra, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 7

## Giallo di Villa Pamphili l'uomo ha "rubato" il nome al vero regista

► L'americano arrestato per omicidio in Grecia non si chiama Rexal Ford ma Charles Kaufmann

Camilla Mozzetti  
Federica Pozzi

**R**exal Ford esiste ma non è l'uomo arrestato con l'accusa di omicidio e occultamento di cadavere dopo il ritrovamento del corpo di una bambina di otto mesi e di quello della madre 30enne a Villa Doria Pamphili. Si chiama in realtà Charles Francis Kaufmann, 46 anni da compiere il prossimo novembre.

A pag. 12

**Il commento**

**L'INQUIETANTE (REALE) TALENTO DI MISTER RIPLEY**

Guido Boffo

**S**iamo di fronte a un inquietante Mister Ripley.

A pag. 12

**Indagati marito e 4 agenti**

**«Non fu suicidio»**  
**Riesumata la salma della giudice Ercolini**



Valentina Errante

**R**iesumata la salma della giudice Ercolini, la magistrata trovata impiccata a Pesaro nel 2022. Tra gli indagati, il marito e il figlio.

A pag. 13



**ESPERIENZA E  
TECNOLOGIA PER  
LA TUA SALUTE**

**VILLA MAFALDA** CLINICA PRIVATA  
POLISPECIALISTICA

**Il Segno di LUCA**  
**VERGINE, TI SENTI MOLTO DECISA**

L'arrivo del bellissimo Marte nel tuo segno non può lasciarti indifferente. Ti farà compagnia fino a inizio agosto, avrai modo di farci amicizia e trarre vantaggio dalla carica di vitalità che ti trasmetta. Ora sei tu ad avere in mano il timone e a decidere la rotta, definisci subito i tuoi nuovi obiettivi. E per centrarti meglio, inserisci nella tua routine un'attività fisica che giovi alla salute e ti aiuti a domare la tua vitalità.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Senza carburante la fiamma si spegne.

© PRODUZIONE SIGEVITA  
L'oroscopo a pag. 27

\* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \* Passaggiate ed escursioni nel Lazio\* € 0,90 (Lazio)



# il Resto del Carlino

(\* ) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MARTEDÌ 17 giugno 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

**ON distretti**  
L'EVENTO  
Le frontiere  
del turismo

**Album**  
Pitti

**Speciale**  
Mille  
Miglia



**EMILIA ROMAGNA E MARCHE** Vento ai 100 km all'ora

**Dalla tromba d'aria alle grandinate: un pomeriggio di paura**

Principini a pagina 16



**RIMINI** Era in vacanza in Puglia

**Turista stuprata Trovato il video dell'orrore**

Servizio a pagina 13



## Guerra, Trump frena il G7 «Niente firma: entri Putin»

Il presidente Usa spiazza l'Europa su Iran e Israele. E attacca: «Errore cacciare Mosca dal G8» Allarme per le basi militari italiane in Medio Oriente. Ma i mercati scommettono sulla tregua

Servizi e Caccamo alle p. 5 e 6

**La Ue: patto o contromisure**

**Dazi, ipotesi intesa America-Europa al 10 per cento**

Marin a pagina 7

**Piazzetta Cuccia e il risiko**

**Mediobanca, riflettori puntati sulle mosse Mps**

Nitrosi e Perego alle p. 8 e 9

**Regioni, la settimana decisiva**

**Terzo mandato Arriva il documento sciogli rebus**

Coppari a pagina 11



## Una strage in diretta

La conduttrice della tv di stato iraniana stava leggendo le notizie quando, in diretta, cadono macerie e lei scappa. Il bilancio del raid israeliano è di «diversi morti». Per Teheran l'attacco è un «crimine di guerra», una «necessità

perché l'emittente tv è usata per attività militari», secondo Tel Aviv. Guerra no stop. «Finirebbe con Khamenei morto, dominiamo i cieli», avverte il premier Netanyahu. Replica: risposta durissima.

Baquis a pagina 2

**DALLE CITTÀ**

**BOLOGNA F1, Antonelli sul podio a 18 anni**



**La madre di Kimi orgogliosa di lui «Ma ora pensi alla maturità»**

Gallo e Turrini nel QS

**BOLOGNA I misteri della Uno Bianca**

**Occhipinti chiede di uscire Negato il permesso premio**

Dondi e Tempera in Cronaca

**BOLOGNA Concerto-evento l'11 novembre**

**Luca Carboni torna sul palco Data unica al Forum di Assago**

Cucci in Cronaca

**IMOLA La decisione del Consiglio di Stato**

**Caffè della Rocca Sentenza ribaltata Il gestore resta Mr. Bruce**



Agnesi in Cronaca

**Nuova inchiesta sul caso Poggi Oggi l'incidente probatorio**

**Diciotto anni dopo si riparte da zero Battaglia di periti a Garlasco: tra tracce di Dna, reperti e impronte**

Zanette a pagina 12



**Chi è l'americano di Villa Pamphili**

**Il nome falso e i misteri del killer**

Principini a pagina 18



**Basket in ansia per Polonara**

**Il campione Virtus ha la leucemia**

Gallo a pagina 15

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**CON VITAMINA B12**

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



**DIERRE**  
VALORE  
SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
WWW.DIERREGOLD.IT  
TEL. 010 5818

**DIERRE**  
VALORE  
SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
WWW.DIERREGOLD.IT  
TEL. 010 5818

MARTEDÌ 17 GIUGNO 2025

# IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GT e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 €), SP, IM, SV e provincia con TuttoSport a 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport a 1,50 €) - Anno CCXXIX - NUMERO 142 - CONNA 2019 - SPEDIZIONE ABB. POST. (GR.50) - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.700 - www.marconiadvertising.it

### CHE FINE HA FATTO?

## A MARASSI C'ERA UN RAGAZZO CHE COME NOI

MICHELE BRAMBILLA

Una delle in verità numerose colpe di noi giornalisti è che, dopo aver piazzato in prima pagina certi fatti di cronaca, rapidamente di quei fatti finiamo con il disinteressarci, relegandoli via via sempre più indietro nello sfoglio, e con articoli sempre più brevi, in una sorta di somministrazione omeopatica della notizia. Così le storie vengono dimenticate e i loro protagonisti escono di scena, fino a scomparire, come se non fossero mai esistiti.

Ma la vita ha il bello, e a volte il brutto, di continuare.

E ci ho pensato ieri quando ho saputo che fine ha fatto, o meglio che fine sta facendo, quel ragazzo che involontariamente - il 3 giugno scorso è stato la causa della rivolta del carcere di Marassi. Ricordate? Ci si accorse che per due giorni e mezzo un diciottenne era stato stuprato e sevizato dai suoi compagni di cella, cinque o sei individui che l'avevano accusato di essere un pedofilo, cosa totalmente inventata. Venuti a conoscenza del quasi incredibile episodio (com'è possibile che nessuno si sia accorto quel che stava succedendo?) gli altri detenuti hanno scatenato una rivolta. Ora sulle eventuali responsabilità dell'accaduto ci sono ispezioni ministeriali, inchieste eccetera, si parla e si parlerà di come funziona il sistema carcere, e così via.

Ma che ne è di quel ragazzo da cui tutto è partito? Di lui sembra interessarsi solo qualche isolata persona di buona volontà, come Dorian Saracino, il garante dei detenuti liguri. Per il resto, questo sconosciuto, che è poco più di un bambino, è solo e abbandonato e non merita nemmeno due colonne sul giornale, come cantava Guccini.

È ricoverato in un centro di cura, dove stanno cercando di limitare i danni degli sfregi, cioè quei tagli e tatuaggi osceni che i compagni di cella gli hanno lasciato sul viso dopo averlo sodomizzato. Non ha genitori (né quelli biologici, che l'abbandonarono alla nascita, né quelli adottivi, che pare non lo vogliono più) e quindi non ha una casa dove possa passare agli arresti domiciliari, non ha una comunità che lo possa accogliere, non ha niente e nessuno, perché tutti noi, questa è la verità, non lo consideriamo nessuno.

E poi in fondo un giorno è stato anche considerato colpevole di qualcosa, no? E allora.

### DOPO IL MATCH A GENOVA CON LA SAMPDORIA

## Playout, salernitani intossicati «Rinviate la partita di ritorno»

DAMIANO BASSO / PAGINE 34 E 35



### LO SCRITTORE DOMANI A GENOVA

## Veneziani: «I vecchi maestri ci salvino dal nostro presente»

MARIO DE FAZIO / PAGINA 33



IL SINDACO DELLA CITTÀ TOSCANA RICORDA CHE L'ITER PER LO SPOSTAMENTO DELLA NAVE ITALIS LNG È ANCORA IN CORSO

# Rigassificatore, Piombino ci riprova «Il trasferimento a Vado si può fare»

L'altolà di Bucci: «La Regione Liguria è contraria, il governo ci ha assicurato che non procederà»

Piombino torna a spingere per il trasferimento a Vado del rigassificatore ormeggiato nel suo porto. Per il sindaco Ferrari «la procedura sta andando avanti». In allarme i sindaci del Savonese. Altolà di Bucci: «La Liguria ha detto no e l'esecutivo ci ha confermato che non procederà contro la volontà della Regione».

LUISA BARBERIS E EMANUELE ROSSI / PAGINA 9

**TRASPORTI**  
Emanuele Rossi  
Nord Ovest in pressing su Trenitalia e Rfi «Più collegamenti»

L'ARTICOLO / PAGINA 9

**LA PAROLA AI PM**  
Marco Fagandini  
Processo Morandi i nomi delle 43 vittime aprono la requisitoria

L'ARTICOLO / PAGINA 10

**ECONOMIA**

STRAGE DURANTE LA DISTRIBUZIONE DI CIBO. ISRAELE BOMBARDA LA TV IRANIANA. KHAMENI DIVENTA UN OBIETTIVO



## MA A GAZA SI MUORE ANCORA

Una donna piange sul corpo di un palestinese ucciso durante la distribuzione di cibo a Rafah (foto Reuters) SERVIZI / PAGINE 2-7

### Croce (Assagenti): «Patto tra categorie per attirare i traffici»

Alberto Ghiara / PAGINA 12

Logistica, gli agenti marittimi chiedono una grande alleanza.

### Leonardo-Baykar il polo dei droni avrà sede a Genova

L'invia Gilda Ferrari / PAGINA 11

Sede a Genova per Lba Systems, joint venture Leonardo-Baykar.

### ROLLI



**DIERRE**  
VALORE  
SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
LA STERLINA DI RE CARLO III  
Valore senza tempo  
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU  
WWW.DIERREGOLD.IT  
VIA FERRARI 173 • GENOVA • TEL. 010 5818

### BUONGIORNO

Fra le numerose assurdità dei nostri tempi, la più assurda mi sembrano le bombe su Teheran. Non le bombe per smantellare il nucleare, e impedire agli ayatollah di dotarsi dell'atomica, dalla quale secondo l'Onu erano a un passo: quelle bombe attengono alla legittima difesa da un regime manutengolo dei peggiori terroristi che da decenni assedia Israele. E nemmeno le bombe sugli aguzzini che popolano le gerarchie teocratiche iraniane. Dico le bombe sui palazzi, sulle case, sulle donne e i bambini e gli uomini e i vecchi. Israele sa colpire chirurgicamente - ha detto Shirin Ebadi, iraniana in esilio, Nobel per la pace - perché colpisce anche la mia gente? Sotto le bombe non nascono le democrazie, ha detto un'altra magnifica iraniana, Nasrin Sotoudeh, avvocatessa e attivista per i diritti umani. Queste sono

### Un cuore puro

MATTIA FELTRI

donne da anni accanite in una resistenza commovente, pacifica ma incrollabile. Hanno conosciuto lo stupro, il carcere, la tortura, l'esilio, ma non hanno indietreggiato. Dopo l'assassinio di Mahsa Amini, colpevole d'aver indossato scorrettamente il velo, sono scese in piazza senza una fianda per rivendicare il diritto a vestirsi come gli pare, amare chi gli pare, sentire la musica che gli pare, leggere e dire quello che gli pare. Sebbene gli abbiano sparato addosso, gli è bastato aggiungere un passo per poi compiere il successivo, e aggiungere una compagna in attesa della prossima. L'Occidente non ha saputo aiutarle nemmeno quando si sono alzate le loro grida e i loro pianti, ha detto il grande pianista Ramin Bahrami. Nessuno può parlare di pace e libertà e umanità col cuore più puro delle donne iraniane.

**DIERRE**  
VALORE  
SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
LA STERLINA DI RE CARLO III  
Valore senza tempo  
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU  
WWW.DIERREGOLD.IT  
VIA FERRARI 173 • GENOVA • TEL. 010 5818



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Decreto fiscale**  
Società collegate fuori dal calcolo del maxi sconto del 120-130%



Claudio Abbattista e Barbara Massara — a pag. 35

**Riscossione**  
Rottamazione, 247mila riammessi alla cassa fino al 5 agosto

Giuseppe Morina e Tonino Morina — a pag. 38



FTSE MIB 39929,18 +1,24% | SPREAD BUND 10Y 95,50 +0,20 | SOLE24ESG MORN. 1460,45 +0,62% | SOLE40 MORN. 1493,75 +1,28% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

## Transizione 4.0, prenotabili da oggi i crediti d'imposta

### Il decreto del Mimit

La procedura prevede domande online dalle 14 nel sito internet del Gse

Agevolati gli investimenti in beni strumentali hi tech effettuati nel 2025

Al via oggi le prenotazioni per i crediti d'imposta relativi a investimenti del piano Transizione 4.0. Il Mimit ha pubblicato l'ultimo provvedimento necessario per far scattare la procedura, che prevede domande online, dalle 14 di oggi, solo tramite il sito internet del Gse (Gestore dei servizi energetici). Le imprese possono accedere tramite Spid, utilizzando il modello editabile che sarà disponibile sul portale. L'agevolazione riguarda investimenti in beni strumentali materiali ad alta tecnologia 4.0 effettuati nel 2025. **Carmine Fotina** — a pag. 3

## Ops Banca Generali, l'offerta in stallo a rischio decadenza

### Mediobanca

Tempi duri per l'Ops di Mediobanca su Banca Generali. Lo stallo sull'operazione e la decisione di Piazzetta Cuccia di posticipare al 25 settembre l'assemblea dei soci chiamata a deliberare sul deal potrebbe portare alla decadenza della validità dello stesso. Visto anche che Mediobanca deve passare sotto le forche caudine dell'Ops di Mps.

Galvagni e Olivieri — a pag. 27

### FUSIONI E ACQUISIZIONI

La francese Axa in vantaggio su Allianz per rilevare Prima Assicurazioni

Carlo Festa — a pag. 32



Televisione di Stato. Sullo sfondo il palazzo sede della tv italiana in preda alle fiamme

**FRA FRANCESCO PATTON**  
**«Il silenzio è calato su Gaza. Oscurata la sofferenza»**  
Catia Caramelli — a pag. 7

**MSF: MASSACRI SENZA FINE**  
**Gaza, altri 38 uccisi ai centri distributivi degli aiuti**  
Neil O'Boyle. Profughi a Gaza. — Servizio a pag. 7

### PANORAMA

#### IL RAPPORTO

**Caritas, aumenta la povertà. Al Nord gli aiuti salgono del 77%**

Sempre più persone si rivolgono alla Caritas per un aiuto. Nel 2024 più di una persona aiutata su quattro si trovava in condizioni di disagio stabile e prolungato: assistiti oltre 277mila nuclei familiari (+3% sul 2023 e +62,6% sul 2014). Tra le fragilità lavoro povero, casa e salute. Il direttore Don Pagnello: «Sono situazioni sempre più croniche». — a pagina 21

#### INNOVAZIONE

**Chips act al via, a Catania progetto da 220 milioni**

Firmato l'accordo per gestire il programma europeo Chips Act, che per Catania vale 220 milioni di euro. La città ha individuato il terreno dove sarà costruita la Linea pilot (microelettronica di potenza). — a pagina 22



**FONDAZIONE CINI**  
**NELLA STORIA DI VENEZIA LA LOTTA ALLE PANDEMIE**  
di Daniele Franco — a pag. 26

#### CASSAZIONE

**Violenza sessuale anche se la reazione è tardiva**

Il ritardo nella reazione della vittima è «irrelevante» ai fini della configurazione della violenza sessuale. Lo stabilisce una sentenza della Cassazione in merito ai tempi della contraria volontà della vittima. — a pagina 39

#### FIERA AL VIA

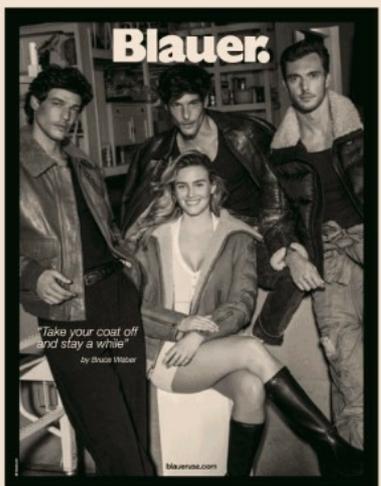
**Moda uomo, cala l'export. Pitti un test per il mercato**

Il mercato moda uomo in difficoltà. Nei primi due mesi del 2025 l'export italiano è sceso del 6,9%. Il nostro sistema moda però appare pronto a reagire. Prova del fuoco sarà Pitti Uomo, al via oggi a Firenze. — a pagina 23

## Salute 24

**Cure innovative. Modello spagnolo per la Car-T pubblica**  
Michela Moretti — a pag. 24

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte  
[ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600



## Neva (Intesa) investe in Cfs, al lavoro sulla fusione nucleare

### Energia

Reattore dimostrativo al via entro il 2026, dal 2030 la prima centrale operativa

Neva Sgr, la società di venture capital del gruppo Intesa Sanpaolo, investirà nella americana Commonwealth Fusion Systems (Cfs) che ha brevettato un reattore per la fusione nucleare il quale produrrà più energia di quanta ne consumi: la costruzione del primo esemplare dimostrativo è attesa entro il 2026. L'obiettivo è arrivare agli inizi degli anni 30 con la prima centrale commerciale funzionante con questa tecnologia.  
**Sara Deganello** — a pag. 19

#### ALLEANZA EUROPEA

**L'Italia nel club del nucleare Pichetto: «Passo avanti»**  
**Dominelli** — a pag. 19

#### MATERIE PRIME STRATEGICHE

**Gas, per acquisire Santos gli Emirati mettono sul piatto 18,7 miliardi**

Gli Emirati arabi rilanciano sul gas, mettendosi alla guida di una cordata pronta ad acquisire per 18,7 miliardi di dollari in contanti Santos, compagnia australiana corteggiata a lungo anche da altri potenziali acquirenti, finora sempre respinti. Agli emiratini — che insieme a Carlyle Group

metterebbero sul piatto una somma che supera del 28% il valore di Borsa della società — il board ha invece già dato il suo appoggio, aprendo le porte a una due diligence in esclusiva, preliminare alla formalizzazione di un'offerta.  
**Sissi Bellomo** — a pag. 20



DOMANI VIA ALLA MATURITÀ  
Valditara: stop ai cellulari  
anche alle superiori  
Ottaviani a pagina 11



DA STASERA PER TRE GIORNI  
Venditti a Caracalla  
Gli esami non finiscono mai  
Guadalajara a pagina 24



LA CHIESA DI PREVOST  
Papa Leone e il crocifisso  
di nuovo al centro dell'altare  
Sputunoi a pagina 11

VENDI CASA?  
telefona  
06.684028  
immobildream

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?  
telefona  
06.684028  
immobildream

Santi Blasto e Diogene, martiri

Martedì 17 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 165 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

## IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

### Teheran trema

Iran, regime sempre più incerto  
Netanyahu: «Uccidere Khamenei  
equivale a far finire la guerra»

Bombe sulla tv di Stato. Ayatollah barricato nel bunker  
Voci di salvacondotto in Russia. Crosetto: rinunci al nucleare

Il regime iraniano traballa sotto i colpi di Israele. L'ayatollah Khamenei resta barricato nel bunker in attesa di un salvacondotto mentre il leader israeliano Netanyahu minaccia: «Se muore guerra finita». Intanto una bomba cade sulla tv di Stato e gli iraniani chiedono una vita normale.

Conte, Riccardi e Sorrentino alle pagine 4 e 5

## I GRANDI DEL MONDO IN CANADA

Via al G7 con Meloni  
Ma Trump non firma  
«Cacciare Putin dal G8  
è un errore»

Far fronte comune tra le Nazioni Ue. È la linea di Meloni al G7 in Canada. Ma Trump non firma la dichiarazione sulle de-escalation e contesta che non ci sia Putin.

De Leo alle pagine 2 e 3

## TESTIMONIANZA DA TEL AVIV

«Noi italiani in Israele sotto le bombe  
La nostra vita nei rifugi fino all'alba  
e l'ansia che non ci abbandona più»

Vulterini a pagina 3

## INTERVISTA A CARLO CALEDA



«Mai con questa sinistra  
Vogliamo costruire  
un'area liberale  
I riformisti dem?  
Sono i benvenuti»

DI ALDO ROSATI a pagina 8

## Le urla al carro degli ebrei

# «ASSASSINI e TERRORISTI»

Il video choc degli insulti al Pride  
È bufera sugli organizzatori  
Il Comune sborsa 80 mila euro  
E c'è chi chiede trasparenza e gare

a pagina 6

## ITIMORI PER L'EUROVOTO

Salis vuole «occupare»  
anche la poltrona Ue  
Video appello ai colleghi  
«Votate per l'immunità»

Campigli a pagina 7



## Il Tempo di Oshø

Chi è Blaise, la prima donna  
a capo degli 007 di Sua Maestà



"Vojo vede" Chi è il primo  
spiritosone che me  
chiama Zero Zero Tette "

Conte Max a pagina 4

## PARLA RINO BARILLARI

Il «King» dei paparazzi  
«Depardieu? Non lo perdono  
Ha detto: italiani di m...»

Un'offesa imperdonabile. Ben più grave delle botte ricevute. Per Rino Barillari, conosciuto come il «re dei paparazzi», oggi va in scena (...)  
Segue a pagina 12



a pagina 21



La sinistra  
di Eia eia  
Ayatollah

DI TOMMASO CERNO

Nello strano universo parallelo di una sinistra ossessionata da Giorgia Meloni, la mutazione politica dei sedicenti progressisti in neo fascisti rossi alla «Eia eia Ayatollah» si compie nelle more della crisi del peggior regime del mondo: l'Iran di Khamenei. Una teocrazia che sembra immaginata per rovesciare qualunque parola d'ordine di una democrazia. E per sopprimere ogni forma di uguaglianza professata a parole proprio dalla sinistra: diritti delle donne, libertà civili, rispetto di gay, lesbiche, lgbt e quant'altro. Stato laico, Costituzione. E invece ci troviamo in Italia, in virtù di quell'ossessione, con l'opposizione in piazza a fiancheggiare i possardan, inneggiare ad Hamas, confondere terrorismo e democrazia, insultare gli omosessuali di origine ebraica durante il Gay Pride, anzi scusate oggi si dice solo Pride. E chi si permette di contestare che le femministe difendono il burqa ed è strano viene schedato come fascista, putiniano in un clima che in confronto il Covid era una passeggiata di salute. Forse per questo il Pd le elezioni non le ha mai né vinte né realmente volute. Come in Iran.

## DALL'AUTO AL LUSO

De Meo passa  
a Kering e la fa  
volare in Borsa

Caleri a pagina 15

Con il tuo 5x10000 doni un Sorriso grande come una Casa.  
Destina il tuo 5x10000 a Smile House Fondazione ETS  
CODICE FISCALE 97175550587  
smilehousefondazione.org  
SMILE HOUSE Fondazione ETS

## L'ORRORE NEL PARCO

È Francis Kaufmann il nome dell'uomo che avrebbe ucciso la neonata e non Rexal Ford

### La pista russa, l'Fbi e la vera identità Chi è davvero il killer di Villa Pamphili

Oroscopo  
Le stelle di  
Branko

a pagina 30

## DI AUGUSTO PARBONI

Il presunto omicida della bimba trovata a Villa Pamphili ha un altro nome. Non è Rexal Ford ma Francis Kaufmann. A rivelarlo agli inquirenti italiani è stata l'Fbi.

a pagina 21

## RAPPORTO CARITAS

Lazio, calano  
«i nuovi poveri»  
Quasi 500 in meno  
hanno chiesto aiuto

Mariani a pagina 20

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTATI!  
SUSTENIUM PLUS 50  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
SUSTENIUM PLUS 50  
BURNING  
FARMACI  
CON VITAMINA B12  
Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**L'arma assoluta in mano all'Iran: il blocco dello stretto di Ormuz che bloccherebbe il petrolio**

Carlo Pelanda a pag. 5

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**RISCOSSIONE**  
**Sono pronte a partire 247 mila lettere dell'Agenzia delle Entrate per contribuenti decaduti dalla rottamazione quater**

Stelato a pag. 22

**PNRR**  
**Istruzioni per l'uso**

a pag. 22

## Scuola, vietati i telefonini

*Niente cellulari in classe anche alle superiori. Dal prossimo anno scolastico i ragazzi dovranno lasciare gli smartphone prima delle lezioni. E le scuole dovranno custodirli*

Niente cellulari in classe anche alle superiori. Dal prossimo anno scolastico i ragazzi dovranno lasciare i loro smartphone prima di iniziare le lezioni, toccherà alle scuole attrezzarsi per custodirli, e potranno riprenderli solo al termine delle attività. A disporlo è la circolare del ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, che richiama il precedente divieto disposto lo scorso anno per primaria e medie.

Ricciardi a pag. 33

**NOVITÀ META**

**WhatsApp, al via pubblicità e abbonamenti ai canali**

Secchi a pag. 17

**Terzo mandato possibile se sarà concesso anche ai sindaci delle città come chiede il Pd**



L'esercito dei sindaci è il grimaldello con cui i fautori dell'ok al terzo mandato stanno facendo breccia tra chi finora è stata contrario e anche solo indeciso. Se i sindaci premono potranno Pd e Pi continuare a ostacolare il provvedimento che cancella il limite dei due mandati per governatori e, appunto, sindaci? E le resistenze di FdI che si sono attenuate scompariranno del tutto? Il provvedimento approderà in parlamento e quindi i partiti non potranno fare melina ma dovranno esprimersi e votare. Perciò i favorevoli stanno cercando di spostare l'attenzione sui primi cittadini in modo da costringere anche a chi finora è stato sulle barricate di votare si senza imbarazzo.

Valentini a pag. 10

**DIRITTO & ROVESCIO**

Da almeno trent'anni la semplificazione fiscale è promessa da tutti i partiti ma, secondo un'indagine della Banca mondiale, l'Italia e il Portogallo sono, in Europa, i paesi con il sistema tributario più complicato: una media impresa (con circa sessanta dipendenti) italiana e portoghese, infatti, impiega 30 giorni all'anno per gli adempimenti fiscali. Da questo punto di vista Estonia, Lussemburgo e Irlanda sono i paesi più felici: questo tipo di attività li richiede, rispettivamente, sei, sette e dieci giorni. La complessità del sistema italiano è provocata da una pressione fiscale al 42,6%, che innesca automaticamente spinte all'evasione e quindi provvedimenti a raffica di lotta all'evasione. C'è inoltre la necessità di agevolare settori in crisi o categorie fragili, che cambiano in continuazione in base agli equilibri politici. La semplificazione resta e resterà un sogno.

# Triplica.

Consulente del Lavoro?

C'è un modo fino a tre volte più produttivo di lavorare: la tecnologia di Jet HR è finalmente a disposizione degli studi professionali.

Con Jet Studio elabori 800 cedolini/persona, anche per aziende medio-piccole.



www.jetstudio.it

# LA NAZIONE

<b>ON distretti</b> L'EVENTO Le frontiere del turismo	<b>Album</b> Pitti	<b>Speciale</b> Mille Miglia
----------------------------------------------------------------	-----------------------	------------------------------------

MARTEDÌ 17 giugno 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

**UMBRIA** Quinto annegamento in pochi giorni

### Tragedia alla festa per la fine della scuola

## Morto nel lago a 13 anni

Fiorucci a pagina 15



**PRATO** Il killer delle escort

### «Ha fatto capire che ci sono altre vittime»

Natoli a pagina 16

# Guerra, Trump frena il G7

## «Niente firma: entri Putin»

Il presidente Usa spiazza l'Europa su Iran e Israele. E attacca: «Errore cacciare Mosca dal G8» Allarme per le basi militari italiane in Medio Oriente. Ma i mercati scommettono sulla tregua

Servizi e Caccamo alle p. 5 e 6

**La Ue: patto o contromisure**

### Dazi, ipotesi intesa America-Europa al 10 per cento

Marin a pagina 7

**Piazzetta Cuccia e il rischio**

### Mediobanca, riflettori puntati sulle mosse Mps

Nitrosi e Perego alle p. 8 e 9

**Regioni, la settimana decisiva**

### Terzo mandato Arriva il documento sciogli rebus

Coppari a pagina 11



## Una strage in diretta

La conduttrice della tv di stato iraniana stava leggendo le notizie quando, in diretta, cadono macerie e lei scappa. Il bilancio del raid israeliano è di «diversi morti». Per Teheran l'attacco è un «crimine di guerra», una «necessità

perché l'emittente tv è usata per attività militari», secondo Tel Aviv. Guerra no stop. «Finirebbe con Khamenei morto, dominiamo i cieli», avverte il premier Netanyahu. Replica: risposta durissima.

Baquis a pagina 2

**DALLE CITTÀ**

**FIorentina** Nuovo arrivo in attacco



### Dzeko in viola

## Contratto di un anno per il bomber

Servizi in Qs

**Montespertoli** I fondi per somma urgenza

### Frana in via Montelupo

## Il cantiere inizia a luglio

Servizio in Cronaca

**Castelfiorentino** Il caso di un paziente

### Danni a un occhio dopo visita

## Risarcito dalla Asl

Puccioni in Cronaca

**Empoli** Arcobaleno d'Estate

### La Mille Miglia arriva in centro

## Un week-end di iniziative



Cecchetti in Cronaca

**Nuova inchiesta sul caso Poggi**  
Oggi l'incidente probatorio

### Diciotto anni dopo si riparte da zero

## Battaglia di periti a Garlasco: tra tracce di Dna, reperti e impronte

Zanette a pagina 14



**Chi è l'americano di Villa Pamphili**

### Il nome falso e i misteri del killer

Principini a pagina 18



**Basket in ansia per Polonara**

### Il campione Virtus ha la leucemia

Gallo a pagina 17

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**CON VITAMINA B12**

FLACONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



**Barbour**

# la Repubblica

**Barbour**

Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**



**Rspettacoli**  
Genovese: basta ideologia sui soldi per il cinema  
di **ARIANNA FINOS** a pagina 36

**Rspot**  
L'Inter al debutto nel mondiale per club  
di **FRANCO VANNI** a pagina 38



Martedì  
**17 giugno 2025**  
Anno 50 - N° 142  
In Italia **€1,90**

## “Uccidere Khamenei”

Netanyahu: “Abbiamo il controllo dei cieli, senza l'ayatollah la guerra finisce”  
Teheran sotto attacco, colpita la tv di Stato  
L'Iran pronto a trattare di nuovo sul nucleare



Ali Khamenei guida suprema dell'Iran

dalla nostra inviata **GABRIELLA COLARUSSO** TEL AVIV

La linea prova a darla, a tarda sera, Abbas Araghchi: «Combatteremo con orgoglio fino all'ultima goccia di sangue per proteggere la nostra terra, il nostro popolo e la nostra dignità», scrive il ministro degli Esteri iraniano, mentre i caccia israeliani impazzano sui cieli di Teheran.

di **DI FEO, FRANCESCHINI, GINORI e LOMBARDI**  
a pagina 2 a pagina 6



Il palazzo della tv di Stato iraniana bombardato da Israele

**LE IDEE**  
È ancora possibile una Europa più stretta e coesa

di **GUIDO TABELLINI**

Tra poche settimane ricorre l'anniversario del Consiglio Europeo di Milano del giugno 1985. In quell'occasione, su impulso dell'Italia e del governo Craxi, partì un percorso ambizioso e lungimirante, che portò al mercato unico e poi successivamente alla moneta unica e a importanti riforme delle istituzioni europee.

a pagina 16

La vera eredità che ci lasciano i maestri a scuola

di **MASSIMO RECALCATI**

Basta coi maestri! È uno slogan che risale alla grande contestazione studentesca del '68 e che sembra ridondare all'unisono con un altro ad esso omologo: “Basta coi padri!”. Il loro contenuto ideologico implicito è che ogni autentica formazione debba essere innanzitutto una auto-formazione: nessuna provenienza, nessuna dipendenza, nessun debito simbolico. Piuttosto si tratta di farsi da se stessi il proprio nome.

a pagina 15

## G7, strappo tra Usa e Ue Trump non ferma Israele

Naim: “Cina o Russia nel negoziato oppure il conflitto si allargherà”

Al G7 in Canada si spacca il fronte euro-atlantico. Donald Trump non intende firmare la dichiarazione che chiede una de-escalation nel conflitto tra Israele e Iran. Trump ha anche detto che “è stato un grosso errore cacciare la Russia dal G8”. Gli europei dicono no alla mediazione di Putin e studiano una linea comune. Giorgia Meloni fa sapere di essere impegnata a “proporre una iniziativa comune per un cessate il fuoco a Gaza”.

di **CASTELLETTI e CIRIACO**  
alle pagine 8 e 9

di **PAOLO MASTROLILLI**  
a pagina 10

Se la bolletta non cambia, è il momento di cambiare fornitore.

**octopusenergy**  
Energia pulita a prezzi accessibili

## Era sotto falso nome l'americano di villa Pamphili

di **OSSINO e SCARPA**

Andromeda. È il nome della figlia che Rexal Ford ha fornito alla polizia il 20 maggio, a Campo de' Fiori, quando è stato identificato in seguito a una lite con la moglie. È l'ennesimo frammento di una storia dove nulla è come appare. Perché Rexal Ford si chiama Charles Francis Kaufmann, un dettaglio emerso solo ieri grazie alle indagini della polizia.

con servizi di **CARTA e MONACO**  
alle pagine 20 e 21



## Shock nel basket “Polonara ha la leucemia”

di **BOCCI e MARRESE**  
a pagina 25

## L'ambiguo reato storia dell'apologia di fascismo

di **MIGUEL GOTOR**

Non nascondiamoci dietro un dito: il libro di Davide Grippa e Clemente Volpini, *Apologia del fascismo. Passato e presente di un reato politico* è attuale e persino urgente in ragione del fatto che Fratelli d'Italia, un partito nato nel 2012 che si richiama, sin dal simbolo, ove spicca la fiamma tricolore, all'esperienza storica del Movimento sociale italiano, dal 2022 governa l'Italia ed esprime il presidente del Consiglio.

a pagina 35

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Teboca CHF 4,00  
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma  
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it  
La nostra carta proviene da impianti riciclati e ha un'altissima percentuale di carta riciclata.



**DIRITTI**  
**Cassazione: se c'è violenza non conta il tempo di reazione**  
 ANDREA SIRAVO, CATERINA SOFFICI — PAGINA 19



**IL PERSONAGGIO**  
**Luce d'Eramo, l'aliena alla ricerca dei diversi**  
 SIMONETTA SCIANDIVASCI — PAGINE 24 E 25



**LO SPORT**  
**Mastantuono, il nuovo Messi fa impazzire il mundial-club**  
 NICO BALICE — PAGINE 28 E 29

1,90€ || ANNO 159 || N.165 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

MARTEDÌ 17 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



AL G7 L'EUROPA CHIEDE DI FIRMARE UN DOCUMENTO PER LA DE-ESCALATION. RIFIUTO DEGLI STATI UNITI, CHE SPOSTANO LE PORTAERE NEL GOLFO

## Trump: "Evacuate Teheran"

Tregua in Iran, no del presidente Usa. "Errore cacciare la Russia dal G8". Netanyahu: "Dominiamo i cieli, pace vicina"

L'ANALISI

**Così va in frantumi l'ordine nucleare**

ETTORE SEQUI

Nella guerra tra Israele e Iran non è in gioco solo il destino del regime iraniano o l'equilibrio del Medio Oriente. A vacillare è l'intera architettura globale di non proliferazione nucleare, fondata nel 1968 sul Tnp: gli Stati firmatari (non vi è Israele) privi di armi atomiche rinunciano a sviluppare in cambio dell'accesso pacifico alla tecnologia nucleare. — PAGINA 23

L'APPELLO

**Non è con i missili che ci portate libertà**

SHADY ALIZADEH, PARISA NAZARI

Come cittadine e cittadini iraniani costretti a vivere fuori dall'Iran ma per questo liberi di parlare a volto scoperto senza temere persecuzioni e arresti, vogliamo lanciare un appello urgente alla comunità internazionale affinché fermi gli attacchi contro le città iraniane da parte di Benjamin Netanyahu. — PAGINE 6 E 7

IL REPORTAGE

**Tra sangue e oblio Gaza resta l'inferno**

FRANCESCO MANNOCCI

L'ultimo ricordo che Loris de Filippi ha portato via da Gaza dopo nove mesi di lavoro lì, per Unicef, è al Nasser Hospital. Pochi giorni fa si è fermato di fronte all'ospedale per l'ultima distribuzione di lampade per la fototerapia, e ha visto due neonati con la spina bifida. Ha pensato alle madri che non hanno cibo, alle nuove vite che nascono già con la salute mutilata. — PAGINA 11



Haifa, le notti della paura

FABIANA MAGRI — PAGINA 4

Bombe sulla Tv degli Ayatollah

FRANCESCO DELEO — PAGINA 6

Bnei Brak devastata dall'attacco iraniano BARBERA, CECCARELLI, GUETTA, LOMBARDO, MALFETANO, SEMPRINI, SIMONI, TIRRITO — PAGINE 2-10

INTERVISTA A CHELLI, PRESIDENTE ISTAT: "LA QUOTA DI STRANIERI È BASSA RISPETTO AGLI ALTRI PAESI"

## "Giovani italiani, i meno pagati d'Europa"

LA GIUSTIZIA

**Quel panpenalismo senza più ambizioni**

FLAVIA PERINA

Fa una certa impressione leggere i calcoli dell'intelligenza artificiale sul portato delle modifiche al codice penale introdotte dal governo di centrodestra. — PAGINA 23

LUCAMONTICELLI

Il presidente dell'Istat Francesco Maria Chelli fotografa l'impatto dell'inverno demografico: «Il rischio di mancato ricambio generazionale riguarda il 30% delle imprese». — PAGINA 14

Caritas: è in povertà una famiglia su quattro

VALENTINA PETRINI — PAGINA 15

LE IMPRESE

**Perché servono anche i fondi di investimento**

SALVATORE ROSSI

Acque agitate nel capitalismo italiano, soprattutto fra le banche e le assicurazioni: offerte pubbliche di acquisto o di scambio, triangolazioni, dichiarazioni contrastanti. — PAGINA 23

LA SCUOLA

**Validata vietata i cellulari in classe Ma è solo uno spot inutile e dannoso**

MATTEO LANCINI



Se questo provvedimento fosse accompagnato dal fatto che tutta la scuola fosse connessa ad alta velocità 24 al giorno come tutti i luoghi di lavoro, bar e stazioni, si potrebbe essere contenti. AMABILE — PAGINA 16

L'INTERVISTA

**Andreoli: "Bullismo come il cancro"**

ELISA FORTE

Il bullismo è come il cancro. E, purtroppo, non in senso figurato. «Gli studi dimostrano che dal punto di vista clinico gli effetti traumatici del bullismo per la vittima sono equiparabili all'esperienza di avere avuto un cancro». Lo afferma con rigore scientifico la psicoterapeuta Stefania Andreoli. — PAGINA 18

L'INTERVENTO

**Solo l'innovazione cambia l'Università**

STEFANO COGNATI\*

Le recenti classifiche legate al ranking internazionale delle università hanno evidenziato come le posizioni attribuite agli atenei italiani siano in calo. Il tema va affrontato con grande attenzione e cautela perché per interpretare il significato di queste graduatorie occorre comprendere gli indicatori. — PAGINA 17

**DONA IL 5X1000 AI BUFFONI DI CORTE**  
**CF09871470010**

### Buongiorno

Fra le numerose assurdità dei nostri tempi, la più assurda mi sembrano le bombe su Teheran. Non le bombe per smantellare il nucleare, e impedire agli Ayatollah di dotarsi dell'atomica, dalla quale secondo l'Onu erano a un passo: quelle bombe attentano alla legittima difesa da un regime manutengolo dei peggiori terroristi che da decenni assedia Israele. E nemmeno le bombe sugli aguzzini che popolano le gerarchie teocratiche iraniane. Dico le bombe sui palazzi, sulle case, sulle donne e i bambini e gli uomini e i vecchi. Israele sa colpire chirurgicamente — ha detto Shirin Ebadi, iraniana in esilio, Nobel per la pace — perché colpisce anche la mia gente? Sotto le bombe non nascono le democrazie, ha detto un'altra magnifica iraniana, Nasrin Sotoudeh, avvocatessa e attivista per i diritti umani. Queste sono donne da anni

### Un cuore puro

MATTIA FELTRI

accante in una resistenza commovente, pacifica ma incontrollabile. Hanno conosciuto lo stupro, il carcere, la tortura, l'esilio, ma non hanno indietreggiato. Dopo l'assassinio di Mahsa Amini, colpevole d'aver indossato scorrettamente il velo, sono scese in piazza senza una fionda per rivendicare il diritto a vestirsi come gli pare, amare chi gli pare, sentire la musica che gli pare, leggere e dire quello che gli pare. Sebbene gli abbiano sparato addosso, gli è bastato aggiungere un passo per poi compiere il successivo, e raggiungere una compagna in attesa della prossima. L'Occidente non ha saputo aiutarle nemmeno quando si sono alzate le loro grida e i loro pianti, ha detto il grande pianista Ramin Bahrami. Nessuno può parlare di pace e libertà e umanità col cuore più puro delle donne iraniane.

**DENTAL FEEL**  
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

**RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.**

WWW.DENTALFEEL.IT  
 D.S. Dott. Armando Ferraro

**Redistribuzione e stabilità, ecco la ricetta di Bankitalia per gli eurobond**

**Ninfole a pagina 9**

**Icop lancia opa su Palingeo per creare polo nei servizi geotecnici**

**Dal Maso a pagina 15**

ADVEST

# MF

il quotidiano dei mercati finanziari

**Con 740 brand al via a Firenze l'edizione 108 di Pitti Uomo**

In fiera dopo otto anni torna Tommy Hilfiger Sale l'attesa per Miyake speciale di 64 pagine in *MF Fashion*

Anno XXXVIII, 117

Martedì 17 Giugno 2025

**€2,00** *Classedtori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 123 € 7,90 (+ € 2,00) - Con MF Magazine for Living: 86 € 7,00 (+ € 2,00) - € 3,00  
 Speditore in A.P. art. 1 c.1 L. 4094, DCB Milano - LA 2 L. 40 - CN P. 4.000 Francia € 3,00  
**FTSE MIB +1,24% 39.929    DOW JONES +0,80% 42.535\*\*    NASDAQ +1,50% 19.699\*\*    DAX +0,78% 23.699    SPREAD 96 (-2)    €/\$ 1,1574**  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**PIAZZETTA CUCCIA CRESCE ANCORA IN BORSA**

# Corsa a Mediobanca

*Il titolo sale dell'1,2% malgrado il rinvio dell'assemblea sull'ops per Banca Generali A Mps nell'offerta di scambio basterà raccogliere anche meno del 50% della merchant*

**IL CONFLITTO IRAN-ISRAELE NON FRENA LE BORSE UE. BENE ANCHE WALL STREET**

*Bicchichi, Gualtieri e commenti di Lorefice e Strocchi alle pagine 3, 4, 5 e 83*

 <p><b>IL PASSAGGIO DEL MANAGER</b></p> <p><i>L'addio di de Meo costa a Renault un miliardo in borsa</i></p> <p><b>Kering balza: +12%</b></p> <p style="font-size: 0.8em;">Bceris a pagina 11</p>	<p><b>SCUDO ANTI-MISSILI</b></p> <p><b>Leonardo Drs in pista per il Golden Dome di Trump</b></p> <p style="font-size: 0.8em;">Zoppo a pagina 13</p>	 <p><b>ALLE BATTUTE FINALI</b></p> <p><i>Axa in pole position per conquistare Prima Assicurazioni per un miliardo</i></p> <p style="font-size: 0.8em;">Carosielli e Messia a pagina 10</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



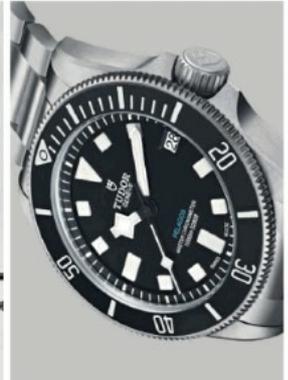


PELAGOS ULTRA

Cosa spinge una persona a ricercare la grandezza? Ad affrontare l'ignoto, ad avventurarsi nell'incerto e ad accettare ogni sfida? È lo spirito da cui nasce TUDOR. È lo spirito che ha permesso alla Pelagos Ultra, un orologio subacqueo in titanio di 43 mm di diametro pensato per le immersioni in saturazione, impermeabile fino a 1.000 metri. Un orologio strumento collaudato, testato più a fondo di qualsiasi altro, nelle condizioni più estreme. Ma sono stati i suoi creatori, altri sono nati per essere.

BORN TO DARE







## Prosegue l'esame in Commissione del Decreto Infrastrutture

Le Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera hanno proseguito l'esame in I lettura in sede referente del cosiddetto Decreto Infrastrutture (DI 73/2025), recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, concludendo il ciclo di audizioni propedeutiche al provvedimento stesso. Ricordiamo che il termine di conversione in legge è fissato per il 20 luglio 2025. Tra i diversi soggetti auditi, segnaliamo, Confindustria, ANAC, Autostrade per l'Italia, **Assoport**, Uniport, WWF. Nel dettaglio, nella memoria depositata da Confindustria, si legge, tra l'altro, una certa preoccupazione per la visione tutt'ora frammentata di una materia che richiede invece una visione strategica e di lungo periodo che metta a sistema le informazioni, le esigenze del territorio e le normative vigenti con gli obiettivi da raggiungere, primo fra tutti la decarbonizzazione dei trasporti. Per quanto riguarda ANAC, tra i principali temi trattati nel corso dell'audizione, il Presidente dell'Autorità, Giuseppe Busia, ha sottolineato, tra l'altro, le criticità riguardanti il Ponte sullo Stretto dovute alla mancanza di un progetto esecutivo completo che rende difficile avere un quadro chiaro dei costi e delle fasi di realizzazione. Inoltre, ha sottolineato l'importanza di intensificare i controlli antimafia sfruttando anche gli strumenti digitali, ad esempio, per monitorare i cantieri e verificare i subappalti. Infine, il Presidente ANAC ha ricordato che la normativa UE non consente variazioni di costo superiori al 50% rispetto al valore iniziale della gara. Link alla scheda del decreto: <https://tinyurl.com/453re5zk> Link alla memoria completa Confindustria: <https://tinyurl.com/3r6np8r4> Link alla memoria completa ANAC: <https://tinyurl.com/4r4c9mxn>.



**Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo**

primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025' Salerno, 16 giu. (Labitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno

Giornale d'Italia
<b>Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo</b>
06/16/2025 17:22
<p>primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025' Salerno, 16 giu. (Labitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno</p>

## Giornale d'Italia

### Primo Piano

---

di Salerno, in particolare, si concentrerà sulla sicurezza dei porti. In generale, con iniziative come questa intendiamo sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella filiera della sicurezza sulla necessità di lavorare assieme per ampliare la cultura della sicurezza nel nostro Paese. In modo particolare puntiamo al dialogo con i rappresentanti istituzionali, ai quali noi ingegneri abbiamo il dovere di suggerire soluzioni concrete che vadano nella direzione della diminuzione dei rischi per i cittadini". "Garantire la sicurezza nei porti - dichiara Tiziana Petrillo, Consigliera del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi - non è solo un obbligo normativo, ma una scelta strategica che incide direttamente sulla competitività e sull'attrattività dei nostri scali. La tappa di Salerno riunisce competenze tecniche, istituzioni e operatori economici per trasformare l'esperienza maturata sul campo in soluzioni condivise. Vogliamo rafforzare la percezione del rischio investendo in formazione specialistica e innovazione tecnologica, a tutela di lavoratori, cittadini e filiere produttive. Solo con un dialogo costante tra tutti gli attori potremo ridurre i rischi e sostenere uno sviluppo davvero sostenibile dei porti italiani". La Giornata si articolerà attraverso tre sessioni di lavoro, precedute dai numerosi saluti istituzionali, tra i quali quello del Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco e del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Dopo l'introduzione di Tiziana Petrillo, la prima sessione della mattina approfondirà il tema dei rischi attuali. Diego De Merich (primo ricercatore Inail Dimeila) illustrerà il quadro dei fattori di rischio più rilevanti nelle operazioni lavorative dei vari cicli portuali. Mauro Pellicci (Primo Ricercatore Inail Dimeila) presenterà la metodologia della piattaforma web based 'Condivido' per la segnalazione, analisi delle cause e trattamento di near miss e situazioni pericolose in azienda. Armando De Rosa (direzione regionale per la Prevenzione incendi VV.F.) illustrerà la Guida tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL. Vito Caputo (responsabile del processo della vigilanza tecnica della Campania dell'Ispettorato nazionale del lavoro) si soffermerà sulle criticità riscontrate nell'attività ispettiva in ambito portuale. Oliviero Giannotti (segretario generale **Assoport**), infine, parlerà della sicurezza come fattore di competitività del sistema portuale italiano. La seconda sessione del mattino sarà dedicata alla presentazione di casi di studio specifici e buone pratiche. Antonio Leonardi (componente GdL sicurezza del Cni) illustrerà il nuovo accordo Stato Regioni di riordino del sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le sue applicazioni ai lavoratori portuali. Paolo Mocellin (componente GdL sicurezza del Cni) parlerà delle nuove tecnologie energetiche (idrogeno, ammoniacca) e le relative criticità. Rita Grunspan (componente GdL sicurezza del Cni) si concentrerà sulla logistica nei porti, in particolare su circolazione, trasferimento e movimentazione delle merci. Fabio Dentale (professore di Idraulica Marittima dell'Università degli Studi di Salerno) parlerà della modellazione numerica innovativa sulle interazioni moto ondoso-strutture portuali. Ermanno Freda (Sispi srl) presenterà il caso studio di Salerno. Marco Di Stefano (Sispi srl-direttore

## Giornale d'Italia

### Primo Piano

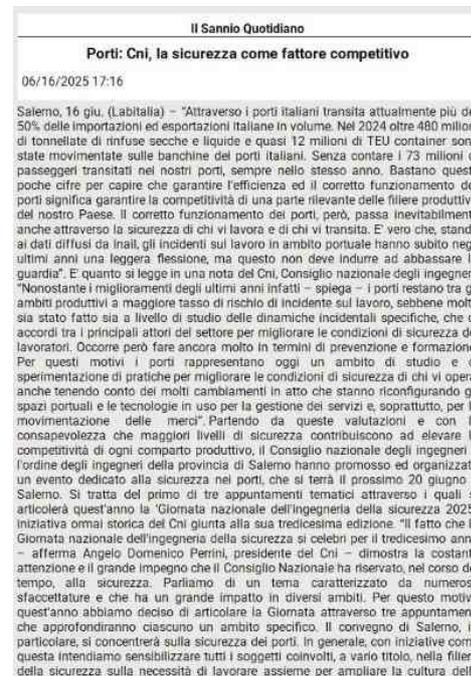
---

Lavori e Cse), infine, illustrerà gli interventi Pnrr dell'Adsp Mtc sulle infrastrutture marittime dei porti di Napoli e Salerno. Nel pomeriggio si terrà la tavola rotonda 'Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile', moderata da Giuseppe Gioseffi (CN). Si confronteranno Giorgio Bellipanni (amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime), Andrea Ferrante (Consiglio superiore dei lavori pubblici), Francesca Fiorini (segretario generale Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), Biagio Pugliese (vice president-Marine Mediterranean and Africa Region di Rina) e Michele Zaccaria (direttore generale Salerno Container Terminal spa). Le conclusioni e la sintesi finale della giornata sarà affidata a Tiziana Petrillo (consigliera del Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi) e a Raffaele Tarateta (presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno).

**Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo**

Salerno, 16 giu. (Labilitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno di Salerno, in particolare, si concentrerà sulla sicurezza dei porti. In generale, con iniziative come questa intendiamo sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, a vario

di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno di Salerno, in particolare, si concentrerà sulla sicurezza dei porti. In generale, con iniziative come questa intendiamo sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, a vario



## Il Sannio Quotidiano

### Primo Piano

---

titolo, nella filiera della sicurezza sulla necessità di lavorare assieme per ampliare la cultura della sicurezza nel nostro Paese. In modo particolare puntiamo al dialogo con i rappresentanti istituzionali, ai quali noi ingegneri abbiamo il dovere di suggerire soluzioni concrete che vadano nella direzione della diminuzione dei rischi per i cittadini".

"Garantire la sicurezza nei porti - dichiara Tiziana Petrillo, Consigliera del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi - non è solo un obbligo normativo, ma una scelta strategica che incide direttamente sulla competitività e sull'attrattività dei nostri scali. La tappa di Salerno riunisce competenze tecniche, istituzioni e operatori economici per trasformare l'esperienza maturata sul campo in soluzioni condivise. Vogliamo rafforzare la percezione del rischio investendo in formazione specialistica e innovazione tecnologica, a tutela di lavoratori, cittadini e filiere produttive. Solo con un dialogo costante tra tutti gli attori potremo ridurre i rischi e sostenere uno sviluppo davvero sostenibile dei porti italiani".

La Giornata si articolerà attraverso tre sessioni di lavoro, precedute dai numerosi saluti istituzionali, tra i quali quello del Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco e del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Dopo l'introduzione di Tiziana Petrillo, la prima sessione della mattina approfondirà il tema dei rischi attuali. Diego De Merich (primo ricercatore Inail Dimeila) illustrerà il quadro dei fattori di rischio più rilevanti nelle operazioni lavorative dei vari cicli portuali. Mauro Pellicci (Primo Ricercatore Inail Dimeila) presenterà la metodologia della piattaforma web based 'Condivido' per la segnalazione, analisi delle cause e trattamento di near miss e situazioni pericolose in azienda. Armando De Rosa (direzione regionale per la Prevenzione incendi VV.F.) illustrerà la Guida tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL. Vito Caputo (responsabile del processo della vigilanza tecnica della Campania dell'Ispettorato nazionale del lavoro) si soffermerà sulle criticità riscontrate nell'attività ispettiva in ambito portuale. Oliviero Giannotti (segretario generale **Assoport**), infine, parlerà della sicurezza come fattore di competitività del sistema portuale italiano. La seconda sessione del mattino sarà dedicata alla presentazione di casi di studio specifici e buone pratiche. Antonio Leonardi (componente GdL sicurezza del Cni) illustrerà il nuovo accordo Stato Regioni di riordino del sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le sue applicazioni ai lavoratori portuali. Paolo Mocellin (componente GdL sicurezza del Cni) parlerà delle nuove tecnologie energetiche (idrogeno, ammoniaca) e le relative criticità. Rita Grunspan (componente GdL sicurezza del Cni) si concentrerà sulla logistica nei porti, in particolare su circolazione, trasferimento e movimentazione delle merci. Fabio Dentale (professore di Idraulica Marittima dell'Università degli Studi di Salerno) parlerà della modellazione numerica innovativa sulle interazioni moto ondoso-strutture portuali. Ermanno Freda (Sispi srl) presenterà il caso studio di Salerno. Marco Di Stefano (Sispi srl-direttore Lavori e Cse), infine, illustrerà gli interventi Pnrr dell'Adsp Mtc sulle infrastrutture marittime dei porti di Napoli e Salerno. Nel pomeriggio

## Il Sannio Quotidiano

### Primo Piano

---

si terrà la tavola rotonda 'Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile', moderata da Giuseppe Gioseffi (CN). Si confronteranno Giorgio Bellipanni (amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime), Andrea Ferrante (Consiglio superiore dei lavori pubblici), Francesca Fiorini (segretario generale Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), Biagio Pugliese (vice president-Marine Mediterranean and Africa Region di Rina) e Michele Zaccaria (direttore generale Salerno Container Terminal spa). Le conclusioni e la sintesi finale della giornata sarà affidata a Tiziana Petrillo (consigliera del Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi) e a Raffaele Tarateta (presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno).

## Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo

Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno di Salerno, in particolare, si concentrerà sulla sicurezza dei porti. In generale, con iniziative come questa intendiamo sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella filiera della sicurezza sulla necessità di lavorare assieme per ampliare la cultura della sicurezza nel nostro Paese. In modo particolare puntiamo al dialogo con i rappresentanti istituzionali, ai quali noi ingegneri abbiamo il dovere di suggerire soluzioni concrete che vadano nella direzione della diminuzione dei rischi per i cittadini". "Garantire la sicurezza nei porti - dichiara Tiziana Petrillo, Consigliera del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi - non è solo un obbligo normativo, ma una scelta strategica che incide direttamente sulla competitività e sull'attrattività dei nostri scali. La tappa di Salerno riunisce competenze tecniche, istituzioni e operatori economici per trasformare l'esperienza maturata sul campo in soluzioni condivise. Vogliamo rafforzare la percezione del rischio investendo in formazione specialistica e innovazione tecnologica, a tutela di lavoratori, cittadini e filiere produttive. Solo con un dialogo costante tra tutti gli attori potremo ridurre i rischi e sostenere uno sviluppo davvero sostenibile dei porti italiani". La Giornata si articolerà attraverso tre sessioni di lavoro, precedute dai numerosi saluti istituzionali, tra i quali quello del Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco e del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Dopo l'introduzione di Tiziana Petrillo, la prima sessione della mattina approfondirà il tema dei rischi attuali. Diego De Merich (primo ricercatore Inail Dimeila) illustrerà il quadro dei fattori di rischio più rilevanti nelle operazioni lavorative dei vari cicli portuali.



Mauro Pellicci (Primo Ricercatore Inail Dimeila) presenterà la metodologia della piattaforma web based 'Condivido' per la segnalazione, analisi delle cause e trattamento di near miss e situazioni pericolose in azienda. Armando De Rosa (direzione regionale per la Prevenzione incendi VV.F.) illustrerà la Guida tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL. Vito Caputo (responsabile del processo della vigilanza tecnica della Campania dell'Ispettorato nazionale del lavoro) si soffermerà sulle criticità riscontrate nell'attività ispettiva in ambito portuale. Oliviero Giannotti (segretario generale **Assoporti**), infine, parlerà della sicurezza come fattore di competitività del sistema portuale italiano. La seconda sessione del mattino sarà dedicata alla presentazione di casi di studio specifici e buone pratiche. Antonio Leonardi (componente GdL sicurezza del Cni) illustrerà il nuovo accordo Stato Regioni di riordino del sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le sue applicazioni ai lavoratori portuali. Paolo Mocellin (componente GdL sicurezza del Cni) parlerà delle nuove tecnologie energetiche (idrogeno, ammoniaca) e le relative criticità. Rita Grunspan (componente GdL sicurezza del Cni) si concentrerà sulla logistica nei porti, in particolare su circolazione, trasferimento e movimentazione delle merci. Fabio Dentale (professore di Idraulica Marittima dell'Università degli Studi di Salerno) parlerà della modellazione numerica innovativa sulle interazioni moto ondoso-strutture portuali. Ermanno Freda (Sispi srl) presenterà il caso studio di Salerno. Marco Di Stefano (Sispi srl-direttore Lavori e Cse), infine, illustrerà gli interventi Pnrr dell'Adsp Mtc sulle infrastrutture marittime dei porti di Napoli e Salerno. Nel pomeriggio si terrà la tavola rotonda 'Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile', moderata da Giuseppe Gioseffi (CN). Si confronteranno Giorgio Bellipanni (amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime), Andrea Ferrante (Consiglio superiore dei lavori pubblici), Francesca Fiorini (segretario generale Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), Biagio Pugliese (vice president-Marine Mediterranean and Africa Region di Rina) e Michele Zaccaria (direttore generale Salerno Container Terminal spa). Le conclusioni e la sintesi finale della giornata sarà affidata a Tiziana Petrillo (consigliera del Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi) e a Raffaele Tarateta (presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno).

## Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo

Salerno, 16 giu. (Labilitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno di Salerno, in particolare, si concentrerà sulla sicurezza dei porti. In generale, con iniziative come questa intendiamo sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, a vario



## La Ragione

### Primo Piano

---

titolo, nella filiera della sicurezza sulla necessità di lavorare assieme per ampliare la cultura della sicurezza nel nostro Paese. In modo particolare puntiamo al dialogo con i rappresentanti istituzionali, ai quali noi ingegneri abbiamo il dovere di suggerire soluzioni concrete che vadano nella direzione della diminuzione dei rischi per i cittadini".

"Garantire la sicurezza nei porti - dichiara Tiziana Petrillo, Consigliera del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi - non è solo un obbligo normativo, ma una scelta strategica che incide direttamente sulla competitività e sull'attrattività dei nostri scali. La tappa di Salerno riunisce competenze tecniche, istituzioni e operatori economici per trasformare l'esperienza maturata sul campo in soluzioni condivise. Vogliamo rafforzare la percezione del rischio investendo in formazione specialistica e innovazione tecnologica, a tutela di lavoratori, cittadini e filiere produttive. Solo con un dialogo costante tra tutti gli attori potremo ridurre i rischi e sostenere uno sviluppo davvero sostenibile dei porti italiani".

La Giornata si articolerà attraverso tre sessioni di lavoro, precedute dai numerosi saluti istituzionali, tra i quali quello del Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco e del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Dopo l'introduzione di Tiziana Petrillo, la prima sessione della mattina approfondirà il tema dei rischi attuali. Diego De Merich (primo ricercatore Inail Dimeila) illustrerà il quadro dei fattori di rischio più rilevanti nelle operazioni lavorative dei vari cicli portuali. Mauro Pellicci (Primo Ricercatore Inail Dimeila) presenterà la metodologia della piattaforma web based 'Condivido' per la segnalazione, analisi delle cause e trattamento di near miss e situazioni pericolose in azienda. Armando De Rosa (direzione regionale per la Prevenzione incendi VV.F.) illustrerà la Guida tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL. Vito Caputo (responsabile del processo della vigilanza tecnica della Campania dell'Ispettorato nazionale del lavoro) si soffermerà sulle criticità riscontrate nell'attività ispettiva in ambito portuale. Oliviero Giannotti (segretario generale **Assoport**), infine, parlerà della sicurezza come fattore di competitività del sistema portuale italiano. La seconda sessione del mattino sarà dedicata alla presentazione di casi di studio specifici e buone pratiche. Antonio Leonardi (componente GdL sicurezza del Cni) illustrerà il nuovo accordo Stato Regioni di riordino del sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le sue applicazioni ai lavoratori portuali. Paolo Mocellin (componente GdL sicurezza del Cni) parlerà delle nuove tecnologie energetiche (idrogeno, ammoniaca) e le relative criticità. Rita Grunspan (componente GdL sicurezza del Cni) si concentrerà sulla logistica nei porti, in particolare su circolazione, trasferimento e movimentazione delle merci. Fabio Dentale (professore di Idraulica Marittima dell'Università degli Studi di Salerno) parlerà della modellazione numerica innovativa sulle interazioni moto ondoso-strutture portuali. Ermanno Freda (Sispi srl) presenterà il caso studio di Salerno. Marco Di Stefano (Sispi srl-direttore Lavori e Cse), infine, illustrerà gli interventi Pnrr dell'Adsp Mtc sulle infrastrutture marittime dei porti di Napoli e Salerno. Nel pomeriggio

## La Ragione

### Primo Piano

---

si terrà la tavola rotonda 'Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile', moderata da Giuseppe Gioseffi (CN). Si confronteranno Giorgio Bellipanni (amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime), Andrea Ferrante (Consiglio superiore dei lavori pubblici), Francesca Fiorini (segretario generale Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), Biagio Pugliese (vice president-Marine Mediterranean and Africa Region di Rina) e Michele Zaccaria (direttore generale Salerno Container Terminal spa). Le conclusioni e la sintesi finale della giornata sarà affidata a Tiziana Petrillo (consigliera del Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi) e a Raffaele Tarateta (presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno).

## Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo

Salerno, 16 giu. (Labilitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno di Salerno, in particolare, si concentrerà sulla sicurezza dei porti. In generale, con iniziative come questa intendiamo sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, a vario



Salerno, 16 giu. (Labilitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la

titolo, nella filiera della sicurezza sulla necessità di lavorare assieme per ampliare la cultura della sicurezza nel nostro Paese. In modo particolare puntiamo al dialogo con i rappresentanti istituzionali, ai quali noi ingegneri abbiamo il dovere di suggerire soluzioni concrete che vadano nella direzione della diminuzione dei rischi per i cittadini".

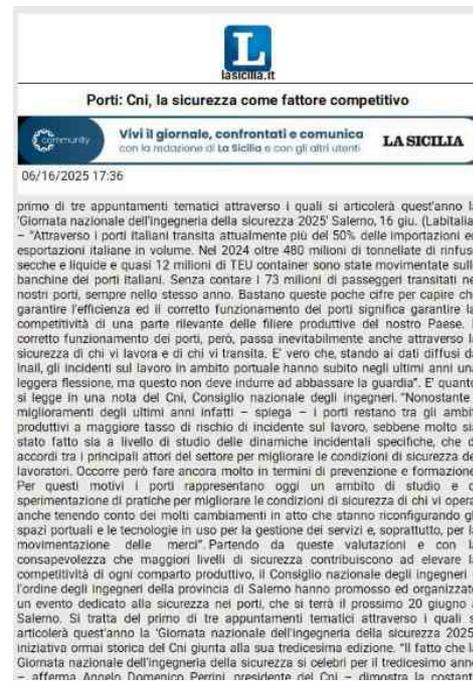
"Garantire la sicurezza nei porti - dichiara Tiziana Petrillo, Consigliera del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi - non è solo un obbligo normativo, ma una scelta strategica che incide direttamente sulla competitività e sull'attrattività dei nostri scali. La tappa di Salerno riunisce competenze tecniche, istituzioni e operatori economici per trasformare l'esperienza maturata sul campo in soluzioni condivise. Vogliamo rafforzare la percezione del rischio investendo in formazione specialistica e innovazione tecnologica, a tutela di lavoratori, cittadini e filiere produttive. Solo con un dialogo costante tra tutti gli attori potremo ridurre i rischi e sostenere uno sviluppo davvero sostenibile dei porti italiani".

La Giornata si articolerà attraverso tre sessioni di lavoro, precedute dai numerosi saluti istituzionali, tra i quali quello del Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco e del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Dopo l'introduzione di Tiziana Petrillo, la prima sessione della mattina approfondirà il tema dei rischi attuali. Diego De Merich (primo ricercatore Inail Dimeila) illustrerà il quadro dei fattori di rischio più rilevanti nelle operazioni lavorative dei vari cicli portuali. Mauro Pellicci (Primo Ricercatore Inail Dimeila) presenterà la metodologia della piattaforma web based 'Condivido' per la segnalazione, analisi delle cause e trattamento di near miss e situazioni pericolose in azienda. Armando De Rosa (direzione regionale per la Prevenzione incendi VV.F.) illustrerà la Guida tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL. Vito Caputo (responsabile del processo della vigilanza tecnica della Campania dell'Ispettorato nazionale del lavoro) si soffermerà sulle criticità riscontrate nell'attività ispettiva in ambito portuale. Oliviero Giannotti (segretario generale **Assoport**), infine, parlerà della sicurezza come fattore di competitività del sistema portuale italiano. La seconda sessione del mattino sarà dedicata alla presentazione di casi di studio specifici e buone pratiche. Antonio Leonardi (componente GdL sicurezza del Cni) illustrerà il nuovo accordo Stato Regioni di riordino del sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le sue applicazioni ai lavoratori portuali. Paolo Mocellin (componente GdL sicurezza del Cni) parlerà delle nuove tecnologie energetiche (idrogeno, ammoniaca) e le relative criticità. Rita Grunspan (componente GdL sicurezza del Cni) si concentrerà sulla logistica nei porti, in particolare su circolazione, trasferimento e movimentazione delle merci. Fabio Dentale (professore di Idraulica Marittima dell'Università degli Studi di Salerno) parlerà della modellazione numerica innovativa sulle interazioni moto ondoso-strutture portuali. Ermanno Freda (Sispi srl) presenterà il caso studio di Salerno. Marco Di Stefano (Sispi srl-direttore Lavori e Cse), infine, illustrerà gli interventi Pnrr dell'Adsp Mtc sulle infrastrutture marittime dei porti di Napoli e Salerno. Nel pomeriggio

si terrà la tavola rotonda 'Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile', moderata da Giuseppe Gioseffi (CN). Si confronteranno Giorgio Bellipanni (amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime), Andrea Ferrante (Consiglio superiore dei lavori pubblici), Francesca Fiorini (segretario generale Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), Biagio Pugliese (vice president-Marine Mediterranean and Africa Region di Rina) e Michele Zaccaria (direttore generale Salerno Container Terminal spa). Le conclusioni e la sintesi finale della giornata sarà affidata a Tiziana Petrillo (consigliera del Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi) e a Raffaele Tarateta (presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno).

## Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo

primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025' Salerno, 16 giu. (Labitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno



di Salerno, in particolare, si concentrerà sulla sicurezza dei porti. In generale, con iniziative come questa intendiamo sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella filiera della sicurezza sulla necessità di lavorare assieme per ampliare la cultura della sicurezza nel nostro Paese. In modo particolare puntiamo al dialogo con i rappresentanti istituzionali, ai quali noi ingegneri abbiamo il dovere di suggerire soluzioni concrete che vadano nella direzione della diminuzione dei rischi per i cittadini". "Garantire la sicurezza nei porti - dichiara Tiziana Petrillo, Consigliera del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi - non è solo un obbligo normativo, ma una scelta strategica che incide direttamente sulla competitività e sull'attrattività dei nostri scali. La tappa di Salerno riunisce competenze tecniche, istituzioni e operatori economici per trasformare l'esperienza maturata sul campo in soluzioni condivise. Vogliamo rafforzare la percezione del rischio investendo in formazione specialistica e innovazione tecnologica, a tutela di lavoratori, cittadini e filiere produttive. Solo con un dialogo costante tra tutti gli attori potremo ridurre i rischi e sostenere uno sviluppo davvero sostenibile dei porti italiani". La Giornata si articolerà attraverso tre sessioni di lavoro, precedute dai numerosi saluti istituzionali, tra i quali quello del Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco e del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Dopo l'introduzione di Tiziana Petrillo, la prima sessione della mattina approfondirà il tema dei rischi attuali. Diego De Merich (primo ricercatore Inail Dimeila) illustrerà il quadro dei fattori di rischio più rilevanti nelle operazioni lavorative dei vari cicli portuali. Mauro Pellicci (Primo Ricercatore Inail Dimeila) presenterà la metodologia della piattaforma web based 'Condivido' per la segnalazione, analisi delle cause e trattamento di near miss e situazioni pericolose in azienda. Armando De Rosa (direzione regionale per la Prevenzione incendi VV.F.) illustrerà la Guida tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL. Vito Caputo (responsabile del processo della vigilanza tecnica della Campania dell'Ispettorato nazionale del lavoro) si soffermerà sulle criticità riscontrate nell'attività ispettiva in ambito portuale. Oliviero Giannotti (segretario generale **Assoport**), infine, parlerà della sicurezza come fattore di competitività del sistema portuale italiano. La seconda sessione del mattino sarà dedicata alla presentazione di casi di studio specifici e buone pratiche. Antonio Leonardi (componente GdL sicurezza del Cni) illustrerà il nuovo accordo Stato Regioni di riordino del sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le sue applicazioni ai lavoratori portuali. Paolo Mocellin (componente GdL sicurezza del Cni) parlerà delle nuove tecnologie energetiche (idrogeno, ammoniaca) e le relative criticità. Rita Grunspan (componente GdL sicurezza del Cni) si concentrerà sulla logistica nei porti, in particolare su circolazione, trasferimento e movimentazione delle merci. Fabio Dentale (professore di Idraulica Marittima dell'Università degli Studi di Salerno) parlerà della modellazione numerica innovativa sulle interazioni moto ondoso-strutture portuali. Ermanno Freda (Sispi srl) presenterà il caso studio di Salerno. Marco Di Stefano (Sispi srl-direttore

Lavori e Cse), infine, illustrerà gli interventi Pnrr dell'Adsp Mtc sulle infrastrutture marittime dei porti di Napoli e Salerno. Nel pomeriggio si terrà la tavola rotonda 'Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile', moderata da Giuseppe Gioseffi (CN). Si confronteranno Giorgio Bellipanni (amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime), Andrea Ferrante (Consiglio superiore dei lavori pubblici), Francesca Fiorini (segretario generale Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), Biagio Pugliese (vice president-Marine Mediterranean and Africa Region di Rina) e Michele Zaccaria (direttore generale Salerno Container Terminal spa). Le conclusioni e la sintesi finale della giornata sarà affidata a Tiziana Petrillo (consigliera del Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi) e a Raffaele Tarateta (presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno).

## Notizie

### Primo Piano

## Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo

Salerno, 16 giu. (Labilitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchi... Salerno, 16 giu. (Labilitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno



Salerno, 16 giu. (Labilitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchi... Salerno, 16 giu. (Labilitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono

## Notizie

### Primo Piano

---

abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno di Salerno, in particolare, si concentrerà sulla sicurezza dei porti. In generale, con iniziative come questa intendiamo sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella filiera della sicurezza sulla necessità di lavorare assieme per ampliare la cultura della sicurezza nel nostro Paese. In modo particolare puntiamo al dialogo con i rappresentanti istituzionali, ai quali noi ingegneri abbiamo il dovere di suggerire soluzioni concrete che vadano nella direzione della diminuzione dei rischi per i cittadini". "Garantire la sicurezza nei porti - dichiara Tiziana Petrillo, Consigliera del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi - non è solo un obbligo normativo, ma una scelta strategica che incide direttamente sulla competitività e sull'attrattività dei nostri scali. La tappa di Salerno riunisce competenze tecniche, istituzioni e operatori economici per trasformare l'esperienza maturata sul campo in soluzioni condivise. Vogliamo rafforzare la percezione del rischio investendo in formazione specialistica e innovazione tecnologica, a tutela di lavoratori, cittadini e filiere produttive. Solo con un dialogo costante tra tutti gli attori potremo ridurre i rischi e sostenere uno sviluppo davvero sostenibile dei porti italiani". La Giornata si articolerà attraverso tre sessioni di lavoro, precedute dai numerosi saluti istituzionali, tra i quali quello del Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco e del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Dopo l'introduzione di Tiziana Petrillo, la prima sessione della mattina approfondirà il tema dei rischi attuali. Diego De Merich (primo ricercatore Inail Dimeila) illustrerà il quadro dei fattori di rischio più rilevanti nelle operazioni lavorative dei vari cicli portuali. Mauro Pellicci (Primo Ricercatore Inail Dimeila) presenterà la metodologia della piattaforma web based 'Condivido' per la segnalazione, analisi delle cause e trattamento di near miss e situazioni pericolose in azienda. Armando De Rosa (direzione regionale per la Prevenzione incendi VV.F.) illustrerà la Guida tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL. Vito Caputo (responsabile del processo della vigilanza tecnica della Campania dell'Ispettorato nazionale del lavoro) si soffermerà sulle criticità riscontrate nell'attività ispettiva in ambito portuale. Oliviero Giannotti (segretario generale **Assoport**), infine, parlerà della sicurezza come fattore di competitività del sistema portuale italiano. La seconda sessione del mattino sarà dedicata alla presentazione di casi di studio specifici e buone pratiche. Antonio Leonardi (componente GdL sicurezza del Cni) illustrerà il nuovo accordo Stato Regioni di riordino del sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le sue applicazioni ai lavoratori portuali. Paolo Mocellin (componente GdL sicurezza del Cni) parlerà delle nuove tecnologie energetiche (idrogeno, ammoniaca) e le relative criticità. Rita Grunspan (componente GdL sicurezza del Cni) si concentrerà sulla logistica nei porti, in particolare su circolazione, trasferimento e movimentazione delle merci. Fabio Dentale (professore di Idraulica Marittima dell'Università degli Studi di Salerno) parlerà della modellazione

## Notizie

### Primo Piano

---

numerica innovativa sulle interazioni moto ondoso-strutture portuali. Ermanno Freda (Sispi srl) presenterà il caso studio di Salerno. Marco Di Stefano (Sispi srl-direttore Lavori e Cse), infine, illustrerà gli interventi Pnrr dell'Adsp Mtc sulle infrastrutture marittime dei porti di Napoli e Salerno. Nel pomeriggio si terrà la tavola rotonda 'Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile', moderata da Giuseppe Gioseffi (CN). Si confronteranno Giorgio Bellipanni (amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime), Andrea Ferrante (Consiglio superiore dei lavori pubblici), Francesca Fiorini (segretario generale Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), Biagio Pugliese (vice president-Marine Mediterranean and Africa Region di Rina) e Michele Zaccaria (direttore generale Salerno Container Terminal spa). Le conclusioni e la sintesi finale della giornata sarà affidata a Tiziana Petrillo (consigliera del Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi) e a Raffaele Tarateta (presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno).

## Porti: Cni, la sicurezza come fattore competitivo

primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025' Salerno, 16 giu. (Labitalia) - "Attraverso i porti italiani transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Nel 2024 oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di TEU container sono state movimentate sulle banchine dei porti italiani. Senza contare i 73 milioni di passeggeri transitati nei nostri porti, sempre nello stesso anno. Bastano queste poche cifre per capire che garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento dei porti significa garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti, però, passa inevitabilmente anche attraverso la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita. E' vero che, stando ai dati diffusi da Inail, gli incidenti sul lavoro in ambito portuale hanno subito negli ultimi anni una leggera flessione, ma questo non deve indurre ad abbassare la guardia". E' quanto si legge in una nota del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri. "Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni infatti - spiega - i porti restano tra gli ambiti produttivi a maggiore tasso di rischio di incidente sul lavoro, sebbene molto sia stato fatto sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche, che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Occorre però fare ancora molto in termini di prevenzione e formazione. Per questi motivi i porti rappresentano oggi un ambito di studio e di sperimentazione di pratiche per migliorare le condizioni di sicurezza di chi vi opera, anche tenendo conto dei molti cambiamenti in atto che stanno riconfigurando gli spazi portuali e le tecnologie in uso per la gestione dei servizi e, soprattutto, per la movimentazione delle merci". Partendo da queste valutazioni e con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono ad elevare la competitività di ogni comparto produttivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'ordine degli ingegneri della provincia di Salerno hanno promosso ed organizzato un evento dedicato alla sicurezza nei porti, che si terrà il prossimo 20 giugno a Salerno. Si tratta del primo di tre appuntamenti tematici attraverso i quali si articolerà quest'anno la 'Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza 2025', iniziativa ormai storica del Cni giunta alla sua tredicesima edizione. "Il fatto che la Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza si celebri per il tredicesimo anno - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - dimostra la costante attenzione e il grande impegno che il Consiglio Nazionale ha riservato, nel corso del tempo, alla sicurezza. Parliamo di un tema caratterizzato da numerose sfaccettature e che ha un grande impatto in diversi ambiti. Per questo motivo quest'anno abbiamo deciso di articolare la Giornata attraverso tre appuntamenti che approfondiranno ciascuno un ambito specifico. Il convegno di



## Olbia Notizie

### Primo Piano

---

Salerno, in particolare, si concentrerà sulla sicurezza dei porti. In generale, con iniziative come questa intendiamo sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella filiera della sicurezza sulla necessità di lavorare assieme per ampliare la cultura della sicurezza nel nostro Paese. In modo particolare puntiamo al dialogo con i rappresentanti istituzionali, ai quali noi ingegneri abbiamo il dovere di suggerire soluzioni concrete che vadano nella direzione della diminuzione dei rischi per i cittadini". "Garantire la sicurezza nei porti - dichiara Tiziana Petrillo, Consigliera del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi - non è solo un obbligo normativo, ma una scelta strategica che incide direttamente sulla competitività e sull'attrattività dei nostri scali. La tappa di Salerno riunisce competenze tecniche, istituzioni e operatori economici per trasformare l'esperienza maturata sul campo in soluzioni condivise. Vogliamo rafforzare la percezione del rischio investendo in formazione specialistica e innovazione tecnologica, a tutela di lavoratori, cittadini e filiere produttive. Solo con un dialogo costante tra tutti gli attori potremo ridurre i rischi e sostenere uno sviluppo davvero sostenibile dei porti italiani". La Giornata si articolerà attraverso tre sessioni di lavoro, precedute dai numerosi saluti istituzionali, tra i quali quello del Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco e del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Dopo l'introduzione di Tiziana Petrillo, la prima sessione della mattina approfondirà il tema dei rischi attuali. Diego De Merich (primo ricercatore Inail Dimeila) illustrerà il quadro dei fattori di rischio più rilevanti nelle operazioni lavorative dei vari cicli portuali. Mauro Pellicci (Primo Ricercatore Inail Dimeila) presenterà la metodologia della piattaforma web based 'Condivido' per la segnalazione, analisi delle cause e trattamento di near miss e situazioni pericolose in azienda. Armando De Rosa (direzione regionale per la Prevenzione incendi VV.F.) illustrerà la Guida tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL. Vito Caputo (responsabile del processo della vigilanza tecnica della Campania dell'Ispettorato nazionale del lavoro) si soffermerà sulle criticità riscontrate nell'attività ispettiva in ambito portuale. Oliviero Giannotti (segretario generale **Assoport**), infine, parlerà della sicurezza come fattore di competitività del sistema portuale italiano. La seconda sessione del mattino sarà dedicata alla presentazione di casi di studio specifici e buone pratiche. Antonio Leonardi (componente GdL sicurezza del Cni) illustrerà il nuovo accordo Stato Regioni di riordino del sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le sue applicazioni ai lavoratori portuali. Paolo Mocellin (componente GdL sicurezza del Cni) parlerà delle nuove tecnologie energetiche (idrogeno, ammoniaca) e le relative criticità. Rita Grunspan (componente GdL sicurezza del Cni) si concentrerà sulla logistica nei porti, in particolare su circolazione, trasferimento e movimentazione delle merci. Fabio Dentale (professore di Idraulica Marittima dell'Università degli Studi di Salerno) parlerà della modellazione numerica innovativa sulle interazioni moto ondoso-strutture portuali. Ermanno Freda (Sispi srl) presenterà il caso studio di Salerno. Marco Di Stefano (Sispi srl-direttore

## Olbia Notizie

### Primo Piano

---

Lavori e Cse), infine, illustrerà gli interventi Pnrr dell'Adsp Mtc sulle infrastrutture marittime dei porti di Napoli e Salerno. Nel pomeriggio si terrà la tavola rotonda 'Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile', moderata da Giuseppe Gioseffi (CN). Si confronteranno Giorgio Bellipanni (amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime), Andrea Ferrante (Consiglio superiore dei lavori pubblici), Francesca Fiorini (segretario generale Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), Biagio Pugliese (vice president-Marine Mediterranean and Africa Region di Rina) e Michele Zaccaria (direttore generale Salerno Container Terminal spa). Le conclusioni e la sintesi finale della giornata sarà affidata a Tiziana Petrillo (consigliera del Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi) e a Raffaele Tarateta (presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno).

**Esteri: domani alla Camera conferenza su IMEC - il Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa**

(AGENPARL) - Mon 16 June 2025 Dipartimento Esteri ed Affari europei Conferenza "Il progetto IMEC (Corridoio economico India-Medioriente-Europa): l'Italia protagonista di rotte indo-mediterranee che decidono il futuro" Roma, 17 Giugno 2025 dalle ore 10 alle ore 13:15 Sala della Regina - Camera dei Deputati Presentazione Nuove rotte tra Asia, Medio Oriente ed Europa stanno ridefinendo la geografia del potere globale, tracciando le coordinate entro cui si ridisegnano equilibri, influenze e responsabilità. Il Corridoio economico India-Medioriente-Europa (IMEC) è prima di tutto un progetto infrastrutturale, ma al tempo stesso si configura come un dispositivo strategico capace di riflettere e orientare le traiettorie della cooperazione globale. Esso incarna un orizzonte geopolitico inedito, fondato sulla capacità di superare l'aggregazione degli interessi nazionali per dar vita a configurazioni convergenti tra economie, culture e istituzioni. In questo scenario, in continua trasformazione, la centralità degli attori internazionali si misura nella disponibilità a entrare in campi relazionali complessi, aperti al dialogo, alla mediazione e all'innovazione. La forza di un progetto come IMEC risiede nella sua natura pluri-vettoriale: non solo una linea, ma una rete di connessioni e possibilità, capace di generare sviluppo, sicurezza e prosperità condivisa. Governare questa complessità significa non limitarsi a gestire flussi e infrastrutture, ma dare forma politica a un **sistema** di interdipendenze, investendo in strategie inclusive e visioni lungimiranti. In tale prospettiva, IMEC si configura come un crocevia strategico, dove le grandi direttrici globali non solo si incrociano, ma possono trovare una sintesi operativa, proiettando benefici ben oltre i confini fisici del corridoio. Scrivere oggi il prossimo capitolo della storia significa adottare una regia politica all'altezza della complessità del tempo: una regia capace di tessere alleanze, alimentare fiducia e radicare nel presente le condizioni per una solidarietà strutturale. È questa la vera posta in gioco di un Corridoio economico nell'IndoMediterraneo: trasformare un'infrastruttura in una piattaforma di convergenza geopolitica e fare di una sfida globale una vittoria condivisa e durevole. Programma Ore 9:30 Inizio accreditamento Ore 10 Introduzione al dibattito On. Deborah Bergamini Membro della Commissione Esteri alla Camera dei Deputati, Vice-Pres. della Delegazione italiana al Consiglio d'Europa, Vice-Pres. dell'Unione Democratica Internazionale, Vice-Segr. nazionale e Resp. del Dipartimento Esteri ed Affari europei di Forza Italia On. Isabella De Monte Segretario della Commissione Politiche dell'UE della Camera dei Deputati e Vice-Responsabile del Dipartimento Esteri e Affari europei di Forza Italia On. Andrea Caroppo Vice-Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati e Responsabile Dipartimento Trasporti di Forza Italia Saluti istituzionali On. Paolo Barelli



(AGENPARL) - Mon 16 June 2025 Dipartimento Esteri ed Affari europei Conferenza "Il progetto IMEC (Corridoio economico India-Medioriente-Europa): l'Italia protagonista di rotte indo-mediterranee che decidono il futuro" Roma, 17 Giugno 2025 dalle ore 10 alle ore 13:15 Sala della Regina - Camera dei Deputati Presentazione Nuove rotte tra Asia, Medio Oriente ed Europa stanno ridefinendo la geografia del potere globale, tracciando le coordinate entro cui si ridisegnano equilibri, influenze e responsabilità. Il Corridoio economico India-Medioriente-Europa (IMEC) è prima di tutto un progetto infrastrutturale, ma al tempo stesso si configura come un dispositivo strategico capace di riflettere e orientare le traiettorie della cooperazione globale. Esso incarna un orizzonte geopolitico inedito, fondato sulla capacità di superare l'aggregazione degli interessi nazionali per dar vita a configurazioni convergenti tra economie, culture e istituzioni. In questo scenario, in continua trasformazione, la centralità degli attori internazionali si misura nella disponibilità a entrare in campi relazionali complessi, aperti al dialogo, alla mediazione e all'innovazione. La forza di un progetto come IMEC risiede nella sua natura pluri-vettoriale: non solo una linea, ma una rete di connessioni e possibilità, capace di generare sviluppo, sicurezza e prosperità condivisa. Governare questa complessità significa non limitarsi a gestire flussi e infrastrutture, ma dare forma politica a un sistema di interdipendenze, investendo in strategie inclusive e visioni lungimiranti. In tale prospettiva, IMEC si configura come un crocevia strategico, dove le grandi direttrici globali non solo si incrociano, ma possono trovare una sintesi operativa, proiettando benefici ben oltre i confini fisici del corridoio. Scrivere oggi il prossimo capitolo della storia significa adottare una regia politica all'altezza della complessità del tempo: una regia capace di tessere alleanze, alimentare fiducia e radicare nel presente le condizioni per una solidarietà strutturale. È questa la vera posta in gioco di un Corridoio economico nell'IndoMediterraneo: trasformare un'infrastruttura in una piattaforma di convergenza geopolitica e fare di una sfida globale una vittoria condivisa e durevole. Programma Ore 9:30 Inizio accreditamento Ore 10 Introduzione al dibattito On. Deborah Bergamini Membro della Commissione Esteri alla Camera dei Deputati, Vice-Pres. della Delegazione italiana al Consiglio d'Europa, Vice-Pres. dell'Unione Democratica Internazionale, Vice-Segr. nazionale e Resp. del Dipartimento Esteri ed Affari europei di Forza Italia On. Isabella De Monte Segretario della Commissione Politiche dell'UE della Camera dei Deputati e Vice-Responsabile del Dipartimento Esteri e Affari europei di Forza Italia On. Andrea Caroppo Vice-Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati e Responsabile Dipartimento Trasporti di Forza Italia Saluti istituzionali On. Paolo Barelli

## Agenparl

### Trieste

---

Presidente del Gruppo Forza Italia alla Camera dei Deputati Sen. Maurizio Gasparri Presidente del Gruppo Forza Italia al Senato della Repubblica On. Francesco Battistoni Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, Responsabile Nazionale Organizzazione di Forza Italia On. Alessandro Cattaneo Deputato, Responsabile Nazionale dei Dipartimenti di Forza Italia On. Luisa Regimenti Assessore Regione Lazio, Segretario di Roma di Forza Italia Ore 10:30 - Panel I: "L'opportunità strategica di IMEC per l'Italia" On. Valentino Valentini Vice-Ministro dello Sviluppo economico e del Made in Italy On. Sandra Savino Sottosegretario all'Economia e delle Finanze ed Assessore del Comune di Trieste On. Matteo Perego di Cremona Sottosegretario alla Difesa Sen. Stefania Craxi Senatrice di Forza Italia, Presidente della Commissione Affari Esteri e Difesa On. Andrea Orsini Membro della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati, Vice-Pres. della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO Dott. Rosario **Antonio Gurrieri** Commissario Straord. dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Modera: Dott.ssa Flavia Giacobbe Direttore Responsabile Formiche Ore 11:15 - Panel II: "Collaborazione e visione, per guidare il cambiamento geopolitico" On. Konstantinos Kyranakis (in video-collegamento) Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti della Repubblica Ellenica S.E. Abdulla AlSubousi Ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti in Italia S.E. Martin Marie Jean-Guy Briens Ambasciatore di Francia in Italia Amb. **Antonio** Bartoli (in video-collegamento) Ambasciatore italiano in India e Nepal Amb. Francesco Talò Inviato Speciale italiano per IMEC Modera: Dott. Carlo De Romanis Coordinatore del Tavolo Esteri di Forza Italia Ore 12 - Panel III: "Equilibri, sfide e prospettive, nella nuova architettura della connettività internazionale" On. Marco Minniti Presidente della Fondazione Med-Or, già Ministro della Repubblica Dr. Kaush Arha Presidente del Forum FOIP ("Free & Open Indo-Pacific") Dott. Francesco Parisi Presidente dell'Associazione Trieste Summit Dott. Pierroberto Folgiero Amministratore Delegato di Fincantieri Dott. Marco Sesana General Manager del Gruppo Generali Dott. Enrico Maria Bagnasco Amministratore Delegato Telecom Italia Sparkle Modera: Prof. Ciro Sbailò Professore ordinario dell'Università degli Studi Internazionali di Roma e Direttore del Centro Studi GEODI Ore 12:45 Conclusioni On. **Antonio** Tajani Vice-Presidente del Consiglio, Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Segretario nazionale di Forza Italia e Vice-Presidente del Partito popolare europeo Collegamento diretta streaming: <https://webtv.camera.it/evento/28438> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

**(ARC) Infrastrutture: Amirante, Porto Trieste strategico per rete Imec**

(AGENPARL) - Mon 16 June 2025 L'assessore al ministero degli Esteri per un incontro sulla nuova Via del cotone tra India-Medio oriente-Europa Pordenone, 16 giu - "Il **Porto** di **Trieste**, insieme al sistema logistico integrato di retroporto del Friuli Venezia Giulia, ha tutte le caratteristiche per candidarsi come uno degli approdi europei del sistema di corridoi Imec, la nuova "via del cotone" tra India, Medio Oriente ed Europa, inserendosi in una rete infrastrutturale di valore strategico internazionale". Lo ha detto questa sera l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, a margine della riunione preliminare tenutasi al ministero degli Affari esteri, dedicata allo sviluppo del progetto Imec, il nuovo sistema di corridoi economici e infrastrutturali che punta a collegare l'India, il Golfo Persico, il Medio Oriente e l'Europa attraverso reti ferroviarie e portuali integrate. "Il progetto Imec - ha sottolineato Amirante - si configura come una grande infrastruttura logistica e commerciale che valorizza anche i tracciati esistenti, come il Canale di Suez, e mira a rafforzare la connettività tra le sponde dell'oceano Indiano e l'Europa. In questo scenario, **Trieste** rappresenta un nodo naturale di approdo europeo, grazie alla sua posizione geografica, al ruolo di primo **porto** dell'Adriatico e agli importanti investimenti infrastrutturali in corso". L'assessore ha ricordato che il **Porto** di **Trieste** pu? contare su una piattaforma logistica di retroporto gi? pienamente operativa, su connessioni ferroviarie consolidate con l'Europa nord-orientale e balcanica, nonch? su strumenti competitivi come il **porto** franco e la Zona logistica semplificata, che rafforzano la sua attrattivit? per gli operatori internazionali. "Inserire **Trieste** all'interno della rete Imec - ha evidenziato l'assessore - significherebbe valorizzare un'infrastruttura che gi? oggi dialoga efficacemente in particolare con i mercati del Nord e del centro Europa e che pu? offrire un accesso diretto e sostenibile ai flussi di merci provenienti dal subcontinente indiano e dal Medio Oriente". "Si tratta - ha concluso l'assessore - di un'opportunit? storica non solo per il **Porto** di **Trieste**, ma per l'intero sistema logistico regionale. La Regione ? pronta a lavorare in sinergia con il Governo nazionale e gli attori internazionali per favorire questo processo e coglierne pienamente i benefici". ARC/LIS/al 162024 GIU 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



## Finest investe nel piano di espansione in Turchia di Samer

Si rafforza il ruolo di **Trieste** e Fvg come hub tra Europa e Asia Finest spa, finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese del Nordest italiano, ha annunciato una partnership strategica con il Gruppo Samer, storica società triestina operativa come agente marittimo, terminalista portuale, spedizioniere internazionale e agente dei Lloyd's di Londra. L'operazione vede Finest entrare come socio di minoranza nella controllata turca Samer & Co. Shipping TaşmacıÖk A, con sede a Istanbul, attraverso un aumento di capitale di 150mila euro e fornire un finanziamento soci di un milione per supportare il piano di espansione internazionale del Gruppo per una durata di cinque anni. Fondata nel 1919 e di proprietà della famiglia Samer dal 1981 - ricorda una nota -, Samer & Co. Shipping conta oltre 600 dipendenti tra Italia e Sud Est Europa; impegnata nei servizi marittimi, intermodali e di spedizione, gestisce dal 1987 l'Autostrada del mare - un collegamento tra il **Porto di Trieste** e la Turchia che movimentata più di 350mila mezzi pesanti e 5 milioni di tonnellate di merci l'anno, con 15 navi settimanali che collegano i due mercati in 52 ore - e ha inaugurato con il partner Dfds nel 2025 la prima autostrada del mare tra **Trieste** e l'Egitto. L'investimento di Finest consentirà alla controllata turca, Samer & Co. Shipping TaşmacıÖk A di potenziare le attività logistiche in Turchia, integrando trasporti via mare, terra e aria. Il progetto di internazionalizzazione - sottolinea la nota - rafforza il ruolo di **Trieste** e del Friuli Venezia Giulia come hub logistico tra Europa e Asia.





## Shipping Italy

Trieste

### Nuovo socio per il ramo di business turco di Samer

Porti La finanziaria Finest diventa azionista di minoranza per sviluppare le attività logistiche a Istanbul e dintorni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Finest spa, finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese del Nordest italiano, partecipata dalla società Friulia della Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Regione Veneto, da Veneto Sviluppo, dalla Provincia Autonoma di Trento, da Simest e da alcune banche del Nordest ha annunciato una partnership strategica con il Gruppo Samer, storica società triestina operativa come agente marittimo, terminalista portuale, spedizioniere internazionale e agente dei Lloyd's di Londra. L'operazione vede Finest entrare come socio di minoranza nella controllata turca Samer & Co. Shipping Taşmacıoğlu A, con sede a Istanbul, attraverso un aumento di capitale di 150mila euro e fornire un finanziamento soci di un milione per supportare il piano di espansione internazionale del Gruppo per una durata di cinque anni. Fondata nel 1919 e di proprietà della famiglia Samer dal 1981 - ricorda una nota -, Samer & Co. Shipping conta oltre 600 dipendenti tra Italia e Sud Est Europa; impegnata nei servizi marittimi, intermodali e di spedizione, gestisce dal 1987 l'Autostrada del mare - un collegamento tra il **Porto di Trieste** e la Turchia che movimentata più di 350mila mezzi pesanti e 5 milioni di tonnellate di merci l'anno, con 15 navi settimanali che collegano i due mercati in 52 ore - e ha inaugurato con il partner Dfds nel 2025 la prima autostrada del mare tra **Trieste** e l'Egitto. "L'investimento di Finest consentirà alla controllata turca, Samer & Co. Shipping Taşmacıoğlu A di potenziare le attività logistiche in Turchia, integrando trasporti via mare, terra e aria. Il progetto di internazionalizzazione rafforza il ruolo di **Trieste** e del Friuli Venezia Giulia come hub logistico tra Europa e Asia" ha spiegato una nota di Finest. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Porto più "verde" a Venezia, fondi Pnrr a sostegno degli investimenti dei terminal

VENEZIA. È stata pubblicata dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - che ha competenza sugli scali di Venezia e Chioggia - la graduatoria relativa al bando "Pnrr Green Ports Interventi riservati ai concessionari", finanziato con fondi messi a disposizione dal ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Gli interessati possono trovarne il dettaglio completo sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Trasparenza". I progetti finanziati saranno avviati nei prossimi mesi con «l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026». L'Authority ritiene che, in virtù di tali investimenti, si avrà «una riduzione significativa delle emissioni di CO2 nel Porto di Venezia, stimata in circa 450 tonnellate all'anno». Si tratta di una iniziativa che, rivolta ai concessionari e terminalisti portuali, mira a sostenere «investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale», tali da promuovere «la transizione ecologica delle attività portuali attraverso la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile». Obiettivo: fra crescere un porto sempre più "verde" grazie - è stato sottolineato - alla collaborazione fra l'istituzione **portuale** e i propri terminalisti. L'Authority veneziana informa che «sono stati ammessi a finanziamento nove progetti presentati da cinque imprese, per un valore complessivo di oltre 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa un milione di euro». A quanto viene riferito, gli interventi riguardano «principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici per la raccolta rifiuti e il trasporto collettivo». Le imprese beneficiarie sono: Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** guidata da **Fulvio Lino Di Blasio** tiene a sottolineare che «hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale, cofinanziando i progetti e contribuendo attivamente agli obiettivi del "Green Deal" europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-**portuale**». Da parte dell'ente **portuale** si ribadisce che questi progetti vanno a sommarsi alle «numerose attività intraprese negli ultimi anni per ridurre o azzerare le emissioni in atmosfera del **sistema portuale** veneto, sia da soggetti privati, sia da parte dell'Authority». A tal proposito, viene segnalato che, nel frattempo, dal lato pubblico si stanno realizzando le opere strutturali necessarie perché le banchine di Santa Marta e San Basilio siano dotate di "cold ironing" (cioè della elettificazione che consente di fornire alla navi energia da terra e evitare che tengano i motori accessi per far funzionare gli apparati di bordo durante la sosta in porto). L'istituzione veneziana aggiunge che meno di un mese fa ha ricevuto dal ministero dell'ambiente e della sicurezza



VENEZIA. È stata pubblicata dall'Authority di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - che ha competenza sugli scali di Venezia e Chioggia - la graduatoria relativa al bando "Pnrr Green Ports Interventi riservati ai concessionari", finanziato con fondi messi a disposizione dal ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Gli interessati possono trovare il dettaglio completo sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Trasparenza". I progetti finanziati saranno avviati nei prossimi mesi con «l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026». L'Authority ritiene che, in virtù di tali investimenti, si avrà «una riduzione significativa delle emissioni di CO2 nel Porto di Venezia, stimata in circa 450 tonnellate all'anno». Si tratta di una iniziativa che, rivolta ai concessionari e terminalisti portuali, mira a sostenere «investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale», tali da promuovere «la transizione ecologica delle attività portuali attraverso la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile». Obiettivo: fra crescere un porto sempre più "verde" grazie - è stato sottolineato - alla collaborazione fra l'istituzione portuale e i propri terminalisti. L'Authority veneziana informa che «sono stati ammessi a finanziamento nove progetti presentati da cinque imprese, per un valore complessivo di oltre 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa un milione di euro». A quanto viene riferito, gli interventi riguardano «principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici per la raccolta rifiuti e il trasporto collettivo». Le imprese beneficiarie sono: Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri. L'Authority di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale guidata da Fulvio Lino Di Blasio tiene a sottolineare che «hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale».

## La Gazzetta Marittima

Venezia

---

energetica ulteriori contributi da fondi "Pnrr Green Ports" per un milione 730mila euro da destinare alla «riqualificazione energetica dei fabbricati 12 e 13 nell'area di Santa Marta». Tutto questo - viene fatto sapere - porterà «a una ulteriore riduzione di CO2 stimata in 80 tonnellate all'anno». Il presidente dell'ente, **Fulvio** Lino Di **Blasio**, vede nel bando «uno strumento concreto per la decarbonizzazione delle attività portuali, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e del "Green Deal" europeo». Ecco che spende un ringraziamento tanto per il ministero che tutti i terminalisti: l'uno per il supporto in termini di finanziamenti concreti, gli altri per «aver accolto l'opportunità di lavorare insieme per migliorare l'ambiente lagunare». A giudizio di Di **Blasio**, la decarbonizzazione delle attività marittime deve rimanere obiettivo primario nella strategia di sviluppo degli scali veneziani: «Può essere raggiunto solo grazie all'impegno, evidente in questa occasione, di tutta la comunità **portuale**. Solo così potremmo garantire il pieno equilibrio fra le attività umane e la laguna».

## ASSAGENTI, IL COORDINAMENTO CON LE GRANDI INDUSTRIE

Visualizzazioni: AGIPRESS - Due anelli di congiunzione, quello dichiarato fra mare e terra e quello celebrato fra passato e futuro. All'insegna di questi due anelli l'Associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi ha festeggiato oggi, con un'assemblea aperta, gli 80 anni dalla sua costituzione, in un 1945 che vedeva il loro **porto** distrutto dalle bombe, impegnarsi nella ricerca affannosa di una resurrezione. La logica era nel 1945 - come ricordato dal Presidente Gianluca Croce - quella del fare; quella stessa logica, frutto di una capacità di adattarsi ai tempi e ai cambiamenti del mercato, torna a ispirare la volontà degli agenti marittimi genovesi che oggi hanno lanciato l'idea di un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster marittimo, ma anche dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna). Una proposta quella che per semplicità è stata denominata di un "desk" del tutto anomalo e ispirato al massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle Istituzione metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest; una proposta che è stata di fatto accettata sia dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, sia dal Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha esplicitamente fatto riferimento alla necessità di abbattere barriere e intoppi burocratici. Con la sagoma di una macro regione del Nord-Ovest che torna a stagliarsi all'orizzonte, Assagenti ha "lanciato il cuore oltre l'ostacolo" riportando il **porto** di **Genova** al centro del dibattito sulla competitività del sistema manifatturiero italiano. Caratterizzata dalla prima partecipazione della neo Sindaca, Silvia Salis, a un importante assise imprenditoriale e dalla prima uscita pubblica del neo nominato Commissario del **porto** di **Genova**/Savona, Matteo Paroli, l'Assemblea di **Genova** ha segnato una ideale svolta nel dibattito che pareva da mesi stagnare su tematiche politiche e sulle polemiche che tutt'oggi aleggiano sulle nomine portuali, riportandolo sul ruolo che il maggior **porto** italiano (dotato della nuova diga e di una rete di collegamenti) si candida a svolgere in un Mediterraneo tornato a essere centrale. Secondo un dato estrapolato dall'abstract di una ricerca in corso a opera del Centro Giuseppe Bono, a un aumento del 18% del traffico movimentato per l'industria manifatturiera nel **porto** di **Genova** (a discapito dei porti del Nord Europa oggi anche penalizzati dalla crisi del sistema delle idrovie) corrisponderebbe un vantaggio competitivo del 6/7% sul costo dei prodotti finiti. E non a caso la centralità futura del Mediterraneo è percepita come molto probabile da Paesi come la Russia (che sta dispiegando la sua flotta al largo di alcuni Paesi del Nord Africa) e dalla Cina (impegnata in uno shopping azionario in imprese sud europee anche con



06/16/2025 15:11

Visualizzazioni: AGIPRESS - Due anelli di congiunzione, quello dichiarato fra mare e terra e quello celebrato fra passato e futuro. All'insegna di questi due anelli l'Associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi ha festeggiato oggi, con un'assemblea aperta, gli 80 anni dalla sua costituzione. In un 1945 che vedeva il loro porto distrutto dalle bombe, impegnarsi nella ricerca affannosa di una resurrezione. La logica era nel 1945 - come ricordato dal Presidente Gianluca Croce - quella del fare; quella stessa logica, frutto di una capacità di adattarsi ai tempi e ai cambiamenti del mercato, torna a ispirare la volontà degli agenti marittimi genovesi che oggi hanno lanciato l'idea di un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster marittimo, ma anche dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna). Una proposta quella che per semplicità è stata denominata di un "desk" del tutto anomalo e ispirato al massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle Istituzione metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest; una proposta che è stata di fatto accettata sia dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, sia dal Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha esplicitamente fatto riferimento alla necessità di abbattere barriere e intoppi burocratici. Con la sagoma di una macro regione del Nord-Ovest che torna a stagliarsi all'orizzonte, Assagenti ha "lanciato il cuore oltre l'ostacolo" riportando il porto di Genova al centro del dibattito sulla competitività del sistema manifatturiero italiano. Caratterizzata dalla prima

## Agipress

Genova, Voltri

---

presenza nei porti). La necessità di fare fronte comune per una moderna logistica fra porto di Genova e regioni, è stata condivisa dall'Assessore Claudia Maria Terzi, della Regione Lombardia, dall'Assessore Enrico Bussalino della Regione Piemonte e dal Presidente della Regione Emilia Romagna, Michele De Pascale. E su queste tematiche - ha insistito Marco Bucci, oggi Presidente della Regione Liguria - è necessario bruciare i tempi per sfruttare un'occasione storica. Occasione confermata anche dai Presidenti delle due Associazioni armatoriali, Stefano Messina (Assarmatori) e Mario Zanetti (Confitarma). E di storia Assagenti ne vanta davvero molta. Lo hanno testimoniato quelli che erroneamente potrebbero essere definiti "decani" di una professione in cui sono ancora impegnati sulla linea del fronte e che hanno lasciato la loro testimonianza "del fare": Franco Zuccarino, Gianfranco Duci, Giovanni Novi e il past president di Assagenti Marcello Cignolini. Agipress Facebook X WhatsApp.

## Porto Genova, Assagenti 'alleanza mare-industria del Nord Ovest'

Croce, desk che studi problemi e proponga soluzioni "In assenza di un dialogo le vecchie chiavi non possono aprire nessuna serratura. Credo che debba essere creato qualcosa di nuovo, un organismo che consenta un dialogo permanente in cui cluster marittimo e industria manifatturiera si confrontino e risolvano i problemi comuni, raccolgano i claims sul cattivo funzionamento di importanti gangli del sistema, individuino le soluzioni possibili, esercitino pressione congiunta sulle istituzioni locali e nazionali per l'approvazione di nuove normative sulla semplificazione". Gianluca Croce, presidente di Assagenti, lancia dal palco dell'assemblea degli dell'associazione degli agenti marittimi genovesi, che festeggia 80 anni, a Palazzo San Giorgio, la proposta di un'alleanza fra il mondo del mare e l'industria di Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna (presenti all'assemblea con presidenti e assessori ai trasporti), un fronte compatto che permetta di riportare nel porto di Genova anche i traffici che oggi scelgono gli scali del Nord Europa. "Non un altro organismo che si sovrapponga quelli esistenti, ma qualcosa di nuovo, una vera e propria control room e al tempo stesso un desk con obiettivi precisi" spiega Croce. Fra i temi da affrontare il pressing sul rispetto dei tempi di realizzazione delle nuove infrastrutture, strategie per superare le congestioni del traffico merci, digitalizzare e varare un piano di formazione omogeneo fra porto, logistica e industria con cuore a Genova.



## Porti, Bucci 'Genova e Liguria gateway per sud Europa'

"Da sviluppo Africa grandi opportunità per il territorio" "La 'macro regione del Nord Ovest', ricordata oggi da Assagenti, è una proposta che supportiamo da tempo: Genova e i porti liguri sono ormai parte integrante dei grandi sistemi logistici europei e rappresentano l'ingresso naturale da Sud per l'intera Europa. Si tratta di un tema di rilevanza internazionale e, come territorio, siamo pronti a diventare il gateway dell'Africa". Così il governatore Marco Bucci, intervenuto oggi all'assemblea nazionale di Assagenti. "Gli scambi con l'Africa sono in continuo aumento, in termini di merci, ma non solo. Pensiamo ad esempio ai cavi sottomarini, un business in continua espansione i cui numeri quadruplicano ogni anno - ha detto - Anche dalle difficoltà legate al canale di Suez possono nascere opportunità di sviluppo logistico per l'Africa, ad esempio pensando a sistemi di trasporto delle merci via terra dalla zona orientale del continente fino al nord, dove possono poi continuare il viaggio via mare: sono tutte dinamiche che possono creare grandi opportunità per il nostro territorio. Geograficamente siamo senza dubbio il punto di accesso più vicino per tutta la Svizzera e il centro Europa - ha detto ancora -. A me piace definire Genova e la Liguria come gateway, la porta di ingresso dell'Europa del sud. Stiamo recuperando questa importanza e siamo proiettati verso il futuro: portiamo non solo beni e merci, ma anche persone e cultura. Il mondo internet sbarca qui per raggiungere l'Europa, soprattutto da Asia e Africa - ha proseguito - ma il Nord Italia prende ancora il 40% delle merci da Amburgo e Rotterdam. Quelle merci potrebbero arrivare da Genova ma a oggi non è ancora conveniente e le merci si spostano dove conviene. Bisogna essere veloci, avere infrastrutture adeguate". L'amministrazione pubblica, ha detto ancora "non decide come si fa business. Noi dobbiamo facilitare. Questo significa rispondere a una domanda di infrastrutture concreta: la diga foranea, la sopraelevata portuale, i collegamenti autostradali, il Terzo Valico, i binari interni al porto per i treni da 750 metri, che sono i più economici. Dobbiamo snellire i passaggi burocratici e su questo la digitalizzazione aiuterà molto. Oggi dovremmo avere una piattaforma mondiale su cui lavorare per gestire merci e persone. Infrastrutture, snellimento burocratico attraverso la digitalizzazione, abbattimento dei tempi morti - ha concluso - se riusciamo a lavorare su questi tre aspetti diamo un "plus" incredibile al nostro sistema. E considerando le difficoltà logistiche della Germania e anche i cambiamenti climatici che riducono la portata d'acqua dei fiumi e rendono più difficoltosi i trasporti fluviali di merci noi diventiamo molto competitivi".



"Da sviluppo Africa grandi opportunità per il territorio" "La 'macro regione del Nord Ovest', ricordata oggi da Assagenti, è una proposta che supportiamo da tempo: Genova e i porti liguri sono ormai parte integrante dei grandi sistemi logistici europei e rappresentano l'ingresso naturale da Sud per l'intera Europa. Si tratta di un tema di rilevanza internazionale e, come territorio, siamo pronti a diventare il gateway dell'Africa". Così il governatore Marco Bucci, intervenuto oggi all'assemblea nazionale di Assagenti. "Gli scambi con l'Africa sono in continuo aumento, in termini di merci, ma non solo. Pensiamo ad esempio ai cavi sottomarini, un business in continua espansione i cui numeri quadruplicano ogni anno - ha detto - Anche dalle difficoltà legate al canale di Suez possono nascere opportunità di sviluppo logistico per l'Africa, ad esempio pensando a sistemi di trasporto delle merci via terra dalla zona orientale del continente fino al nord, dove possono poi continuare il viaggio via mare: sono tutte dinamiche che possono creare grandi opportunità per il nostro territorio. Geograficamente siamo senza dubbio il punto di accesso più vicino per tutta la Svizzera e il centro Europa - ha detto ancora -. A me piace definire Genova e la Liguria come gateway, la porta di ingresso dell'Europa del sud. Stiamo recuperando questa importanza e siamo proiettati verso il futuro: portiamo non solo beni e merci, ma anche persone e cultura. Il mondo internet sbarca qui per raggiungere l'Europa, soprattutto da Asia e Africa - ha proseguito - ma il Nord Italia prende ancora il 40% delle merci da Amburgo e Rotterdam. Quelle merci potrebbero arrivare da Genova ma a oggi non è ancora conveniente e le merci si spostano dove conviene. Bisogna essere veloci, avere infrastrutture adeguate". L'amministrazione pubblica, ha detto ancora "non

## Circle Group insieme a Saar Depositi Portuali nella digitalizzazione dei processi di ritiro e consegna merci

Circle Group consolida la partnership avviata nel 2021 con Saar depositi portuali, realtà attiva nel **porto** di **Genova** nella gestione di più depositi costieri dedicati alla logistica delle rinfuse liquide, per la digitalizzazione dei processi di ritiro e consegna delle merci, attraverso la fornitura della suite di servizi Milos®, in particolare Milos® Framework, Milos® Truck Appointment Platform (Tap) con relativi connettori, e Milos® Driver App (Android-iOS). Il progetto ha già visto la progressiva implementazione di soluzioni tecnologiche che proseguiranno a fronte di accordi pluriennali, con l'obiettivo di garantire una gestione sempre più digitalizzata dei documenti organizzativi e delle operazioni logistiche. Le prossime fasi prevedono il completamento dell'avvio operativo dell'App dedicata agli autisti, con l'introduzione della versione iOS, che permette di ampliare ulteriormente la copertura del servizio. Inoltre, è in fase di analisi l'evoluzione delle funzionalità di preavviso (sinergica e integrata con la logica dei preavvisi del nodo), con l'obiettivo di introdurre logiche di prenotazione degli slot di accesso, così da ottimizzare i flussi in ingresso. «Il numero delle cisterne stradali movimentate dal deposito costiero è aumentato

in questi ultimi anni in relazione all'aumento dei prodotti gestiti dall'azienda come sottolinea Carlo Costa di Saar Depositi Portuali spa «occorrono soluzioni tecnologiche innovative per ottimizzare i flussi logistici anche in considerazione della limitazione di spazi per la viabilità e la sosta di mezzi nelle aree portuali. La nostra società ha sempre mantenuto un'attenzione particolare verso le innovazioni tecniche per migliorare le prestazioni e gestire i processi operativi in modo efficiente». Luca Abatello, ceo di Circle Group, ha commentato: «Questo progetto rappresenta un ulteriore passo concreto nella direzione della logistica digitale, perfettamente in linea con gli obiettivi del nostro piano industriale Connect 4 Agile Growth. Grazie alla partnership con Saar Depositi Portuali, stiamo abilitando uno scambio documentale avanzato e una gestione più fluida e automatizzata dei flussi in **porto**, con benefici tangibili in termini di efficienza, sostenibilità e riduzione della congestione operativa. Questa collaborazione è un grande esempio di come l'innovazione tecnologica possa supportare fortemente l'evoluzione dell'ecosistema logistico-portuale».



## **Fit Cisl Liguria, nasce lo sportello sicurezza e una piattaforma online per raccogliere le segnalazioni attraverso un Qr Code**

Nel settore dei trasporti, tra le imprese ispezionate circa 9 su 10 sono risultate irregolari. La Fit Liguria, la federazione dei trasporti della Cisl, ha presentato un nuovo sportello dedicato alla sicurezza e una piattaforma digitale che permetterà ai lavoratori di tutti i settori della Fit di fare segnalazioni, garantendo l'anonimato, su eventuali criticità che potrebbero mettere a rischio la sicurezza dalla banchine in **porto**, passando per tutti i settori dei trasporti e dell'igiene ambiente. Le due iniziative sono state presentate durante il focus che si è svolto a Genova dal titolo 'Trasportiamo sicurezza: un impegno quotidiano' con i lavori che sono stati aperti dalla relazione del segretario generale Fit Cisl Liguria Mauro Scognamillo, seguito dal saluto di Maria Rosa Riso, direttore Inps Genova. A seguire la tavola rotonda col segretario generale Scognamillo, il responsabile Ast Cisl Genova Marco Granara, il direttore Ispettorato Lavoro Genova Sergio Fossati, il direttore reg. vicario Inail Liguria Enrico Lanzone e Gabriele Mercurio, Resp. Sicur. e Prev. Lavoro Asl 3. I lavori sono stati conclusi da Stefano Grasso, responsabile Sicurezza Fit Cisl Liguria. Tra gli aspetti emersi anche i dati riguardanti l'attività dell'Ispettorato del lavoro nella nostra regione nel 2024 dal rapporto annuale Inl: circa 9 su 10 imprese di trasporto ispezionate, sono risultate irregolari «Con questa iniziativa vogliamo dare una risposta concreta dal punto di vista della sicurezza nel nostro comparto - spiega Scognamillo. Grazie allo sportello che sarà aperto nella nostra sede a Genova ci sarà un contatto diretto con tutti gli Rls i delegati ed i lavoratori che potranno fare segnalazioni, chiedere informazioni ma vogliamo anche creare un percorso di formazione dal punto di vista della salute e della sicurezza dei lavoratori». La seconda novità è l'app che sarà a disposizione attraverso un Qr Code. «Con un click si potrà accedere ad una piattaforma digitale dove in maniera anonima si potranno fare segnalazioni su criticità nei posti di lavoro ad ogni livello e mandare anche video e foto: da violazioni delle normative ad eventuali aggressioni subite come purtroppo registriamo quasi quotidianamente nei confronti degli addetti del trasporto pubblico e ferroviario», conclude Grasso.



Nel settore dei trasporti, tra le imprese ispezionate circa 9 su 10 sono risultate irregolari. La Fit Liguria, la federazione dei trasporti della Cisl, ha presentato un nuovo sportello dedicato alla sicurezza e una piattaforma digitale che permetterà ai lavoratori di tutti i settori della Fit di fare segnalazioni, garantendo l'anonimato, su eventuali criticità che potrebbero mettere a rischio la sicurezza dalla banchine in porto, passando per tutti i settori dei trasporti e dell'igiene ambiente. Le due iniziative sono state presentate durante il focus che si è svolto a Genova dal titolo 'Trasportiamo sicurezza: un impegno quotidiano' con i lavori che sono stati aperti dalla relazione del segretario generale Fit Cisl Liguria Mauro Scognamillo, seguito dal saluto di Maria Rosa Riso, direttore Inps Genova. A seguire la tavola rotonda col segretario generale Scognamillo, il responsabile Ast Cisl Genova Marco Granara, il direttore Ispettorato Lavoro Genova Sergio Fossati, il direttore reg. vicario Inail Liguria Enrico Lanzone e Gabriele Mercurio, Resp. Sicur. e Prev. Lavoro Asl 3. I lavori sono stati conclusi da Stefano Grasso, responsabile Sicurezza Fit Cisl Liguria. Tra gli aspetti emersi anche i dati riguardanti l'attività dell'Ispettorato del lavoro nella nostra regione nel 2024 dal rapporto annuale Inl: circa 9 su 10 imprese di trasporto ispezionate, sono risultate irregolari «Con questa iniziativa vogliamo dare una risposta concreta dal punto di vista della sicurezza nel nostro comparto - spiega Scognamillo. Grazie allo sportello che sarà aperto nella nostra sede a Genova ci sarà un contatto diretto con tutti gli Rls i delegati ed i lavoratori che potranno fare segnalazioni, chiedere informazioni ma vogliamo anche creare un percorso di formazione dal punto di vista della salute e della sicurezza dei lavoratori». La seconda novità è l'app che sarà a disposizione attraverso un Qr Code. «Con un click si potrà accedere ad una piattaforma digitale dove in maniera anonima si potranno fare segnalazioni su criticità nei posti di lavoro ad ogni livello e mandare anche video e foto: da violazioni delle normative ad eventuali aggressioni subite come purtroppo registriamo quasi quotidianamente nei confronti degli addetti del trasporto pubblico e ferroviario», conclude Grasso.

## Porto di Genova: Assagenti lancia il coordinamento con le grandi industrie

(FERPRESS) **Genova**, 16 GIU Due anelli di congiunzione, quello dichiarato fra mare e terra e quello celebrato fra passato e futuro. All'insegna di questi due anelli l'Associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi ha festeggiato oggi, con un'assemblea aperta, gli 80 anni dalla sua costituzione, in un 1945 che vedeva il loro **porto** distrutto dalle bombe, impegnarsi nella ricerca affannosa di una resurrezione. La logica era nel 1945 come ricordato dal Presidente Gianluca Croce quella del fare; quella stessa logica, frutto di una capacità di adattarsi ai tempi e ai cambiamenti del mercato, torna a ispirare la volontà degli agenti marittimi genovesi che oggi hanno lanciato l'idea di un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster marittimo, ma anche dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna). Una proposta quella che per semplicità è stata denominata di un desk del tutto anomalo e ispirato al massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle Istituzione metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest; una proposta che è stata di fatto accettata sia dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, sia dal Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha esplicitamente fatto riferimento alla necessità di abbattere barriere e intoppi burocratici. Con la sagoma di una macro regione del Nord-Ovest che torna a stagliarsi all'orizzonte, Assagenti ha lanciato il cuore oltre l'ostacolo riportando il **porto** di **Genova** al centro del dibattito sulla competitività del sistema manifatturiero italiano. Caratterizzata dalla prima partecipazione della neo Sindaca, Silvia Salis, a un importante assise imprenditoriale e dalla prima uscita pubblica del neo nominato Commissario del **porto** di **Genova**/Savona, Matteo Paroli, l'Assemblea di **Genova** ha segnato una ideale svolta nel dibattito che pareva da mesi stagnare su tematiche politiche e sulle polemiche che tutt'oggi aleggiano sulle nomine portuali, riportandolo sul ruolo che il maggior **porto** italiano (dotato della nuova diga e di una rete di collegamenti) si candida a svolgere in un Mediterraneo tornato a essere centrale. Secondo un dato estrapolato dall'abstract di una ricerca in corso a opera del Centro Giuseppe Bono, a un aumento del 18% del traffico movimentato per l'industria manifatturiera nel **porto** di **Genova** (a discapito dei porti del Nord Europa oggi anche penalizzati dalla crisi del sistema delle idrovie) corrisponderebbe un vantaggio competitivo del 6/7% sul costo dei prodotti finiti. E non a caso la centralità futura del Mediterraneo è percepita come molto probabile da Paesi come la Russia (che sta dispiegando la sua flotta al largo di alcuni Paesi del Nord Africa) e dalla Cina (impegnata in uno shopping azionario in imprese sud europee anche con



## FerPress

Genova, Voltri

---

presenza nei porti).La necessità di fare fronte comune per una moderna logistica fra porto di Genova e regioni, è stata condivisa dall'Assessore Claudia Maria Terzi, della Regione Lombardia, dall'Assessore Enrico Bussalino della Regione Piemonte e dal Presidente della Regione Emilia Romagna, Michele De Pascale. E su queste tematiche ha insistito Marco Bucci, oggi Presidente della Regione Liguria è necessario bruciare i tempi per sfruttare un'occasione storica.Occasione confermata anche dai Presidenti delle due Associazioni armatoriali, Stefano Messina (Assarmatori) e Mario Zanetti (Confitarma).E di storia Assagenti ne vanta davvero molta. Lo hanno testimoniato quelli che erroneamente potrebbero essere definiti decani di una professione in cui sono ancora impegnati sulla linea del fronte e che hanno lasciato la loro testimonianza del fare: Franco Zuccarino, Gianfranco Duci, Giovanni Novi e il past president di Assagenti Marcello Cignolini.

## Informare

Genova, Voltri

### Assagenti propone una task force per risolvere i problemi portuali, logistici e industriali

Un organismo di consultazione «problem solver» composto, oltre che dalle categorie del cluster marittimo, dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest. Una task force per risolvere i problemi che assillano la categoria e, più in generale, l'intero settore di cui questa fa parte. Ciclicamente, prima o poi, tutte le organizzazioni che rappresentano imprese, e in genere quelle più dipendenti da altri sistemi di aziende, ripropongono l'istituzione di gruppi di esponenti di diversi campi d'attività e delle istituzioni per affrontare e risolvere organicamente e più efficacemente questioni che si trascinano, spesso stancamente, da anni. Altrettanto sovente queste iniziative partono convintamente sulla scia dei buoni propositi che i proponenti hanno raccolto.

Come sempre accade, li mietono quasi esclusivamente in campi istituzionali dove si trovano sempre consensi per progetti il cui unico costo è quello di dedicarvi un po' di tempo. Passati dalle parole ai fatti, dopo le prime una o due riunioni, l'interesse scema quando in primis gli esponenti delle istituzioni, e già dalla seconda riunione quelli che sono stati inviati a rappresentarli in loro vece, intuiscono che il compito non è così agevole così come la raccolta delle

adesioni al progetto poteva far intuire e quando altri attori del settore perdono interesse in un'iniziativa che non hanno promosso. Ma, dato che perseverare non è diabolico in quello che non è un errore, ovvero cercare un confronto con chi ha il potere di smuovere le cose e con coloro che possono contribuire a rendere l'azione dinamica, quest'anno, a **Genova**, ci riprova l'associazione degli agenti marittimi della città. Certo, poi, chi è il proponente si premura sempre di sottolineare che quello che prospetta è un progetto nuovo, una strada non percorsa in precedenza e magari approdata nel nulla. Così anche Assagenti, lanciando nella sua odierna assemblea annuale l'idea di istituire «un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster marittimo, ma anche dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna)», evidenzia che la proposta è quella «che per semplicità è stata denominata di un "desk" del tutto anomalo e ispirato al massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle istituzioni metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest». Una proposta, si premura di assicurare l'associazione, «che è stata di fatto accettata sia dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, sia dal presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha esplicitamente fatto riferimento alla necessità di abbattere barriere e intoppi burocratici». E ci mancherebbe. Secondo Assagenti, «l'assemblea di



Un organismo di consultazione «problem solver» composto, oltre che dalle categorie del cluster marittimo, dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest. Una task force per risolvere i problemi che assillano la categoria e, più in generale, l'intero settore di cui questa fa parte. Ciclicamente, prima o poi, tutte le organizzazioni che rappresentano imprese, e in genere quelle più dipendenti da altri sistemi di aziende, ripropongono l'istituzione di gruppi di esponenti di diversi campi d'attività e delle istituzioni per affrontare e risolvere organicamente e più efficacemente questioni che si trascinano, spesso stancamente, da anni. Altrettanto sovente queste iniziative partono convintamente sulla scia dei buoni propositi che i proponenti hanno raccolto. Come sempre accade, li mietono quasi esclusivamente in campi istituzionali dove si trovano sempre consensi per progetti il cui unico costo è quello di dedicarvi un po' di tempo. Passati dalle parole ai fatti, dopo le prime una o due riunioni, l'interesse scema quando in primis gli esponenti delle istituzioni, e già dalla seconda riunione quelli che sono stati inviati a rappresentarli in loro vece, intuiscono che il compito non è così agevole così come la raccolta delle adesioni al progetto poteva far intuire e quando altri attori del settore perdono interesse in un'iniziativa che non hanno promosso. Ma, dato che perseverare non è diabolico in quello che non è un errore, ovvero cercare un confronto con chi ha il potere di smuovere le cose e con coloro che possono contribuire a rendere l'azione dinamica, quest'anno, a Genova, ci riprova l'associazione degli agenti marittimi della città. Certo, poi, chi è il proponente si premura sempre di sottolineare che quello che prospetta è un progetto nuovo, una strada non percorsa in precedenza e magari approdata nel nulla. Così anche Assagenti, lanciando nella sua odierna assemblea annuale l'idea di istituire «un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster

## Informare

### Genova, Voltri

---

**Genova** ha segnato una ideale svolta nel dibattito che pareva da mesi stagnare su tematiche politiche e sulle polemiche che tutt'oggi aleggiavano sulle nomine portuali, riportandolo sul ruolo che il maggior porto italiano (dotato della nuova diga e di una rete di collegamenti) si candida a svolgere in un Mediterraneo tornato a essere centrale». Un Mediterraneo che, tuttavia, oggi è centrale perché è accerchiato dall'ampliarsi a macchia d'olio di guerre in Medio Oriente che rischiano di interrompere del tutto il traffico navale attraverso il canale di Suez che è la principale porta di quello che rischia di diventare un bacino lacustre circondato com'è più ad est anche da una regione che dall'invasione russa dell'Ucraina non conosce che più instabilità di prima ed è assediato ad ovest dalle ripercussioni di una guerra, partita come commerciale con i nuovi dazi introdotti da Donald Trump, che rischia di trasformarsi in una guerra guerreggiata quando il presidente americano, rendendosi conto che il suo intervento pacificatore in Europa orientale, e forse domani nelle regioni mediorientali, non sarà ascoltato da alcuno, così com'è stato dall'inizio del suo secondo mandato, e, sbattendo puerilmente i piedi per terra così come ha fatto sinora, deciderà che è ora di pigiare qualche bottone, auspicabilmente non quello che solo lui può schiacciare. Tornando ad Assagenti, il suo desk non ha l'intenzione (meno male!) di appianare anche questi problemi, limitandosi all'obiettivo «di risolvere sinergicamente i problemi portuali, logistici e industriali abbattendo le barriere burocratiche». Celebrando oggi gli 80 anni dalla sua costituzione, essendo l'associazione nata «in un 1945 che vedeva il loro porto distrutto dalle bombe», l'augurio è che non ci vogliano altre bombe per una ripartenza quale quella di allora quando la logica - ha ricordato il presidente di Assagenti, Gianluca Croce - era «quella del fare». Siamo convinti, anzi ne siamo certi e riteniamo che lo sia anche Assagenti, che si possa "fare" anche in un tempo di duratura pace. Bruno Bellio.

## Informatore Navale

Genova, Voltri

### PORTO DI GENOVA, ASSAGENTI LANCIA IL COORDINAMENTO CON LE GRANDI INDUSTRIE

L'assemblea per gli 80 anni ha coinciso con un balzo in avanti e nella proposta del Presidente Croce, sottoscritta dal Viceministro Rixi e dal Presidente della Regione Liguria, di un "desk" che sia in grado di risolvere sinergicamente i problemi portuali, logistici e industriali abbattendo le barriere burocratiche. Due anelli di congiunzione, quello dichiarato fra mare e terra e quello celebrato fra passato e futuro. All'insegna di questi due anelli l'Associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi ha festeggiato oggi, con un'assemblea aperta, gli 80 anni dalla sua costituzione, in un 1945 che vedeva il loro porto distrutto dalle bombe, impegnarsi nella ricerca affannosa di una resurrezione. La logica era nel 1945 - come ricordato dal Presidente Gianluca Croce - quella del fare; quella stessa logica, frutto di una capacità di adattarsi ai tempi e ai cambiamenti del mercato, torna a ispirare la volontà degli agenti marittimi genovesi che oggi hanno lanciato l'idea di un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster marittimo, ma anche dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna). Una proposta quella che per semplicità è stata denominata di un "desk" del tutto anomalo e ispirato al massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle Istituzione metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest; una proposta che è stata di fatto accettata sia dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, sia dal Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha esplicitamente fatto riferimento alla necessità di abbattere barriere e intoppi burocratici. Con la sagoma di una macro regione del Nord-Ovest che torna a stagliarsi all'orizzonte, Assagenti ha "lanciato il cuore oltre l'ostacolo" riportando il porto di Genova al centro del dibattito sulla competitività del sistema manifatturiero italiano. Caratterizzata dalla prima partecipazione della neo Sindaca, Silvia Salis, a un importante assise imprenditoriale e dalla prima uscita pubblica del neo nominato Commissario del porto di Genova/Savona, Matteo Paroli, l'Assemblea di Genova ha segnato una ideale svolta nel dibattito che pareva da mesi stagnare su tematiche politiche e sulle polemiche che tutt'oggi aleggiano sulle nomine portuali, riportandolo sul ruolo che il maggior porto italiano (dotato della nuova diga e di una rete di collegamenti) si candida a svolgere in un Mediterraneo tornato a essere centrale. Secondo un dato estrapolato dall'abstract di una ricerca in corso a opera del Centro Giuseppe Bono, a un aumento del 18% del traffico movimentato per l'industria manifatturiera nel porto di Genova (a discapito dei porti del Nord Europa oggi anche penalizzati dalla crisi del sistema delle idrovie) corrisponderebbe un vantaggio competitivo del 6/7% sul costo dei prodotti finiti. E



06/16/2025 17:03

L'assemblea per gli 80 anni ha coinciso con un balzo in avanti e nella proposta del Presidente Croce, sottoscritta dal Viceministro Rixi e dal Presidente della Regione Liguria, di un "desk" che sia in grado di risolvere sinergicamente i problemi portuali, logistici e industriali abbattendo le barriere burocratiche. Due anelli di congiunzione, quello dichiarato fra mare e terra e quello celebrato fra passato e futuro. All'insegna di questi due anelli l'Associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi ha festeggiato oggi, con un'assemblea aperta, gli 80 anni dalla sua costituzione, in un 1945 che vedeva il loro porto distrutto dalle bombe, impegnarsi nella ricerca affannosa di una resurrezione. La logica era nel 1945 - come ricordato dal Presidente Gianluca Croce - quella del fare; quella stessa logica, frutto di una capacità di adattarsi ai tempi e ai cambiamenti del mercato, torna a ispirare la volontà degli agenti marittimi genovesi che oggi hanno lanciato l'idea di un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster marittimo, ma anche dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna). Una proposta quella che per semplicità è stata denominata di un "desk" del tutto anomalo e ispirato al massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle Istituzione metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest; una proposta che è stata di fatto accettata sia dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, sia dal Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha esplicitamente fatto riferimento alla necessità di abbattere barriere e intoppi burocratici. Con la sagoma di una macro regione del Nord-Ovest che torna a stagliarsi all'orizzonte, Assagenti ha "lanciato il cuore oltre l'ostacolo" riportando il porto di Genova al centro del

## Informatore Navale

Genova, Voltri

---

non a caso la centralità futura del Mediterraneo è percepita come molto probabile da Paesi come la Russia (che sta dispiegando la sua flotta al largo di alcuni Paesi del Nord Africa) e dalla Cina (impegnata in uno shopping azionario in imprese sud europee anche con presenza nei porti). La necessità di fare fronte comune per una moderna logistica fra porto di Genova e regioni, è stata condivisa dall'Assessore Claudia Maria Terzi, della Regione Lombardia, dall'Assessore Enrico Bussalino della Regione Piemonte e dal Presidente della Regione Emilia Romagna, Michele De Pascale. E su queste tematiche - ha insistito Marco Bucci, oggi Presidente della Regione Liguria - è necessario bruciare i tempi per sfruttare un'occasione storica. Occasione confermata anche dai Presidenti delle due Associazioni armatoriali, Stefano Messina (Assarmatori) e Mario Zanetti (Confitarma). E di storia Assagenti ne vanta davvero molta. Lo hanno testimoniato quelli che erroneamente potrebbero essere definiti "decani" di una professione in cui sono ancora impegnati sulla linea del fronte e che hanno lasciato la loro testimonianza "del fare": Franco Zuccarino, Gianfranco Duci, Giovanni Novi e il past president di Assagenti Marcello Cignolini.

## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### A Genova Assagenti propone il coordinamento delle grandi industrie

Nel corso dell'assemblea pubblica, l'associazione ha celebrato gli 80 anni dalla sua costituzione Assagenti, l'associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi ha festeggiato oggi, con un'assemblea aperta, gli 80 anni dalla sua costituzione. lanciando l'idea di un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster marittimo, ma anche dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna). Una proposta quella che per semplicità è stata denominata di un "desk" del tutto anomalo e ispirato al massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle Istituzione metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest; una proposta che è stata di fatto accettata sia dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, sia dal presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha esplicitamente fatto riferimento alla necessità di abbattere barriere e intoppi burocratici. Con la sagoma di una macro regione del Nord-Ovest che torna a stagliarsi all'orizzonte, Assagenti ha "lanciato il cuore oltre l'ostacolo" riportando il porto di Genova al centro del dibattito sulla competitività del sistema manifatturiero italiano. Caratterizzata dalla prima partecipazione della neo sindaca, Silvia Salis, a un importante assise imprenditoriale e dalla prima uscita pubblica del neo nominato commissario del porto di Genova/Savona, Matteo Paroli, l'assemblea di Genova ha segnato una ideale svolta nel dibattito che pareva da mesi stagnare su tematiche politiche e sulle polemiche che tutt'oggi aleggiavano sulle nomine portuali, riportandolo sul ruolo che il maggior porto italiano (dotato della nuova diga e di una rete di collegamenti) si candida a svolgere in un Mediterraneo tornato a essere centrale. Secondo un dato estrapolato dall'abstract di una ricerca in corso a opera del Centro Giuseppe Bono, a un aumento del 18% del traffico movimentato per l'industria manifatturiera nel porto di Genova (a discapito dei porti del Nord Europa oggi anche penalizzati dalla crisi del sistema delle idrovie) corrisponderebbe un vantaggio competitivo del 6/7% sul costo dei prodotti finiti. E non a caso la centralità futura del Mediterraneo è percepita come molto probabile da Paesi come la Russia (che sta dispiegando la sua flotta al largo di alcuni Paesi del Nord Africa) e dalla Cina (impegnata in uno shopping azionario in imprese sud europee anche con presenza nei porti). La necessità di fare fronte comune per una moderna logistica fra porto di Genova e regioni, è stata condivisa dall'Assessore Claudia Maria Terzi, della Regione Lombardia, dall'Assessore Enrico Bussalino della Regione Piemonte e dal Presidente della Regione Emilia Romagna, Michele De Pascale. E su queste tematiche - ha insistito Marco Bucci, oggi Presidente della Regione Liguria - è necessario bruciare i tempi per sfruttare un'occasione



06/16/2025 15:04

Nel corso dell'assemblea pubblica, l'associazione ha celebrato gli 80 anni dalla sua costituzione Assagenti, l'associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi ha festeggiato oggi, con un'assemblea aperta, gli 80 anni dalla sua costituzione. lanciando l'idea di un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster marittimo, ma anche dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna). Una proposta quella che per semplicità è stata denominata di un "desk" del tutto anomalo e ispirato al massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle Istituzione metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest; una proposta che è stata di fatto accettata sia dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, sia dal presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha esplicitamente fatto riferimento alla necessità di abbattere barriere e intoppi burocratici. Con la sagoma di una macro regione del Nord-Ovest che torna a stagliarsi all'orizzonte, Assagenti ha "lanciato il cuore oltre l'ostacolo" riportando il porto di Genova al centro del dibattito sulla competitività del sistema manifatturiero italiano. Caratterizzata dalla prima partecipazione della neo sindaca, Silvia Salis, a un importante assise imprenditoriale e dalla prima uscita pubblica del neo nominato commissario del porto di Genova/Savona, Matteo Paroli, l'assemblea di Genova ha segnato una ideale svolta nel dibattito che pareva da mesi stagnare su tematiche politiche e sulle polemiche che tutt'oggi aleggiavano sulle nomine portuali, riportandolo sul ruolo che il maggior porto italiano (dotato della nuova diga e di una rete di collegamenti) si candida a svolgere in un Mediterraneo tornato a essere centrale. Secondo un dato estrapolato dall'abstract di una

## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

---

storica. Occasione confermata anche dai Presidenti delle due Associazioni armatoriali, Stefano Messina (Assarmatori) e Mario Zanetti (Confitarma). E di storia Assagenti ne vanta davvero molta. Lo hanno testimoniato quelli che erroneamente potrebbero essere definiti "decani" di una professione in cui sono ancora impegnati sulla linea del fronte e che hanno lasciato la loro testimonianza "del fare": Franco Zuccarino, Gianfranco Duci, Giovanni Novi e il past president di Assagenti Marcello Cignolini. Condividi Tag assemblee Articoli correlati.

**Porti Liguri, la rotta è chiara: inizia l'era Paroli**

Giulia Sarti

GENOVA Giorno di festa a Palazzo san Giorgio che oggi ha accolto il nuovo inquilino. Matteo Paroli dà il via ufficiale al suo mandato come Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, chiamato così dopo l'ok del Ministero e della Regione Liguria, a guidare il porto più importante d'Italia e i suoi fratelli minori. Il passaggio a presidente non è ancora noto nei tempi, ma di fatto i poteri sono fin da adesso a pieno titolo quelli della futura nomina. Tra le priorità per Paroli certamente il rinnovo del Comitato di gestione, scaduto due giorni fa e che dovrà essere ricostituito al più presto per poter procedere con gli atti necessari. Nelle sue linee guida, indicate anche in occasione dell'audizione al Senato, il neo commissario aveva indicato quattro grandi temi: sicurezza, infrastrutture moderne, attenzione alla vivibilità urbana e una visione aperta al dialogo con i territori. Non si può negoziare sulla sicurezza del lavoro portuale aveva detto ed è necessario rafforzare la collaborazione tra l'Autorità portuale e gli enti preposti alla tutela dei lavoratori, perché in porto la sicurezza deve essere una priorità assoluta. Sulle infrastrutture aveva già lanciato la volontà di dotarsi di un Piano Regolatore Portuale più dinamico e flessibile con un salto di qualità per assecondare una domanda in continua evoluzione. C'è poi la nuova diga foranea di Genova ormai irrinunciabile per garantire il futuro al porto genovese. Nel giorno del Ciak! Matteo Paroli ha rilasciato un'intervista a Il Messaggero Marittimo, delineando con chiarezza le priorità del suo mandato che potrete vedere a breve su questa pagina. Il primo incontro l'ho voluto con il team dell'informatica ha dichiarato perché la sicurezza digitale è oggi il fondamento stesso dell'operatività logistica. Un gesto emblematico che sottolinea l'intenzione di rafforzare l'apparato cyber e interconnesso dello scalo genovese, già riconosciuto per l'elevato livello infrastrutturale. Paroli ha inoltre rimarcato la centralità dei sistemi digitali integrati nei flussi doganali, nei controlli e nei transiti di merci, affermando che tutto è migliorabile, ma molto è già efficiente e maturo. Nessuna promessa roboante, ma un approccio pragmatico e lucido, consapevole delle sfide sistemiche e del potenziale evolutivo dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure. Sul piano personale, l'ex segretario generale di Livorno ha offerto uno scorcio umano e riflessivo della propria traiettoria professionale: Non ho recriminazioni. Anche gli errori mi hanno insegnato a non ripeterli. Le scelte sbagliate, soprattutto quelle sulle persone, sono le più dolorose, ma fanno parte del mestiere. Un insediamento sobrio, ma denso di significati, in cui il porto incontra l'uomo, e la rotta si disegna tra sicurezza, innovazione e memoria operativa. Chi è Paroli L'avvocato Paroli, figura di comprovata esperienza nel settore marittimo-portuale, vanta un prestigioso percorso professionale all'interno delle principali Autorità portuali italiane. Laureato in Giurisprudenza, ha costruito la



## Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

---

sua carriera consolidando una profonda competenza nel diritto della navigazione, nella pianificazione portuale e nella governance dei sistemi logistici integrati. Già Segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno Settentrionale e prima della AdSp del Mare Adriatico Centrale, ha guidato con autorevolezza e visione strategica numerosi processi di innovazione amministrativa, digitalizzazione e sviluppo infrastrutturale. In precedenza, ha ricoperto incarichi apicali in altri porti italiani, distinguendosi per la capacità di coordinare complesse attività di pianificazione e gestione, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla competitività internazionale degli scali. Nel suo primo intervento, ha espresso gratitudine per la fiducia ricevuta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e dal Vice Ministro Edoardo Rixi e ha sottolineato l'importanza del dialogo con tutti gli stakeholder e le istituzioni pubbliche del sistema portuale: Assumo questo incarico con senso di responsabilità e spirito di servizio, consapevole dell'importanza che il sistema portuale ligure riveste per l'economia locale, regionale, nazionale ed europea. In un momento di grandi trasformazioni tecnologiche, infrastrutturali e ambientali, sarà mia priorità garantire la continuità amministrativa, la piena attuazione degli investimenti programmati e il dialogo costruttivo con gli operatori portuali, i lavoratori e le istituzioni territoriali. Il porto è un nodo logistico ma anche sociale e ambientale, e va governato con una visione di lungo periodo, competenza tecnica e trasparenza e costante apertura e disponibilità al dialogo e al confronto con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati.

**Genova rilancia sul porto: un 'desk' per abbattere i muri della burocrazia**

Francesco Filiali

GENOVA Ottant'anni di storia celebrati con uno sguardo deciso verso il futuro. L'assemblea pubblica dell'Associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi (Assagenti), riunitasi oggi in occasione dell'80° anniversario della fondazione, si è trasformata in un laboratorio di visione politica e industriale per il sistema logistico italiano. Il Presidente Gianluca Croce ha proposto la creazione di un desk permanente di coordinamento tra porto, industria e istituzioni, una cabina di regia in grado di affrontare e risolvere in maniera pragmatica le criticità che frenano lo sviluppo del più grande polo logistico-industriale del Paese. Un'idea, quella del desk, che ha raccolto il consenso immediato del Viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, e del Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, i quali hanno riconosciuto l'urgenza di abbattere gli ostacoli burocratici che continuano a rallentare le potenzialità del porto di Genova e dell'intero Nord-Ovest. La proposta si fonda su due direttrici simboliche: il collegamento mare-terra e l'ideale ponte tra passato e futuro. È in questo spirito che Assagenti ha voluto rilanciare il ruolo centrale del capoluogo ligure nella geografia industriale italiana, coinvolgendo nel progetto anche le industrie manifatturiere di Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, con l'obiettivo di estendere la digitalizzazione portuale all'intera macroregione. L'incontro ha segnato un punto di svolta nel dibattito sulle strategie portuali, dopo mesi segnati più dalle polemiche sulle nomine che dalle proposte operative. Simbolica, in tal senso, la prima partecipazione pubblica del nuovo Commissario del porto di Genova e Savona, Matteo Paroli, e della neoeletta sindaca Silvia Salis, che ha scelto proprio l'assise di Assagenti per debuttare davanti al mondo imprenditoriale marittimo. Secondo una proiezione del Centro Studi Giuseppe Bono, un incremento del 18% del traffico destinato all'industria manifatturiera nel porto di Genova, a scapito dei porti del Nord Europa penalizzati dalla crisi delle vie d'acqua interne, comporterebbe un vantaggio competitivo del 6-7% sui costi dei prodotti finiti. Un'opportunità che ha ribadito Bucci impone di bruciare i tempi, approfittando di una congiuntura storica favorevole. La visione è condivisa anche da altre Regioni del Nord, rappresentate all'assemblea dagli assessori Claudia Maria Terzi (Lombardia), Enrico Bussalino (Piemonte) e dal Presidente dell'Emilia-Romagna Michele De Pascale, a conferma di una volontà politica trasversale di costruire un asse logistico moderno, integrato e competitivo. Nel Mediterraneo che torna a essere epicentro degli equilibri geopolitici tra la presenza russa in Nord Africa e gli investimenti cinesi nei porti europei Genova può giocare un ruolo da protagonista. Lo hanno ribadito anche i presidenti delle due principali associazioni armatoriali, Stefano Messina per Assarmatori e Mario Zanetti per Confitarma. E se il futuro è il terreno del confronto, la memoria resta il cemento dell'identità. Hanno portato la loro testimonianza diretta alcuni tra i protagonisti della



## Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

---

lunga storia associativa: Franco Zuccarino, Gianfranco Duci, Giovanni Novi e Marcello Cignolini, past president di Assagenti. Voci che hanno ricordato la Genova del 1945, col porto distrutto dalle bombe, e la forza di una categoria che ha scelto il fare come cifra della propria esistenza.

**La Liguria dà il via allo Sportello Sicurezza per i porti**

Giulia Sarti

GENOVA In Liguria nasce lo Sportello Sicurezza. Un progetto promosso dalla Fit Liguria, la federazione dei trasporti della Cisl, a cui si associa una piattaforma online per raccogliere le segnalazioni attraverso un Qr Code. Il nuovo strumento permetterà ai lavoratori di tutti i settori della Fit di fare segnalazioni, garantendo l'anonimato, su eventuali criticità che potrebbero mettere a rischio la sicurezza dalla banchine in porto, passando per tutti i settori dei trasporti e dell'igiene ambiente. Durante la presentazione sono emersi anche i dati riguardanti l'attività dell'Ispettorato del lavoro nella regione nel 2024 dal rapporto annuale INAL: circa 9 su 10 imprese di trasporto ispezionate, sono risultate irregolari. Con questa iniziativa vogliamo dare una risposta concreta dal punto di vista della sicurezza nel nostro comparto spiega il segretario Generale Fit Cisl Liguria Mauro Scognamillo. Grazie allo sportello che sarà aperto nella nostra sede a Genova ci sarà un contatto diretto con tutti gli RLS i delegati ed i lavoratori che potranno fare segnalazioni, chiedere informazioni. Ma vogliamo anche creare un percorso di formazione dal punto di vista della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La seconda novità è l'app che sarà a disposizione attraverso un Qr Code: Con un click si potrà accedere ad una piattaforma digitale dove in maniera anonima si potranno fare segnalazioni su criticità nei posti di lavoro ad ogni livello e mandare anche video e foto: da violazioni delle normative ad eventuali aggressioni subite come purtroppo registriamo quasi quotidianamente nei confronti degli addetti del trasporto pubblico e ferroviario ha aggiunto Stefano Grasso, Responsabile Sicurezza Fit Cisl Liguria.



## Assagenti compie 80 anni: "Sfida epocale per il porto, si crei control room"

A palazzo San Giorgio di Genova l'assemblea pubblica di Elisabetta Biancalani La sala di palazzo San Giorgio sede dell'assemblea pubblica di Assagenti Nel giorno in cui si apre una nuova fase per il porto di Genova, con l'insediamento del nuovo commissario Matteo Paroli , a palazzo San Giorgio di Genova si tiene il l'assemblea pubblica di Assagenti, quest'anno particolarmente importante perchè l'associazione compie 80 anni. Il messaggio del presidente Croce: "Sfida epocale per il porto di Genova" Il presidente di Assagenti, Gianluca Croce , insieme al segretario generale Massimiliano Giglio , lancia un appello in questa giornata così carica di significati. "Sono davvero convinto che ci troviamo alla vigilia di una sfida epocale per il porto di Genova, ma anche per tutta l'economia italiana. Il Mediterraneo è tornato a essere centrale e il crescente interesse di Russia, Cina, degli stessi Stati Uniti d'America, lo dimostrano. Sono convinto quindi che il porto di Genova, con la dotazione delle nuove infrastrutture in costruzione, possa tornare al centro della scena anche per un'Europa che della distorsione di traffico verso il nord ha fatto dagli anni Cinquanta a oggi la sua "particolarissima" (nel senso di parte) legge di mercato". "Serve un cambio di passo" "Ma nulla arriva gratis. Proprio in questo momento in cui si costruiscono infrastrutture decisive è indispensabile un cambio di passo. E questo non deve riguardare solo il tradizionale cluster marittimo. Deve essere esteso all'intera filiera industriale e produttiva, nonché ai principali player della logistica e della distribuzione. Abbiamo scelto di invitare oggi i presidenti o gli assessori ai trasporti delle Regioni del quadrante del nord ovest e dell'Emilia-Romagna perché siamo convinti che oggi - ed è questa la proposta che lanciamo - sia necessario un fronte compatto in grado di determinare un'inversione di tendenza anche per traffici che naturalmente, si fa per dire, si orientavano verso i porti del Nord Europa. Oggi siamo di fronte a quella che potrebbe essere davvero una svolta epocale con lo sviluppo di un nuovo continente, quello del Medioriente; follia? Con più di un fronte di guerra aperto parlare di un continente "economico" forieri di opportunità, è follia? Come agenti marittimi pensiamo l'esatto contrario. Alle grandi emergenze, che oggi per tutti noi sono solo sinonimo di sofferenza, seguono sempre grandi opportunità e alla centralità del Mediterraneo crediamo sempre di più. "E' necessaria una vera e propria virata di bordo" Noi siamo della convinzione che il porto di Genova possa svolgere il più importante ruolo strategico per l'economia di gran parte del continente europeo, ma per raggiungere questo obiettivo è necessaria una vera e propria virata di bordo. Sino ad oggi Portualità ed Economia del mare Logistica e Industria hanno dialogato con fatica e il loro dialogo è stato caratterizzato da forti incomprensioni. Per molte aziende e per molti decenni la logistica e quindi i porti non sono stati considerati alla stregua di un fattore integrante e integrato



A palazzo San Giorgio di Genova l'assemblea pubblica di Elisabetta Biancalani La sala di palazzo San Giorgio sede dell'assemblea pubblica di Assagenti Nel giorno in cui si apre una nuova fase per il porto di Genova, con l'insediamento del nuovo commissario Matteo Paroli , a palazzo San Giorgio di Genova si tiene il l'assemblea pubblica di Assagenti, quest'anno particolarmente importante perchè l'associazione compie 80 anni. Il messaggio del presidente Croce: "Sfida epocale per il porto di Genova" Il presidente di Assagenti, Gianluca Croce , insieme al segretario generale Massimiliano Giglio , lancia un appello in questa giornata così carica di significati. "Sono davvero convinto che ci troviamo alla vigilia di una sfida epocale per il porto di Genova, ma anche per tutta l'economia italiana. Il Mediterraneo è tornato a essere centrale e il crescente interesse di Russia, Cina, degli stessi Stati Uniti d'America, lo dimostrano. Sono convinto quindi che il porto di Genova, con la dotazione delle nuove infrastrutture in costruzione, possa tornare al centro della scena anche per un'Europa che della distorsione di traffico verso il nord ha fatto dagli anni Cinquanta a oggi la sua "particolarissima" (nel senso di parte) legge di mercato". "Serve un cambio di passo" "Ma nulla arriva gratis. Proprio in questo momento in cui si costruiscono infrastrutture decisive è indispensabile un cambio di passo. E questo non deve riguardare solo il tradizionale cluster marittimo. Deve essere esteso all'intera filiera industriale e produttiva, nonché ai principali player della logistica e della distribuzione. Abbiamo scelto di invitare oggi i presidenti o gli assessori ai trasporti delle Regioni del quadrante del nord ovest e dell'Emilia-Romagna perché siamo convinti che oggi - ed è questa la proposta che lanciamo - sia necessario un fronte compatto in grado di determinare un'inversione di tendenza anche per traffici che naturalmente, si fa per dire, si orientavano verso i porti del Nord Europa. Oggi siamo di fronte a quella che potrebbe essere davvero una svolta epocale con lo sviluppo di un nuovo continente, quello del Medioriente; follia? Con più di un fronte di guerra aperto parlare di un continente "economico" forieri di opportunità, è follia? Come agenti marittimi pensiamo l'esatto contrario. Alle grandi emergenze, che oggi per tutti noi sono solo sinonimo di sofferenza, seguono sempre grandi opportunità e alla centralità del Mediterraneo crediamo sempre di più. "E' necessaria una vera e propria virata di bordo" Noi siamo della convinzione che il porto di Genova possa svolgere il più importante ruolo strategico per l'economia di gran parte del continente europeo, ma per raggiungere questo obiettivo è necessaria una vera e propria virata di bordo. Sino ad oggi Portualità ed Economia del mare Logistica e Industria hanno dialogato con fatica e il loro dialogo è stato caratterizzato da forti incomprensioni. Per molte aziende e per molti decenni la logistica e quindi i porti non sono stati considerati alla stregua di un fattore integrante e integrato

## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

della produzione ma quasi un optional da valutare al di fuori dei centri di costo tradizionali; l'attenzione si è concentrata sull'abbattimento del costo del lavoro con risultati che sono sotto gli occhi di tutti in termini di tenuta sociale del sistema paese". "Si crei una control room, un desk con diversi obiettivi" "La proposta che oggi intendo fare come 24esimo presidente degli agenti marittimi genovesi e quella di progettare insieme ( e noi ci stiamo lavorando) non un altro organismo che si sovrapponga a quelli esistenti. Ma qualcosa di sostanzialmente nuovo, una vera e propria control room e al tempo stesso un desk, con obiettivi precisi: 1) contribuire in modo pressante affinché siano coordinati i tempi di realizzazione e di entrata in servizio delle nuove opere infrastrutturali: l' orologio delle grandi opere di cui si era parlato in passato deve diventare realtà 2) pensare a strategie di filiera che si focalizzino sul rapido sblocco e superamento di tutti gli elementi di congestione del traffico merci per traguardare il risultato di un'operatività 7 giorni su 7 e 24 ore al giorno che avrebbe riflessi determinanti anche sulla fluidità logistica dei traffici; 3) esercitare una pressione congiunta affinché vengano varate norme settoriali efficaci per rendere fluido la circolazione delle merci. in un coordinamento globale fra porti Terminal portuali - Retroporti e area industriale e servizi alla merce 4) Investire in un grande progetto di digitalizzazione integrata che non sia alternativo al rapporto umano alla base della nostra professione, ma che consenta finalmente di sviluppare sinergie fra le varie piattaforme esistenti: abbiamo basi solide in primis il Port Community System di Genova che da oltre 20 anni è sinonimo di eccellenza operativa frutto di esperienze dirette. Ora siamo pronti ad alzare l'asticella (anzi la stiamo già alzando attraverso Hub telematica) e creare un "modello che consenta di estendere questa infrastruttura digitale alle regioni del Nord-Ovest e alle imprese dell'import/export. Questo può accadere solo grazie a un approccio pragmatico e di esperienze dirette e di altri operatori portuali, che valorizzi strumenti/eccellenze già esistenti (PCS, PMIS, sistema telematico doganale) e costruisca una catena logistica digitale, efficiente e interconnessa che abbia base nel porto di Genova. 5) Attuare un grande piano di formazione che garantisca continuità, ma anche un know how omogeneo per tutto il sistema: porto, logistica e industria devono parlare la stessa lingua e capirsi. E Genova deve esserne la casa della filiera del mare creando anche le condizioni per attirare a Genova intelligenze e professionalità. 6) Avviare immediatamente (e Assagenti si candida a farlo) una riflessione per la messa a punto di uno strumento del tutto innovativo, anche rispetto a strumenti esistenti, (come il tavolo di partenariato) non certo per creare un ulteriore sovrastruttura di discussione, ma per ottenere due risultati precisi: coinvolgere nella risoluzione dei problemi dell'intero sistema logistico che fa perno sul porto di Genova, non solo il cluster marittimo e logistico, ma anche il mondo dell'industria manifatturiera; un centro (per comodità chiamiamolo DESK ricordando comunque una base consortile) che faccia dell'agilità e della capacità di reazione gli strumenti per individuare soluzioni innovative e proporle per l'implementazione alle Istituzioni competenti, in primis l'ADSP. Uno strumento consultivo trasversale agile, senza vincoli burocratici, che raccolga le indicazioni di emergenza, metta a punto una traccia di soluzione

e la sostenga. Convogliare in questo desk tutte le tematiche in particolare relativo all'efficientamento dei flussi produttivi, che richiedono soluzioni plug & play e non possono attendere i tempi lunghi della politica o della ordinaria gestione amministrativa".

## Porto, Paroli ad Assagenti: "Riparto dalle urgenze, Genova resti faro nazionale"

di Elisabetta Biancalani Il nuovo commissario del porto di Genova-Savona Matteo Paroli, all'assemblea pubblica di Assagenti Prima uscita pubblica per il nuovo commissario del porto di Genova-Savona Matteo Paroli, che proprio oggi ha iniziato il suo incarico a palazzo San Giorgio dove si sono celebrati gli 80 anni di Assagenti, con l'assemblea pubblica. Sorridente ed entusiasta ha fatto un rapido saluto. "Onorato di essere passato da questa parte" "Ci siamo, iniziamo da oggi, confesso che per me è un piacere e un onore tornare dopo qualche anno in questo palazzo che ha segnato la storia della portualità e della logistica nel nostro paese e non solo. Dove siete seduti voi ho partecipato a molti dibattiti e ora è un onore essere dall'altra parte. "Negli anni cambiato il mondo con navi ed esigenze diverse" 1945 -2025 sono passati tantissimi anni e questa associazione è nata quando il Codice della navigazione era ai suoi albori. Sono passati tanti anni ed è cambiato il nostro mondo, con navi ed esigenze diverse, avete fatto fronte a questi cambiamenti. "Assagenti ha saputo cogliere le sfide" Avete puntato sulla formazione e questo è fondamentale per accelerare passaggio di persone e merci e superare gli steccati del regionalismo, stringendo accordi con settori e imprenditori anche più lontani dal nostro sistema portuale. Di più non vi dico anche perchè sono arrivato da poco e devo acquisire contezza dei lavoratori, dei collaboratori e della struttura, dell'ufficio e delle urgenze. "Lavorerò alle varie urgenze, Genova resti faro guida della portualità nazionale" "Già nelle prossime ore lavorerò alle varie urgenze del porto, con le istituzioni ci confronteremo per ripartire velocemente con convinzione, trasparenza ed efficienza perchè i nostri sono porti di riferimento del settore nazionale, e il desiderio è di poterli migliorare per essere sempre più attrattivi e ambientalmente sempre sostenibili e compatibili, per rimanere un faro guida della portualità nazionale".



di Elisabetta Biancalani Il nuovo commissario del porto di Genova-Savona Matteo Paroli, all'assemblea pubblica di Assagenti Prima uscita pubblica per il nuovo commissario del porto di Genova-Savona Matteo Paroli, che proprio oggi ha iniziato il suo incarico a palazzo San Giorgio dove si sono celebrati gli 80 anni di Assagenti, con l'assemblea pubblica. Sorridente ed entusiasta ha fatto un rapido saluto. "Onorato di essere passato da questa parte" "Ci siamo, iniziamo da oggi, confesso che per me è un piacere e un onore tornare dopo qualche anno in questo palazzo che ha segnato la storia della portualità e della logistica nel nostro paese e non solo. Dove siete seduti voi ho partecipato a molti dibattiti e ora è un onore essere dall'altra parte. "Negli anni cambiato il mondo con navi ed esigenze diverse" 1945 -2025 sono passati tantissimi anni e questa associazione è nata quando il Codice della navigazione era ai suoi albori. Sono passati tanti anni ed è cambiato il nostro mondo, con navi ed esigenze diverse, avete fatto fronte a questi cambiamenti. "Assagenti ha saputo cogliere le sfide" Avete puntato sulla formazione e questo è fondamentale per accelerare passaggio di persone e merci e superare gli steccati del regionalismo, stringendo accordi con settori e imprenditori anche più lontani dal nostro sistema portuale. Di più non vi dico anche perchè sono arrivato da poco e devo acquisire contezza dei lavoratori, dei collaboratori e della struttura, dell'ufficio e delle urgenze. "Lavorerò alle varie urgenze, Genova resti faro guida della portualità nazionale" "Già nelle prossime ore lavorerò alle varie urgenze del porto, con le istituzioni ci confronteremo per ripartire velocemente con convinzione, trasparenza ed efficienza perchè i nostri sono porti di riferimento del

## Porto, il nuovo commissario Paroli: "Comitato portuale una priorità. Diga? Procede bene"

Si è detto pronto a lavorare in sincronia e sintonia con le amministrazioni, gli enti e le imprese il nuovo commissario del porto di Genova-Savona Matteo Paroli, che proprio oggi ha iniziato il suo incarico a palazzo San Giorgio dove si sono celebrati gli 80 anni di Assagenti, con l'assemblea pubblica. Sorridente ed entusiasta ha fatto un rapido saluto e ha iniziato poi a rispondere alle domande dei giornalisti su quelli che sono i temi caldi che riguardano lo scalo portuale genovese come il comitato portuale, i depositi chimici e l'aeroporto Cristoforo Colombo. Nei prossimi giorni tutti gli incontri con enti e amministrazione "Oggi ho incontrato la sindaca Silvia Salis e domani conoscerà il primo cittadino di Savona. Seguiranno poi gli incontri con i dirigenti dell'amministrazione e infatti ho chiesto al segretario generale di mettere in agenda anche appuntamenti con Prefetto, Questore, l'ammiraglio Ranieri che ho già conosciuto e poi tutte le altre amministrazioni con cui lavoreremo come Dogana, Sanità marittima e tutti gli altri. È un incarico che non sottovaluto, so benissimo quali sono le criticità e so anche che è un ruolo molto attenzionato dall'opinione pubblica ma soprattutto dagli imprenditori.

Vorremmo fare le nostre scelte insieme all'utenza e insieme alle imprese". Il Comitato Portuale "Il Comitato Portuale è una delle priorità". Così ha spiegato Paroli, che ha fatto intendere di voler chiudere il board entro la settimana. Manca all'appello il nominativo della persona scelta dalla nuova sindaca di Genova Silvia Salis, che già questa mattina durante l'assemblea di Assagenti aveva spiegato che non avrebbe riconfermato il nome di Davide Maresca, nominato dalla Città Metropolitana quando era ancora di centrodestra. All'appello manca anche il nominativo che dovrà essere indicato dal sindaco di Savona Marco Russo. L'unico nome certo, al momento, è quello dell'ammiraglio Antonio Ranieri. **Porto**, il comitato di gestione è necessario? Le diverse interpretazioni - Leggi qui I depositi chimici "Prima di oggi non avevo alcun tipo di titolarità per parlare di questo argomento con chi di dovere ma soprattutto di analizzare i dossier redatti prima di questa mattina. Nei prossimi giorni però, quello dei depositi chimici sarà uno dei temi che affronteremo con la necessaria attenzione". (Notizia in aggiornamento) Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Si è detto pronto a lavorare in sincronia e sintonia con le amministrazioni, gli enti e le imprese il nuovo commissario del porto di Genova-Savona Matteo Paroli, che proprio oggi ha iniziato il suo incarico a palazzo San Giorgio dove si sono celebrati gli 80 anni di Assagenti, con l'assemblea pubblica. Sorridente ed entusiasta ha fatto un rapido saluto e ha iniziato poi a rispondere alle domande dei giornalisti su quelli che sono i temi caldi che riguardano lo scalo portuale genovese come il comitato portuale, i depositi chimici e l'aeroporto Cristoforo Colombo. Nei prossimi giorni tutti gli incontri con enti e amministrazione "Oggi ho incontrato la sindaca Silvia Salis e domani conoscerà il primo cittadino di Savona. Seguiranno poi gli incontri con i dirigenti dell'amministrazione e infatti ho chiesto al segretario generale di mettere in agenda anche appuntamenti con Prefetto, Questore, l'ammiraglio Ranieri che ho già conosciuto e poi tutte le altre amministrazioni con cui lavoreremo come Dogana, Sanità marittima e tutti gli altri. È un incarico che non sottovaluto, so benissimo quali sono le criticità e so anche che è un ruolo molto attenzionato dall'opinione pubblica ma soprattutto dagli imprenditori. Vorremmo fare le nostre scelte insieme all'utenza e insieme alle imprese". Il Comitato Portuale "Il Comitato Portuale è una delle priorità". Così ha spiegato Paroli, che ha fatto intendere di voler chiudere il board entro la settimana. Manca all'appello il nominativo della persona scelta dalla nuova sindaca di Genova Silvia Salis, che già questa mattina durante l'assemblea di Assagenti aveva spiegato che non avrebbe riconfermato il nome di Davide Maresca, nominato dalla Città Metropolitana quando era ancora di centrodestra. All'appello manca anche il nominativo che dovrà essere indicato dal sindaco di

## **Sempre più nevralgico il porto di Genova: prospettive di crescita, nonostante la crisi**

L'analisi nel corso dell'assemblea pubblica a Palazzo S. Giorgio per gli 80 anni di Assagenti: saranno decisive le infrastrutture di terra e di mare. La posizione geografica e la capacità imprenditoriale hanno reso **Genova** un **porto** strategico nel Mar Mediterraneo: il dato di dominio pubblico è attestato dall'opera di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi, dei mediatori e dei broker, che compie 80 anni. Per la ricorrenza è stata fatta un'analisi nell'assemblea pubblica a Palazzo S. Giorgio: nonostante le nubi portate dalle guerre e dai dazi, la prospettiva del **porto** di **Genova** è quella di crescere ancora. Sarà rafforzato il legame con il Nord Italia, soprattutto con Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna. Nel video le interviste a Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti; Gianluca Croce, presidente di Assagenti e a Marco Bucci, presidente della Regione Liguria.



## Assagenti Lancia il coordinamento con le grandi industrie

L'assemblea per gli 80 anni ha coinciso con un balzo in avanti e nella proposta del Presidente Croce, sottoscritta dal Viceministro Rixi e dal Presidente della Regione Liguria, di un "desk" che sia in grado di risolvere sinergicamente i problemi portuali, logistici e industriali abbattendo le barriere burocratiche

**Genova** - Due anelli di congiunzione, quello dichiarato fra mare e terra e quello celebrato fra passato e futuro. All'insegna di questi due anelli l'Associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi ha festeggiato oggi, con un'assemblea aperta, gli 80 anni dalla sua costituzione, in un 1945 che vedeva il loro **porto** distrutto dalle bombe, impegnarsi nella ricerca affannosa di una

resurrezione. La logica era nel 1945 - come ricordato dal Presidente Gianluca Croce - quella del fare; quella stessa logica, frutto di una capacità di adattarsi ai tempi e ai cambiamenti del mercato, torna a ispirare la volontà degli agenti marittimi genovesi che oggi hanno lanciato l'idea di un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster marittimo, ma anche dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna).

Una proposta quella che per semplicità è stata denominata di un "desk" del tutto anomalo e ispirato al massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle Istituzione metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest; una proposta che è stata di fatto accettata sia dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi , sia dal Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci , che ha esplicitamente fatto riferimento alla necessità di abbattere barriere e intoppi burocratici. Con la sagoma di una macro regione del Nord-Ovest che torna a stagliarsi all'orizzonte, Assagenti ha "lanciato il cuore oltre l'ostacolo" riportando il **porto** di **Genova** al centro del dibattito sulla competitività del sistema manifatturiero italiano. Caratterizzata dalla prima partecipazione della neo Sindaca, Silvia Salis , a un importante assise imprenditoriale e dalla prima uscita pubblica del neo nominato Commissario del **porto** di **Genova**/Savona, Matteo Paroli , l'Assemblea di **Genova** ha segnato una ideale svolta nel dibattito che pareva da mesi stagnare su tematiche politiche e sulle polemiche che tutt'oggi aleggiano sulle nomine portuali, riportandolo sul ruolo che il maggior **porto** italiano (dotato della nuova diga e di una rete di collegamenti) si candida a svolgere in un Mediterraneo tornato a essere centrale. Secondo un dato estrapolato dall'abstract di una ricerca in corso a opera del Centro Giuseppe Bono , a un aumento del 18% del traffico movimentato per l'industria manifatturiera nel **porto** di **Genova** (a discapito dei porti del Nord Europa oggi anche penalizzati dalla crisi del sistema delle idrovie) corrisponderebbe



06/16/2025 14:44 Redazione Seareporter

L'assemblea per gli 80 anni ha coinciso con un balzo in avanti e nella proposta del Presidente Croce, sottoscritta dal Viceministro Rixi e dal Presidente della Regione Liguria, di un "desk" che sia in grado di risolvere sinergicamente i problemi portuali, logistici e industriali abbattendo le barriere burocratiche Genova - Due anelli di congiunzione, quello dichiarato fra mare e terra e quello celebrato fra passato e futuro. All'insegna di questi due anelli l'Associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi ha festeggiato oggi, con un'assemblea aperta, gli 80 anni dalla sua costituzione, in un 1945 che vedeva il loro porto distrutto dalle bombe, impegnarsi nella ricerca affannosa di una resurrezione. La logica era nel 1945 - come ricordato dal Presidente Gianluca Croce - quella del fare; quella stessa logica, frutto di una capacità di adattarsi ai tempi e ai cambiamenti del mercato, torna a ispirare la volontà degli agenti marittimi genovesi che oggi hanno lanciato l'idea di un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster marittimo, ma anche dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna). Una proposta quella che per semplicità è stata denominata di un "desk" del tutto anomalo e ispirato al massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle Istituzione metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest; una proposta che è stata di fatto accettata sia dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi , sia dal Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci , che ha esplicitamente fatto riferimento alla necessità di abbattere barriere e intoppi burocratici. Con la sagoma di una macro regione del Nord-Ovest che torna a stagliarsi all'orizzonte, Assagenti ha "lanciato il cuore oltre l'ostacolo" riportando il porto di Genova al centro del dibattito sulla competitività del sistema manifatturiero italiano. Caratterizzata

## Sea Reporter

Genova, Voltri

---

un vantaggio competitivo del 6/7% sul costo dei prodotti finiti. E non a caso la centralità futura del Mediterraneo è percepita come molto probabile da Paesi come la Russia (che sta dispiegando la sua flotta al largo di alcuni Paesi del Nord Africa) e dalla Cina (impegnata in uno shopping azionario in imprese sud europee anche con presenza nei porti). La necessità di fare fronte comune per una moderna logistica fra **porto** di **Genova** e regioni, è stata condivisa dall'Assessore Claudia Maria Terzi, della Regione Lombardia, dall'Assessore Enrico Bussalino della Regione Piemonte e dal Presidente della Regione Emilia Romagna, Michele De Pascale . E su queste tematiche - ha insistito Marco Bucci oggi Presidente della Regione Liguria - è necessario bruciare i tempi per sfruttare un'occasione storica. Occasione confermata anche dai Presidenti delle due Associazioni armatoriali, Stefano Messina (Assarmatori) e Mario Zanetti (Confitarma). E di storia Assagenti ne vanta davvero molta. Lo hanno testimoniato quelli che erroneamente potrebbero essere definiti "decani" di una professione in cui sono ancora impegnati sulla linea del fronte e che hanno lasciato la loro testimonianza "del fare": Franco Zuccarino Gianfranco Duci Giovanni Novi e il past president di Assagenti Marcello Cignolini.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Circle e Saar Depositi Portuali rafforzano la partnership

Porti La software house fornirà al terminalista genovese i sistemi di digitalizzazione dei processi di ritiro e consegna delle merci di REDAZIONE SHIPPING ITALY La software house Circle, specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, ha consolidato la partnership avviata nel 2021 con Saar Depositi Portuali - realtà attiva nel porto di Genova nella gestione di più depositi costieri dedicati alla logistica delle rinfuse liquide - per la digitalizzazione dei processi di ritiro e consegna delle merci, attraverso la fornitura della suite di servizi Milos. Il progetto ha già visto la progressiva implementazione di soluzioni tecnologiche che proseguiranno a fronte di accordi pluriennali, con l'obiettivo di garantire una gestione sempre più digitalizzata dei documenti organizzativi e delle operazioni logistiche. Le prossime fasi prevedono il completamento dell'avvio operativo dell'App dedicata agli autisti, con l'introduzione della versione iOS, che permette di ampliare ulteriormente la copertura del servizio. Inoltre, è in fase di analisi l'evoluzione delle funzionalità di preavviso (sinergica e integrata con la logica dei preavvisi del nodo), con l'obiettivo di introdurre logiche di prenotazione degli slot di accesso, così da ottimizzare i flussi in ingresso. "Il numero delle cisterne stradali movimentate dal Deposito Costiero è aumentato in questi ultimi anni in relazione all'aumento dei prodotti gestiti dall'azienda" ha sottolineato Carlo Costa di Saar Depositi Portuali, "occorrono soluzioni tecnologiche innovative per ottimizzare i flussi logistici anche in considerazione della limitazione di spazi per la viabilità e la sosta di mezzi nelle aree portuali. La nostra società ha sempre mantenuto un'attenzione particolare verso le innovazioni tecniche per migliorare le prestazioni e gestire i processi operativi in modo efficiente". Luca Abatello, Ceo di Circle Group, ha commentato: "Questo progetto rappresenta un ulteriore passo concreto nella direzione della logistica digitale, perfettamente in linea con gli obiettivi del nostro piano industriale Connect 4 Agile Growth. Grazie alla partnership con Saar Depositi Portuali, stiamo abilitando uno scambio documentale avanzato e una gestione più fluida e automatizzata dei flussi in porto, con benefici tangibili in termini di efficienza, sostenibilità e riduzione della congestione operativa. Questa collaborazione è un grande esempio di come l'innovazione tecnologica possa supportare fortemente l'evoluzione dell'ecosistema logistico-portuale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



06/16/2025 11:45 Nicola Capuzzo

Porti La software house fornirà al terminalista genovese i sistemi di digitalizzazione dei processi di ritiro e consegna delle merci di REDAZIONE SHIPPING ITALY La software house Circle, specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, ha consolidato la partnership avviata nel 2021 con Saar Depositi Portuali - realtà attiva nel porto di Genova nella gestione di più depositi costieri dedicati alla logistica delle rinfuse liquide - per la digitalizzazione dei processi di ritiro e consegna delle merci, attraverso la fornitura della suite di servizi Milos. Il progetto ha già visto la progressiva implementazione di soluzioni tecnologiche che proseguiranno a fronte di accordi pluriennali, con l'obiettivo di garantire una gestione sempre più digitalizzata dei documenti organizzativi e delle operazioni logistiche. Le prossime fasi prevedono il completamento dell'avvio operativo dell'App dedicata agli autisti, con l'introduzione della versione iOS, che permette di ampliare ulteriormente la copertura del servizio. Inoltre, è in fase di analisi l'evoluzione delle funzionalità di preavviso (sinergica e integrata con la logica dei preavvisi del nodo), con l'obiettivo di introdurre logiche di prenotazione degli slot di accesso, così da ottimizzare i flussi in ingresso. "Il numero delle cisterne stradali movimentate dal Deposito Costiero è aumentato in questi ultimi anni in relazione all'aumento dei prodotti gestiti dall'azienda" ha sottolineato Carlo Costa di Saar Depositi Portuali, "occorrono soluzioni tecnologiche innovative per ottimizzare i flussi logistici anche in considerazione della limitazione di spazi per la viabilità e la sosta di mezzi nelle aree portuali. La nostra società ha sempre mantenuto un'attenzione particolare verso le innovazioni tecniche per migliorare le prestazioni e gestire i processi operativi in modo efficiente". Luca Abatello, Ceo di Circle Group, ha commentato: "Questo progetto rappresenta un ulteriore passo concreto nella direzione della logistica digitale, perfettamente in linea con gli obiettivi del nostro

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Rixi: "Domani riunito il Cism per valutare impatto della guerra Israele - Iran sui traffici via mare"

Navi Preoccupazioni per lo Stretto di Hormuz che però al momento resta aperto anche se si registrano interferenze elettroniche di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dal palco dell'assemblea pubblica di Assagenti a **Genova**, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, ha annunciato per domani la convocazione del Cism (il Comitato Interministeriale per la Sicurezza Marittima), "per capire quale rilevanza può avere per il traffico marittimo la guerra fra Iran e Israele". Il nuovo conflitto mediorientale, come prevedibile, sta infatti mettendo lo shipping e l'economia globale di fronte all'ennesima fonte di ansia, in particolare rispetto alla situazione dello stretto di Hormuz, nei giorni scorsi finito al centro di alcuni allarmi - poi rivelatisi infondati - che lo davano come interdetto alla navigazione. La via d'acqua - che funge da punto di accesso al Golfo Persico dal Golfo di Oman (e viceversa), consentendo il transito di circa un terzo del petrolio e un quinto del gas naturale liquefatto scambiati globalmente - resta al momento aperta, ma i timori per una sua possibile chiusura stanno comunque salendo. A pochi giorni dall'avvio dei bombardamenti di Israele su obiettivi iraniani, e del contrattacco di Teheran, a puntare l'attenzione su questo strategico passaggio sono state le dichiarazioni di Esmail Kosari, membro della Commissione Sicurezza del parlamento iraniano, che secondo quanto riportato da Irinn (Islamic Republic of Iran News Network, canale di news a controllo statale), ha detto che la sua chiusura al traffico sarebbe sotto seria valutazione. Un avviso di oggi del Joint Maritime Information Center delle Combined Maritime Forces' (forza multinazionale cui collaborano 46 stati, di base nel Bahrain, che ha lo scopo di migliorare la sicurezza marittima nella regione) evidenzia che nell'area le minacce a livello regionale restano "significant" e in ambito marittimo "elevate". Hormuz, come detto, è al momento aperto al traffico commerciale, ma il centro ha reso noto di aver ricevuto segnalazioni di interferenze elettroniche provenienti dal porto di Bandar Abbas. I governi di Grecia e Regno Unito hanno comunque consigliato alle proprie flotte mercantili di evitare il Golfo di Aden e di registrare tutti i transiti nello Stretto di Hormuz, secondo quanto riferito da Reuters . In particolare gli armatori greci, cui fa capo la più grande flotta di petroliere del mondo, sono invitati a comunicare i dettagli delle loro navi in transito al ministero greco della Navigazione, mentre alle unità di bandiera britannica, incluse quelle registrate a Gibilterra, Bermuda e Isola di Man, è suggerito di "adottare il più alto livello di misure di sicurezza e limitare il numero di membri dell'equipaggio sul ponte" in caso di passaggi a sud Mar Rosso e nel Golfo di Aden. Alcuni commentatori teorizzano che comunque molto difficilmente Teheran opererà per un blocco totale della via, perché uno stop ai traffici delle petroliere metterebbe in difficoltà un settore da cui dipende l'intero paese. Tuttavia, come rilevato ad esempio dall'analista



Navi Preoccupazioni per lo Stretto di Hormuz che però al momento resta aperto anche se si registrano interferenze elettroniche di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dal palco dell'assemblea pubblica di Assagenti a Genova, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, ha annunciato per domani la convocazione del Cism (il Comitato Interministeriale per la Sicurezza Marittima), "per capire quale rilevanza può avere per il traffico marittimo la guerra fra Iran e Israele". Il nuovo conflitto mediorientale, come prevedibile, sta infatti mettendo lo shipping e l'economia globale di fronte all'ennesima fonte di ansia, in particolare rispetto alla situazione dello stretto di Hormuz, nei giorni scorsi finito al centro di alcuni allarmi - poi rivelatisi infondati - che lo davano come interdetto alla navigazione. La via d'acqua - che funge da punto di accesso al Golfo Persico dal Golfo di Oman (e viceversa), consentendo il transito di circa un terzo del petrolio e un quinto del gas naturale liquefatto scambiati globalmente - resta al momento aperta, ma i timori per una sua possibile chiusura stanno comunque salendo. A pochi giorni dall'avvio dei bombardamenti di Israele su obiettivi iraniani, e del contrattacco di Teheran, a puntare l'attenzione su questo strategico passaggio sono state le dichiarazioni di Esmail Kosari, membro della Commissione Sicurezza del parlamento iraniano, che secondo quanto riportato da Irinn (Islamic Republic of Iran News Network, canale di news a controllo statale), ha detto che la sua chiusura al traffico sarebbe sotto seria valutazione. Un avviso di oggi del Joint Maritime Information Center delle Combined Maritime Forces' (forza multinazionale cui collaborano 46 stati, di base nel Bahrain, che ha lo scopo di migliorare la sicurezza marittima nella regione) evidenzia che nell'area le minacce a livello regionale restano "significant" e in ambito marittimo "elevate". Hormuz, come detto, è al momento aperto al traffico commerciale, ma il centro ha reso noto di aver ricevuto segnalazioni di

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

Lars Jensen, nel settore dei trasporti marittimi (e non solo) a volte anche solo una minaccia credibile o un numero limitato di attacchi sono sufficienti per dare il via a riconfigurazioni 'volontarie' e durature dei traffici, come visto nel caso del Mar Rosso a seguito degli attacchi degli Houthi. Anche nel caso dello stretto di Hormuz, la presenza di un rischio potrebbero spingere molti operatori a deviare i loro traffici. Cosa che molto probabilmente si tradurrebbe però non in uno stop completo degli scambi, ma in un vantaggio per le shipping company locali, non prese di mira, che potrebbero aumentare la loro quota di mercato. Sul solo trasporto container, l'impatto di uno stop, completo o meno, sarebbe comunque significativo considerato che impedirebbe l'accesso verso hub di transhipment globali Dubai e Abu Dhabi, interrompendo le rotte verso Arabia Saudita, Qatar, Bahrein, Kuwait e Iraq. L'escalation in corso, osserva Loadstar, allontana in ogni caso il possibile rientro a pieno regime dei transiti lungo Suez e il Mar Rosso. Nell'area peraltro la minaccia degli Houthi continua ad incombere. Nonostante l'annuncio delle milizie di non voler più attaccare navi commerciali senza legami con Israele, solo quattro giorni fa una fonte interna al movimento aveva lanciato tramite Newsweek un avvertimento verso gli Stati Uniti nel caso in cui questi avessero deciso di intraprendere azioni contro l'Iran, cosa che in parte il paese è già accusato di aver fatto avendo 'permesso' gli attacchi di Israele. Nell'area resta attiva comunque la missione Ue Aspides: un suo portavoce ha dichiarato a Reuters che questa continuando con la normale attività, ma sta anche monitorando gli sviluppi nella regione. Sul tema della possibile interdizione di Hormuz, si è espressa nei giorni scorsi già anche Xeneta, che nella sua analisi settimanale prefigurava nel caso la deviazione dei servizi, "con un maggiore affidamento sui porti della costa occidentale dell'India per collegare l'Estremo Oriente al subcontinente indiano", con conseguenze in termini di congestione portuale, aumento del prezzo del petrolio e dei noli container con la possibile introduzione di un security surcharge. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Assagenti propone un nuovo organismo genovese che metta assieme shipping e produzione

Politica&Associazioni L'idea sarebbe quella di convogliare in questo desk le tematiche relative all'efficiamento dei flussi delle merci che richiedono soluzioni rapide e non possono attendere i tempi lunghi della politica o dell'ordinaria gestione amministrativa di Nicola Capuzzo **Genova** - L'obiettivo non è nuovo ("Un'inversione di tendenza per traffici che 'naturalmente' si orientavano verso i porti del Nord Europa") ma lo strumento proposto per raggiungerlo apparentemente sì: "Un organismo che consenta un dialogo permanente in cui cluster marittimo e industria manifatturiera si confrontino e risolvano i problemi comuni, raccolgano i claim sul cattivo funzionamento di importanti gangli del sistema, individuino le soluzioni possibili all'insegna di un just in time operativo, esercitino pressione congiunta sulle istituzioni locali e nazionali per l'approvazione di nuove normative sulla semplificazione". È questa la proposta lanciata durante l'assemblea di Assagenti, l'associazione genovese degli agenti raccomandatori e mediatori marittimi che quest'anno festeggia il suo 80° anniversario e che per l'occasione ha coinvolto sul palco (oltre al neocommissario della locale port authority Matteo Paroli) alcuni past president come Franco Zuccarino, Marcello Cignolini, Giovanni Novi e Gianfranco Duci. Più in dettaglio, il nuovo organismo proposto dal presidente attuale, Gianluca Croce, vuole essere qualcosa che continui a creare un "raccordo fra i porti e l'industria manifatturiera, così come fra **porto** e logistica nelle sue espressioni verticali di coordinamento". Confermando di voler continuare a puntare su digitalizzazione e formazione, l'associazione ha sottolineato che, "proprio in questo momento in cui si costruiscono infrastrutture decisive, è indispensabile un cambio di passo. E questo - ha detto Croce - non deve riguardare solo il tradizionale cluster marittimo. Deve essere esteso all'intera filiera industriale e produttiva, nonché ai principali player della logistica e della distribuzione. Abbiamo scelto di invitare all'assemblea i presidenti o gli assessori ai trasporti delle Regioni del quadrante del Nord Ovest e dell'Emilia-Romagna perché siamo convinti che oggi - ed è questa la proposta che lanciamo - sia necessario un fronte compatto in grado di determinare un'inversione di tendenza anche per traffici che naturalmente, si fa per dire, si orientavano verso i porti del Nord Europa". Secondo il vertice dell'associazione genovese "il **porto** di **Genova** può svolgere il più importante ruolo strategico per l'economia di gran parte del continente europeo" ma "sino ad oggi portualità ed economia del mare, logistica e industria hanno dialogato con fatica e il loro dialogo è stato caratterizzato da forti incomprensioni. Per molte aziende e per molti decenni la logistica e quindi i porti non sono stati considerati alla stregua di un fattore integrante e integrato della produzione ma quasi un optional da valutare al di fuori dei centri di costo tradizionali; l'attenzione si è concentrata sull'abbattimento del costo del lavoro con risultati che



06/16/2025 13:24 Nicola Capuzzo  
 Politica&Associazioni L'idea sarebbe quella di convogliare in questo desk le tematiche relative all'efficiamento dei flussi delle merci che richiedono soluzioni rapide e non possono attendere i tempi lunghi della politica o dell'ordinaria gestione amministrativa di Nicola Capuzzo Genova - L'obiettivo non è nuovo ("Un'inversione di tendenza per traffici che 'naturalmente' si orientavano verso i porti del Nord Europa") ma lo strumento proposto per raggiungerlo apparentemente sì: "Un organismo che consenta un dialogo permanente in cui cluster marittimo e industria manifatturiera si confrontino e risolvano i problemi comuni, raccolgano i claim sul cattivo funzionamento di importanti gangli del sistema, individuino le soluzioni possibili all'insegna di un just in time operativo, esercitino pressione congiunta sulle istituzioni locali e nazionali per l'approvazione di nuove normative sulla semplificazione". È questa la proposta lanciata durante l'assemblea di Assagenti, l'associazione genovese degli agenti raccomandatori e mediatori marittimi che quest'anno festeggia il suo 80° anniversario e che per l'occasione ha coinvolto sul palco (oltre al neocommissario della locale port authority Matteo Paroli) alcuni past president come Franco Zuccarino, Marcello Cignolini, Giovanni Novi e Gianfranco Duci. Più in dettaglio, il nuovo organismo proposto dal presidente attuale, Gianluca Croce, vuole essere qualcosa che continui a creare un "raccordo fra i porti e l'industria manifatturiera, così come fra porto e logistica nelle sue espressioni verticali di coordinamento". Confermando di voler continuare a puntare su digitalizzazione e formazione, l'associazione ha sottolineato che, "proprio in questo momento in cui si costruiscono infrastrutture decisive, è indispensabile un cambio di passo. E questo - ha detto Croce - non deve riguardare solo il tradizionale cluster marittimo. Deve essere esteso all'intera filiera industriale e produttiva, nonché ai principali player della logistica e della distribuzione. Abbiamo scelto di

## Shipping Italy

### Genova, Voltri

---

sono sotto gli occhi di tutti in termini di tenuta sociale del sistema paese". Per Croce, però, oggi il clima è cambiato: "Tante crisi, a partire da quella generata dal Covid, hanno fatto scoprire quello che per noi era un dato di fatto: l'importanza del mare, ma anche la logistica come fattore di produzione. Siamo all'alba di un'era nuova che probabilmente richiede anche strumenti e sedi di dialogo e confronto non solo differenti ma anche coerenti con la necessità di individuare e applicare soluzioni immediate ai tanti problemi che sono irrisolti, ma specialmente ai tanti che si proporranno". Si sta "assistendo da spettatori - ha aggiunto nel suo discorso il presidente - alla presentazioni di cronoprogrammi delle opere infrastrutturali quando su queste avremmo bisogno di certezze sui tempi; certezze da trasmettere agli armatori per far programmare più traffici". Da qui, dunque, la proposta "di progettare insieme (e noi ci stiamo lavorando) non un altro organismo che si sovrapponga a quelli esistenti. Ma qualcosa di sostanzialmente nuovo, una vera e propria control room e al tempo stesso un desk, con obiettivi precisi". Il primo è quello di "contribuire in modo pressante affinché siano coordinati i tempi di realizzazione e di entrata in servizio delle nuove opere infrastrutturali", cui fa seguito la volontà di "pensare a strategie di filiera che si focalizzino sul rapido sblocco e superamento di tutti gli elementi di congestione del traffico merci per raggiungere il risultato di un'operatività 7 giorni su 7 e 24 ore al giorno che avrebbe riflessi determinanti anche sulla fluidità logistica dei traffici". Altro obiettivo dichiarato è quello di "esercitare una pressione congiunta affinché vengano varate norme settoriali efficaci per rendere fluido la circolazione delle merci, in un coordinamento globale fra porti, terminal portuali, retroporti, area industriale e servizi alla merce". Croce e Assagenti intendono poi investire in un grande progetto di digitalizzazione integrata che consenta finalmente di sviluppare sinergie fra le varie piattaforme esistenti e creare un modello che consenta di estendere questa infrastruttura digitale alle regioni del Nord-Ovest e alle imprese dell'import/export, al fine di costruire una catena logistica digitale, efficiente e interconnessa che abbia base nel **porto di Genova**". Altro traguardo sarà quello di "attuare un grande piano di formazione che garantisca continuità, ma anche un know how omogeneo per tutto il sistema: **porto**, logistica e industria devono parlare la stessa lingua e capirsi. E **Genova** deve esserne la casa della filiera del mare creando anche le condizioni per attirare a **Genova** intelligenze e professionalità". In conclusione la proposta emersa dall'assemblea è stata quella di "avviare immediatamente (e Assagenti si candida a farlo) una riflessione per la messa a punto di uno strumento del tutto innovativo, anche rispetto a strumenti esistenti (come il tavolo di partenariato), per ottenere due risultati precisi: coinvolgere nella risoluzione dei problemi dell'intero sistema logistico che fa perno sul **porto di Genova** non solo il cluster marittimo e logistico ma anche il mondo dell'industria manifatturiera. Un centro che faccia dell'agilità e della capacità di reazione gli strumenti per individuare soluzioni innovative e proporle per l'implementazione alle istituzioni competenti, in primis l'Autorità di sistema portuale. Uno strumento consultivo trasversale agile, senza vincoli burocratici, che raccolga le indicazioni di emergenza, metta a punto una traccia

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

di soluzione e la sostenga. Convogliare in questo desk tutte le tematiche in particolare relativo all'efficientamento dei flussi produttivi, che richiedono soluzioni plug & play e non possono attendere i tempi lunghi della politica o della ordinaria gestione amministrativa". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Board portuale, Bucci: "Maresca? Se Salis ha un altro nome lo faccia. Ogni sua scelta è legittima"

Le parole del governatore ligure a margine dell'assemblea di Assagenti a Palazzo San Giorgio **Genova** - "Quello di Davide Maresca era un ottimo nome. Ma se la sindaca preferisce indicare un'altra persona credo che sia legittimata a farlo. Per me non ci sono problemi". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Marco Bucci a proposito delle nomine nel board portuale. Il nome di Maresca, avvocato marittimista, era stato fatto dal Comune poco prima dell'appuntamento elettorale che ha visto prevalere Silvia Salis. "Non vedo problemi di legittimità", ha detto Bucci a proposito dell'annunciata decisione di Salis. Bucci ha parlato a margine dell'assemblea di Assagenti a Palazzo San Giorgio. Salis: "Valutiamo un altro nome rispetto a Maresca" E la sindaca di **Genova**, Silvia Salis, a margine dell'assemblea Assagenti, rispondendo a una domanda sulla nomina del rappresentante del comune nel board dell'Autorità di Sistema Portuale genovese, ha affermato: "Noi stiamo chiaramente valutando un altro nome rispetto a Maresca però ovviamente, per rispetto, lo diremo prima al commissario Paroli, premesso che sarebbe stato per noi meglio che fosse arrivato come presidente.

Accogliamo, comunque, con grande favore il fatto che arrivi come commissario, perché è troppo tempo che il **porto** manca di una gestione che possa dare certezza a tutti gli operatori". In merito alle decisioni che il Comune sarà chiamato a prendere sulle questioni portuali Salis ha detto che il **porto** "è una questione di dialogo e di trovare soluzioni. Non ci sarà mai nessuno scontro, perché non può esserci scontro con il cuore di questa città, che è il **porto**". Croce (Assagenti): "Il **porto** di **Genova** sarà sempre più cruciale" "La grande lezione che la nostra categoria ha fatto sua si è basata sulla capacità di trasformarsi, di adattarsi per rispondere alla mutata domanda del mercato, di reinventarsi ogni mattina, diventando anche protagonisti nella gestione diretta dei porti, nel raccordo fra i porti e industria manifatturiera, fra **porto** e logistica nelle sue espressioni verticali di coordinamento" ha detto Gianluca Croce, presidente degli agenti marittimi genovesi, in occasione dell'assemblea che celebra anche gli 80 anni dell'associazione. "In ottant'anni questo ci ha consentito di rafforzare il nostro ruolo di anello di congiunzione fra mare e terra ma anche di sentinella sui mutamenti profondi, oggi più che mai in atto, nella struttura dei mercati e negli equilibri in costante movimento che praticamente ogni giorno si ricompongono nella struttura dell'interscambio commerciale via mare nonché negli assetti, mai fissi, della logistica". "Stiamo assistendo - ha aggiunto Croce - nei porti a una faticosa marcia di avvicinamento verso una nuova governance, ma anche verso una riforma che troppi soggetti, anche quelli che non sarebbero teoricamente titolati a farlo come Art, si candidano a elaborare e presentare. Stiamo assistendo da spettatori alla presentazioni di cronoprogrammi delle opere infrastrutturali quando su queste avremmo



06/16/2025 14:08

Le parole del governatore ligure a margine dell'assemblea di Assagenti a Palazzo San Giorgio Genova - "Quello di Davide Maresca era un ottimo nome. Ma se la sindaca preferisce indicare un'altra persona credo che sia legittimata a farlo. Per me non ci sono problemi". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Marco Bucci a proposito delle nomine nel board portuale. Il nome di Maresca, avvocato marittimista, era stato fatto dal Comune poco prima dell'appuntamento elettorale che ha visto prevalere Silvia Salis. "Non vedo problemi di legittimità", ha detto Bucci a proposito dell'annunciata decisione di Salis. Bucci ha parlato a margine dell'assemblea di Assagenti a Palazzo San Giorgio. Salis: "Valutiamo un altro nome rispetto a Maresca" E la sindaca di Genova, Silvia Salis, a margine dell'assemblea Assagenti, rispondendo a una domanda sulla nomina del rappresentante del comune nel board dell'Autorità di Sistema Portuale genovese, ha affermato: "Noi stiamo chiaramente valutando un altro nome rispetto a Maresca però ovviamente, per rispetto, lo diremo prima al commissario Paroli, premesso che sarebbe stato per noi meglio che fosse arrivato come presidente. Accogliamo, comunque, con grande favore il fatto che arrivi come commissario, perché è troppo tempo che il porto manca di una gestione che possa dare certezza a tutti gli operatori". In merito alle decisioni che il Comune sarà chiamato a prendere sulle questioni portuali Salis ha detto che il porto "è una questione di dialogo e di trovare soluzioni. Non ci sarà mai nessuno scontro, perché non può esserci scontro con il cuore di questa città, che è il porto". Croce (Assagenti): "Il porto di Genova sarà sempre più cruciale" "La grande lezione che la nostra categoria ha fatto sua si è basata sulla capacità di trasformarsi, di adattarsi per rispondere alla mutata domanda del mercato, di reinventarsi ogni mattina, diventando anche protagonisti nella gestione diretta dei porti, nel raccordo fra i porti e industria manifatturiera, fra porto e logistica nelle

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

bisogno di certezze sui tempi; certezze da trasmettere agli armatori per far programmare più traffici. Lasciamo alla politica e alle istituzioni il loro compito, ricordando loro che l'orologio dell'economia e anche della logistica, corrono molto di più rispetto a quanto accadesse in passato. Per parte nostra credo che debba essere creato qualcosa di nuovo, un organismo che consenta un dialogo permanente in cui cluster marittimo e industria manifatturiera si confrontino e risolvano i problemi comuni, raccolgano i claims sul cattivo funzionamento di importanti gangli del sistema, individuino le soluzioni possibili all'insegna di un just in time operativo, esercitino pressione congiunta sulle istituzioni locali e nazionali per l'approvazione di nuove normative sulla semplificazione". "Sono davvero convinto - ha sottolineato Croce - che ci troviamo alla vigilia di una sfida epocale per il porto di Genova, ma anche per tutta l'economia italiana. Il Mediterraneo è tornato a essere centrale e il crescente interesse di Russia, Cina, degli stessi Stati Uniti d'America, lo dimostrano. Sono convinto quindi che il porto di Genova, con la dotazione delle nuove infrastrutture in costruzione, possa tornare al centro della scena anche per un'Europa che della distorsione di traffico verso il Nord ha fatto dagli anni Cinquanta a oggi la sua particolarissima legge di mercato".

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Assemblea Assagenti, Paroli: "Presto incontri con le istituzioni per far fronte alle urgenze"

Prima uscita a sorpresa a Genova del commissario dell'Adsp del mar Ligure occidentale Genova - Prima uscita pubblica, a sorpresa, all'assemblea degli 80 anni di Assagenti, del neocommissario dell'Adsp del mar Ligure occidentale Matteo Paroli che si insedia proprio oggi. Paroli ha sottolineato il valore storico dell'associazione nata nel 1945, "quando il codice della navigazione era ancora agli albori", ha ribadito che "Il mondo della portualità è profondamente cambiato" e la capacità degli agenti marittimi di adattarvisi anche con i progetti che sta portando avanti, compresa la formazione. con le istituzioni. Alle istituzioni Paroli ha detto: "Avremo modo già nei prossimi giorni di incontrarci per far fronte alle urgenze che ovviamente ci accomunano per ripartire velocemente, rapidamente, con convinzione, trasparenza, ma credo anche la necessaria efficienza". "I nostri sono i porti di riferimento della portualità nazionale - ha aggiunto - e il desiderio di tutti noi è quello che rimangano tali, potendo ulteriormente migliorare per essere attrattivi ambientalmente sempre più sostenibili e compatibili e rimanere il faro guida".



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Genova-Savona, il giorno di Paroli: "Priorità agli investimenti programmati e al dialogo con gli operatori"

"Il porto di Genova è un porto storico - ha detto Paroli nel corso della sua prima conferenza stampa -, un porto che da sempre è stato un punto di riferimento nel panorama nazionale, un riferimento nella nostra logistica portuale nazionale" Genova - Si è ufficialmente insediato Matteo Paroli in qualità di Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, subentrando nella gestione dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure in una fase cruciale per il futuro dello scalo ligure e del sistema logistico nazionale. Lo ha comunicato in una nota l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, nel giorno dell'insediamento ufficiale del nuovo commissario. "Paroli, figura di comprovata esperienza nel settore marittimo-portuale - continua la nota -, vanta un prestigioso percorso professionale all'interno delle principali Autorità portuali italiane. Laureato in Giurisprudenza, ha costruito la sua carriera consolidando una profonda competenza nel diritto della navigazione, nella pianificazione portuale e nella governance dei sistemi logistici integrati". "Già Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno, Piombino, Portoferraio, Capraia e Rio Marina) - prosegue la nota e prima ancora della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona), Paroli ha guidato con autorevolezza e visione strategica numerosi processi di innovazione amministrativa, digitalizzazione e sviluppo infrastrutturale. In precedenza, ha ricoperto incarichi apicali in altri porti italiani, distinguendosi per la capacità di coordinare complesse attività di pianificazione e gestione, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla competitività internazionale degli scali. La sua nomina rappresenta un importante segnale di continuità istituzionale e competenza tecnica. Il Commissario Paroli avrà il compito di accompagnare l'Ente in una fase di transizione delicata, assicurando la regolare operatività dell'amministrazione e contribuendo all'attuazione degli importanti progetti in corso, tra cui gli investimenti previsti dal Pnrr, lo sviluppo della nuova diga foranea del porto di Genova e il rafforzamento della logistica retroportuale", prosegue l'Autorità Portuale. Nel suo primo intervento, Paroli ha espresso gratitudine per la fiducia ricevuta dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e dal viceministro Edoardo Rixi e ha sottolineato l'importanza del dialogo con tutti gli stakeholder e le istituzioni pubbliche del sistema portuale: "Assumo questo incarico con senso di responsabilità e spirito di servizio, consapevole dell'importanza che il sistema portuale ligure riveste per l'economia locale, regionale, nazionale ed europea. In un momento di grandi trasformazioni tecnologiche, infrastrutturali e ambientali, sarà mia priorità garantire la continuità amministrativa, la piena attuazione degli investimenti programmati e il dialogo costruttivo con gli operatori portuali, i lavoratori e le



06/16/2025 17:20

"Il porto di Genova è un porto storico - ha detto Paroli nel corso della sua prima conferenza stampa -, un porto che da sempre è stato un punto di riferimento nel panorama nazionale, un riferimento nella nostra logistica portuale nazionale" Genova - Si è ufficialmente insediato Matteo Paroli in qualità di Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, subentrando nella gestione dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure in una fase cruciale per il futuro dello scalo ligure e del sistema logistico nazionale. Lo ha comunicato in una nota l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, nel giorno dell'insediamento ufficiale del nuovo commissario. "Paroli, figura di comprovata esperienza nel settore marittimo-portuale - continua la nota -, vanta un prestigioso percorso professionale all'interno delle principali Autorità portuali italiane. Laureato in Giurisprudenza, ha costruito la sua carriera consolidando una profonda competenza nel diritto della navigazione, nella pianificazione portuale e nella governance dei sistemi logistici integrati". "Già Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno, Piombino, Portoferraio, Capraia e Rio Marina) - prosegue la nota e prima ancora della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona), Paroli ha guidato con autorevolezza e visione strategica numerosi processi di innovazione amministrativa, digitalizzazione e sviluppo infrastrutturale. In precedenza, ha ricoperto incarichi apicali in altri porti italiani, distinguendosi per la capacità di coordinare complesse attività di pianificazione e gestione, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla competitività internazionale degli scali. La sua nomina rappresenta un importante segnale di continuità istituzionale e competenza tecnica. Il Commissario Paroli avrà il compito di accompagnare l'Ente in una fase di transizione delicata, assicurando

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

istituzioni territoriali. Il porto è un nodo logistico ma anche sociale e ambientale, e va governato con una visione di lungo periodo, competenza tecnica e trasparenza e costante apertura e disponibilità al dialogo e al confronto con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati". "Il porto di Genova è un porto storico - ha aggiunto Paroli nel corso della sua prima conferenza stampa -, un porto che da sempre è stato un punto di riferimento nel panorama nazionale, un porto che è un riferimento nella nostra logistica portuale nazionale e fin qui ho detto cose abbastanza note e risapute. È un porto che ha avuto vicende complicate, complesse, per le quali io mi sento veramente obbligato, ma lo faccio con assoluta convinzione a ringraziare chi mi ha preceduto nel ruolo, quindi il commissario Mario Seno, il commissario aggiunto Benedetti, persone dalla professionalità non banale che hanno traghettato questa amministrazione in un periodo di forte criticità che noi ci auguriamo e confidiamo possa ora trovare un periodo di serenità, perché è quello che serve a questo porto, a questo sistema logistico portuale, a ricominciare".

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Croce (Assagenti): "Mare, industria e istituzioni insieme in una control room che sappia attirare i traffici"

La proposta del presidente Gianluca Croce in occasione dell'80esima assemblea di Assagenti **Genova** - Di fronte all'incertezza del momento, il messaggio arrivato a **Genova** dall'assemblea di Assagenti è l'importanza di fare squadra: fra territori, fra categorie, con le istituzioni. Gli agenti marittimi genovesi hanno festeggiato ieri gli 80 anni di vita dell'associazione, nata al termine della Seconda guerra mondiale quando contribuì alla ripresa del Paese. Un ruolo che intende coprire anche oggi. Dal presidente di Assagenti, Gianluca Croce, arriva una proposta a operatori e istituzioni per consentire all'Italia di diventare punto di riferimento per la logistica del sistema produttivo non soltanto nazionale, ma europeo, superando i colli di bottiglia che la frenano: «In assenza di un dialogo - ha detto Croce - le vecchie chiavi non possono aprire nessuna serratura. Credo che debba essere creato qualcosa di nuovo, un organismo che consenta un dialogo permanente in cui cluster marittimo e industria manifatturiera si confrontino e risolvano i problemi comuni, raccolgano i claims sul cattivo funzionamento di importanti gangli del sistema, individuino le soluzioni possibili, esercitino pressione congiunta sulle istituzioni locali e nazionali per l'approvazione di nuove normative sulla semplificazione». Croce lancia la proposta di un'alleanza fra il mondo del mare e l'industria di Piemonte, Lombardia e Emilia Romagna (i cui rappresentanti regionali hanno assistito all'assemblea), un fronte compatto che permetta di riportare nel **porto** di **Genova** anche i traffici che oggi scelgono gli scali del Nord Europa. «Non un altro organismo che si sovrapponga a quelli esistenti, ma qualcosa di nuovo, una vera e propria control room e al tempo stesso un desk con obiettivi precisi», ha spiegato Croce. Fra i temi che dovrebbe affrontare l'organismo il rispetto dei tempi di realizzazione delle nuove infrastrutture, strategie per superare le congestioni del traffico merci, digitalizzare e varare un piano di formazione omogeneo fra **porto**, logistica e industria con cuore a **Genova**. Una proposta che è stata accolta con favore dalle istituzioni presenti in sala. Durante la mattinata si sono incrociati la sindaca Silvia Salis e il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci. A Salis che poco prima aveva espresso l'intenzione di indicare un nome nuovo (si parla di Alberto Cappato) per il board dell'Authority portuale, che affiancherà il nuovo commissario Paroli, Bucci ha replicato di non vedere problemi: «Quello di Davide Maresca era un ottimo nome. Ma se la sindaca preferisce indicare un'altra persona credo che sia legittimata a farlo». Bucci ha anche dialogato a distanza con il presidente dell'Emilia Romagna, Michele De Pascale, con cui ha concordato sulla necessità di fare dei porti di Tirreno e Adriatico «il gateway da Sud dell'Europa, approfittando della nuova centralità acquisita dal Mediterraneo». Territori di Liguria, Piemonte, Lombardia e Emilia Romagna rientrano nella nuova Zona logistica semplificata del **porto** di **Genova**.



La proposta del presidente Gianluca Croce in occasione dell'80esima assemblea di Assagenti Genova - Di fronte all'incertezza del momento, il messaggio arrivato a Genova dall'assemblea di Assagenti è l'importanza di fare squadra: fra territori, fra categorie, con le istituzioni. Gli agenti marittimi genovesi hanno festeggiato ieri gli 80 anni di vita dell'associazione, nata al termine della Seconda guerra mondiale quando contribuì alla ripresa del Paese. Un ruolo che intende coprire anche oggi. Dal presidente di Assagenti, Gianluca Croce, arriva una proposta a operatori e istituzioni per consentire all'Italia di diventare punto di riferimento per la logistica del sistema produttivo non soltanto nazionale, ma europeo, superando i colli di bottiglia che la frenano: «In assenza di un dialogo - ha detto Croce - le vecchie chiavi non possono aprire nessuna serratura. Credo che debba essere creato qualcosa di nuovo, un organismo che consenta un dialogo permanente in cui cluster marittimo e industria manifatturiera si confrontino e risolvano i problemi comuni, raccolgano i claims sul cattivo funzionamento di importanti gangli del sistema, individuino le soluzioni possibili, esercitino pressione congiunta sulle istituzioni locali e nazionali per l'approvazione di nuove normative sulla semplificazione». Croce lancia la proposta di un'alleanza fra il mondo del mare e l'industria di Piemonte, Lombardia e Emilia Romagna (i cui rappresentanti regionali hanno assistito all'assemblea), un fronte compatto che permetta di riportare nel porto di Genova anche i traffici che oggi scelgono gli scali del Nord Europa. «Non un altro organismo che si sovrapponga a quelli esistenti, ma qualcosa di nuovo, una vera e propria control room e al tempo stesso un desk con obiettivi precisi», ha spiegato Croce. Fra i temi che dovrebbe affrontare l'organismo il rispetto dei tempi di realizzazione delle nuove infrastrutture, strategie per superare le congestioni del traffico merci, digitalizzare e varare un piano di formazione omogeneo fra

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

Sul palco, accanto al moderatore Luca Telese, sono intervenuti anche il viceministro, Edoardo Rixi , e i presidenti di Assarmatori, Stefano Messina, e Confitarma, Mario Zanetti. Rixi ha detto che è stato convocato per questa mattina il Comitato interministeriale per la sicurezza marittima: «Lo avevamo già fatto su Gaza. Ogni volta che c'è un'escalation che può riflettersi sulla sicurezza marittima lo convochiamo per dare agli armatori tutte le condizioni di sicurezza in cui poter navigare nei vari quadranti a livello mondiale. Abbiamo il tema del Golfo Persico che è abbastanza sensibile e quindi dobbiamo capire come gestire la situazione». Stefano Messina ha sottolineato come le 12mila navi che ogni anno toccano i porti della Liguria occidentale, «in gran parte rappresentate dagli agenti marittimi, importano generi fondamentali per il Paese come ad esempio semilavorati e prodotti petroliferi», mentre Zanetti ha sottolineato l'importanza degli agenti marittimi nel contribuire all'attrattività di un **porto**, aggiungendo: «La bandiera italiana ha bisogno di una spinta per rimanere importante a livello mondiale e evitare la fuga verso altri registri. La competitività degli armatori italiani significa competitività per l'Italia e per **Genova**». Durante l'assemblea è passato a salutare gli agenti marittimi anche il neocommissario Paroli , appena insediato, che ha voluto fare gli onori del padrone di casa, ricordando come nel 1945, alla nascita di Assagenti, «il Codice della navigazione era agli albori, non c'era ancora il regolamento né la legge del 1977 che ha dato dignità alla figura dell'agente marittimo. Erano navi completamente diverse. Ho apprezzato due riferimenti di questa assemblea: alla formazione delle giovani generazioni e al superamento degli steccati regionali».

## Transport Online

Genova, Voltri

### Digitalizzazione logistica: Circle Group e SAAR ottimizzano i processi nel porto di Genova

*Innovazione digitale nella gestione delle merci nel settore portuale.*

Circle Group, azienda leader nella digitalizzazione logistica e innovazione tecnologica, consolida la collaborazione con SAAR Depositi Portuali per ottimizzare i processi di ritiro e consegna merci nel porto di Genova. Grazie all'adozione della suite Milos® , in particolare MILOS® Framework Truck Appointment Platform (TAP) e la Driver APP , SAAR digitalizza le operazioni logistiche, migliorando l'efficienza e la gestione dei flussi in entrata e uscita. Tecnologia avanzata per una logistica portuale più efficiente La piattaforma Milos® consente una gestione logistica digitale integrata, garantendo uno scambio documentale rapido, sicuro e sostenibile. Le soluzioni tecnologiche adottate da Circle Group puntano a ridurre la congestione portuale, ottimizzando l'uso degli spazi e semplificando l'organizzazione delle operazioni. La nuova APP per autisti, disponibile ora anche su iOS, amplia la copertura del servizio e aumenta l'accessibilità per i trasportatori. Ottimizzazione dei flussi e prenotazione digitale degli slot Nel prossimo futuro, il sistema Milos® verrà potenziato con funzionalità di prenotazione slot e logiche avanzate di preavviso, migliorando ulteriormente l'organizzazione dei flussi logistici. SAAR intende affrontare con soluzioni digitali le sfide legate alla crescita dei volumi di traffico e alla limitata disponibilità di spazi di manovra nelle aree portuali. Il progetto riflette un chiaro impegno verso la logistica digitale e la transizione energetica Innovazione tecnologica a supporto della logistica sostenibile Secondo Luca Abatello, CEO di Circle Group, la partnership con SAAR rappresenta un passo concreto verso la logistica digitale e sostenibile, in pieno allineamento con il piano industriale Connect 4 Agile Growth . L'implementazione della suite Milos® permette una gestione automatizzata, riducendo tempi, costi e impatto ambientale, e dimostra come la digitalizzazione nella logistica portuale sia un asset strategico per lo sviluppo competitivo del sistema logistico nazionale.



## Citta della Spezia

### La Spezia

---

#### Il Vespucci torna alla Spezia, il momento in cui suonano le sirene in tutto il porto

Ore 10.05, la nave scuola Amerigo Vespucci arriva nei pressi di Molo Italia con l'aiuto di due rimorchiatori. Attorno a lei il corteo di cento barche che hanno seguito il veliero al suo rientro alla Spezia dopo due anni di navigazione attorno al globo. E' questo il momento in cui le sirene delle navi in **porto** salutano la nave simbolo dell'Italia sul mare.



## Citta della Spezia

### La Spezia

# Sciopero in porto e nel trasporto pubblico, Cub: "Anche noi in piazza per dire no alle politiche di guerra"

Cub Trasporti ha annunciato la sua adesione allo sciopero generale indetto per venerdì 20 giugno 2025. Lo sciopero, che vedrà l'astensione dal lavoro per 24 ore per i lavoratori portuali e fasce orarie specifiche per il trasporto pubblico locale (dall'inizio turno alle 6, dalle 9 alle 17 e dalle 20 fino a fine turno), è una protesta contro le attuali politiche economiche e militari del governo. "Questa mobilitazione è contro le politiche di economia di guerra che, con il piano dell'Unione Europea di destinare 800 miliardi di euro alla produzione di armamenti nell'ambito dell'iniziativa 'ReArm Europe', stanno avendo un impatto devastante sull'economia italiana e sul potere d'acquisto dei salari," afferma Cub Trasporti. Il sindacato critica le scelte che hanno portato a una grave iperinflazione e alla perdita di forniture energetiche a basso costo, ribadendo la sua opposizione all'invio di armi in Ucraina e alle sanzioni contro la Russia, che si sono rivelate un boomerang per la popolazione europea. Cub Trasporti denuncia inoltre i tagli al welfare, alla sanità, ai trasporti e all'istruzione, sottolineando come le risorse sembrano mancare per la spesa pubblica mentre il patto di stabilità può essere violato per finanziare la produzione bellica.

"Ribadiamo con forza la nostra opposizione a tutti i conflitti e denunciemo con indignazione le atrocità perpetrate a Gaza contro il popolo palestinese, senza dimenticare l'astensione dell'attuale governo sulle risoluzioni di pace e il cessate il fuoco," conclude Cub Trasporti. Alla Spezia, un presidio di protesta sarà organizzato dalla Cub alle 10 di venerdì 20 giugno 2025, sotto la Prefettura, per ribadire il proprio "no" alle guerre e la difesa dei diritti fondamentali. Più informazioni.



## Citta della Spezia

### La Spezia

## La comunità portuale spezzina: "Bruno Pisano, una leadership innovativa per il futuro del Sistema Spezia"

Le associazioni degli Agenti marittimi, degli Spedizionieri e dei Doganalisti del porto della Spezia salutano, nel giorno dell'insediamento di Bruno Pisano alla guida dell'**Autorità** del **sistema** portuale del Mar Ligure orientale, quella che ritengono segni l'inizio di una nuova fase per gli scali della Spezia e di Marina di Carrara. "La nomina di Pisano a commissario straordinario, in attesa del completamento dell'iter parlamentare per la sua nomina a presidente, rappresenta il risultato della responsabilità assunta dalla nostra comunità portuale. Tale nomina - affermano i tre segretari Andrea Fontana, Alessandro Laghezza e Sergio Landolfi - è stata il frutto di una candidatura condivisa che riflette la capacità e la volontà propositiva del **Sistema** Spezia . Questo evento costituisce un'ulteriore prova dell'esistenza, all'interno del nostro **sistema**, di professionalità e competenze di riconosciuto livello istituzionale e associativo. Pisano rappresenta la continuità di un patrimonio e una visione sviluppata nel contesto della collaborazione storica tra pubblico e privato, grazie alla quale il porto ha ottenuto un ruolo di rilevanza nazionale e internazionale. Questa base permette di affrontare le sfide del **sistema** portuale in crescita e trasformazione, pronto ad affrontare nuove sfide in modo coeso". Fontana, Laghezza e Landolfi ripongono molta fiducia nelle capacità del presidente in pectore : "Siamo certi che saprà tutelare e promuovere il ruolo strategico del **Sistema** Spezia , consolidando i rapporti e affrontando con coesione le trasformazioni necessarie per garantire la crescita sostenibile e armoniosa del nostro **sistema** portuale. Siamo certi che sotto la sua guida, il **Sistema** Spezia continuerà a eccellere, mantenendo il suo ruolo di ponte strategico tra territorio e sviluppo economico. Siamo compiaciuti dei commenti positivi che hanno accolto e rafforzato la nostra scelta, forieri di un sempre più stretto e condiviso rapporto con le comunità del territorio. La nostra consapevolezza del realismo - proseguono i tre presidenti - ci porta a riconoscere che le sfide attuali e future sono complesse. Tuttavia, siamo certi che le competenze e le capacità, insieme all'efficienza e all'efficacia, rappresenteranno le chiavi del successo. Bruno Pisano, con una consolidata esperienza nel settore imprenditoriale, istituzionale e associativo, sarà in grado di favorire uno sviluppo armonico del **Sistema** Spezia, che ha conseguito numerosi e rilevanti risultati, suscitando l'interesse di molti che cercano di emularne i successi. Ringraziamo la commissaria Federica Montaresi per aver garantito la continuità operativa e aver affrontato i molteplici dossier con professionalità e impegno".



**Citta della Spezia**  
**La comunità portuale spezzina: "Bruno Pisano, una leadership innovativa per il futuro del Sistema Spezia"**  
 06/16/2025 17:54

Le associazioni degli Agenti marittimi, degli Spedizionieri e del Doganalisti del porto della Spezia salutano, nel giorno dell'insediamento di Bruno Pisano alla guida dell'Autorità del sistema portuale del Mar Ligure orientale, quella che ritengono segni l'inizio di una nuova fase per gli scali della Spezia e di Marina di Carrara. "La nomina di Pisano a commissario straordinario, in attesa del completamento dell'iter parlamentare per la sua nomina a presidente, rappresenta il risultato della responsabilità assunta dalla nostra comunità portuale. Tale nomina - affermano i tre segretari Andrea Fontana, Alessandro Laghezza e Sergio Landolfi - è stata il frutto di una candidatura condivisa che riflette la capacità e la volontà propositiva del Sistema Spezia . Questo evento costituisce un'ulteriore prova dell'esistenza, all'interno del nostro sistema, di professionalità e competenze di riconosciuto livello istituzionale e associativo. Pisano rappresenta la continuità di un patrimonio e una visione sviluppata nel contesto della collaborazione storica tra pubblico e privato, grazie alla quale il porto ha ottenuto un ruolo di rilevanza nazionale e internazionale. Questa base permette di affrontare le sfide del sistema portuale in crescita e trasformazione, pronto ad affrontare nuove sfide in modo coeso". Fontana, Laghezza e Landolfi ripongono molta fiducia nelle capacità del presidente in pectore : "Siamo certi che saprà tutelare e promuovere il ruolo strategico del Sistema Spezia , consolidando i rapporti e affrontando con coesione le trasformazioni necessarie per garantire la crescita sostenibile e armoniosa del nostro sistema portuale. Siamo certi che sotto la sua guida, il Sistema Spezia continuerà a eccellere, mantenendo il suo ruolo di ponte strategico tra territorio e sviluppo economico. Siamo compiaciuti dei commenti positivi che hanno accolto e rafforzato la nostra scelta, forieri di un sempre più stretto e condiviso rapporto con le comunità del territorio. La nostra consapevolezza del realismo - proseguono i tre

**Studio BIP Consulting su filiera GNL: possibile raddoppio dei consumi al 2027 solo se sostenuti da adeguate misure di policy**

Nel 2024 aumentati consumi totali (+24,5%), stazioni rifornimento (+11,3%) e immatricolazioni dei mezzi pesanti a GNL (+22,4%), che rappresentano però solo lo 0,5% del parco circolante totale. Positiva entrata in vigore delle nuove linee guida per bunkeraggio. In via di pieno completamento: sistema delle infrastrutture e disponibilità di bettoline per rifornimento navi. Roma, 16 giugno 2025 - Ripresa del mercato del GNL nel 2024 dopo il rallentamento per il rimbalzo dei prezzi a livello internazionale, e promettenti prospettive per il futuro, con la possibilità di concretizzare le condizioni per uno scenario di crescita al 100% del settore entro il 2027 se sostenuto da misure di policy adeguate. Questi gli elementi principali di discussione che Assogasliquidi-Federchimica porta all'attenzione delle Imprese associate e delle Istituzioni, presentando lo studio di Bip Consulting sul mercato GNL e bioGNL in Italia e un piano di rilancio della filiera in 10 punti per accelerare la decarbonizzazione del trasporto stradale e marittimo, delle industrie e delle località off-grid. "Il GNL/bioGNL è un prodotto energetico imprescindibile per la politica energetica del nostro Paese e della più ampia strategia di decarbonizzazione -

ricorda Matteo Cimenti presidente di Assogasliquidi-Federchimica - e non soltanto per i suoi impieghi nel trasporto stradale pesante dove è già molto diffuso e in quello marittimo destinato in breve tempo a crescere grazie alle infrastrutture in corso d'opera e agli interventi regolatori nello shipping. Anche nel suo utilizzo nell'industria e nelle utenze locali off-grid, infatti, ci sono ampie potenzialità di sviluppo". "Il GNL e il bioGNL sono soluzioni concrete, pronte, decarbonizzanti" - aggiunge Costantino Amadei Presidente del Gruppo GNL di Assogasliquidi-Federchimica. "In particolare - prosegue Amadei - il bioGNL è una tecnologia già disponibile, sicura da gestire, facilmente integrabile con le infrastrutture esistenti e con un costo per tonnellata di CO2 evitata tra i più bassi. Può decarbonizzare subito i trasporti pesanti su gomma e via nave, dove l'elettrificazione è ancora lontana da una piena scalabilità. Sia GNL che bioGNL sono in uso già oggi nei trasporti pesanti in molte realtà. E lo dimostra il caso più clamoroso: la Cina. Questo Paese, guida mondiale nella mobilità elettrica, ha scelto proprio il Gas naturale liquefatto per il trasporto pesante, con consumi che nel 2024 hanno raggiunto quota 22 MLN di tonnellate, contro 170Mila tonnellate italiane. Rapporto di circa 130:1 che dimostra la necessità urgente di politiche industriali più ambiziose anche in Europa". "Grazie al contributo delle imprese associate e degli studi a nostra disposizione - annuncia Amadei - abbiamo predisposto un piano di rilancio del settore in 10 punti che condividiamo con tutti gli attori della filiera. Si tratta di misure urgenti come ad es. un credito d'imposta per l'acquisto di mezzi alimentati a GNL e bioGNL e l'implementazione del fondo nazionale per il rinnovo del parco mezzi con forti premialità per chi acquista mezzi a pesanti



Nel 2024 aumentati consumi totali (+24,5%), stazioni rifornimento (+11,3%) e immatricolazioni dei mezzi pesanti a GNL (+22,4%), che rappresentano però solo lo 0,5% del parco circolante totale. Positiva entrata in vigore delle nuove linee guida per bunkeraggio. In via di pieno completamento: sistema delle infrastrutture e disponibilità di bettoline per rifornimento navi. Roma, 16 giugno 2025 - Ripresa del mercato del GNL nel 2024 dopo il rallentamento per il rimbalzo dei prezzi a livello internazionale, e promettenti prospettive per il futuro, con la possibilità di concretizzare le condizioni per uno scenario di crescita al 100% del settore entro il 2027 se sostenuto da misure di policy adeguate. Questi gli elementi principali di discussione che Assogasliquidi-Federchimica porta all'attenzione delle imprese associate e delle Istituzioni, presentando lo studio di Bip Consulting sul mercato GNL e bioGNL in Italia e un piano di rilancio della filiera in 10 punti per accelerare la decarbonizzazione del trasporto stradale e marittimo, delle industrie e delle località off-grid. "Il GNL/bioGNL è un prodotto energetico imprescindibile per la politica energetica del nostro Paese e della più ampia strategia di decarbonizzazione - ricorda Matteo Cimenti presidente di Assogasliquidi-Federchimica - e non soltanto per i suoi impieghi nel trasporto stradale pesante dove è già molto diffuso e in quello marittimo destinato in breve tempo a crescere grazie alle infrastrutture in corso d'opera e agli interventi regolatori nello shipping. Anche nel suo utilizzo nell'industria e nelle utenze locali off-grid, infatti, ci sono ampie potenzialità di sviluppo". "Il GNL e il bioGNL sono soluzioni concrete, pronte, decarbonizzanti" - aggiunge Costantino Amadei Presidente del Gruppo GNL di Assogasliquidi-Federchimica. "In particolare - prosegue Amadei - il bioGNL è una tecnologia già disponibile, sicura da gestire, facilmente integrabile con le infrastrutture esistenti e con un costo per tonnellata di CO2 evitata tra i più bassi. Può decarbonizzare subito

## Informatore Navale

### Ravenna

---

alimentati a gas l'utilizzo dei proventi ETS2 per incentivare l'uso di carburanti rinnovabili nei settori hard-to-abate quali appunto il trasporto stradale, quello marittimo e gli impieghi industriali off-grid". "Il nostro settore è pronto - conclude Amadei - ed è arrivato il momento delle scelte industriali coraggiose. Impiegare GNL/bioGNL significa ridurre le emissioni da subito, senza attendere tecnologie future ancora in fase sperimentale. Non si può più parlare di transizione lasciando fuori soluzioni già operative ed economiche. Siamo certi che su queste misure Governo e Parlamento saranno a fianco delle Imprese".

**IL MERCATO NEL 2024 E GLI SCENARI DATI 2024** Il mercato italiano del GNL mostra segnali di ripresa con una domanda che nel 2024 ha raggiunto le 208 kton, trainata principalmente dal settore dell'autotrazione (circa l'80% del totale). Le prospettive indicano un'ulteriore crescita fino al raddoppio dei consumi nei prossimi tre anni, superando le 400 kton/anno- qualora siano pienamente implementate le misure proposte nel piano di rilancio del settore- grazie ad un ulteriore consolidamento del trasporto stradale e allo sviluppo del mercato marittimo. Infrastrutture Accanto al terminale di Fos Marsiglia e al deposito di **Ravenna**, l'attivazione del truck loading a Panigaglia e il micro-liquefattore di Pignataro pongono le basi per una copertura nazionale della domanda. Le FSRU presenti in Italia, se adeguatamente adattate, potranno supportare anche il mercato marittimo.

**Prezzi e competitività** Dopo il picco del 2022, il prezzo all'ingrosso del GNL si è stabilizzato tra i 40 e i 50 /MWh, restando però superiore ai livelli pre-Covid e limitandone la competitività rispetto ai combustibili tradizionali.

**Biometano e bioGNL** Prosegue lo sviluppo del biometano ma le nuove condizioni incentivanti non risultano adeguate a sostenere in modo efficace gli impianti di bioGNL, che hanno registrato un rallentamento. Le Garanzie d'Origine e il futuro servizio di "virtual liquefaction", se adeguatamente implementati, potranno favorirne la diffusione.

**Autotrasporto** La rete di distribuzione risulta ben strutturata; le stazioni di rifornimento sono 177, in crescita dell'11,3% rispetto al 2023 ma la distribuzione rimane disomogenea: il 92% degli impianti è nel Centro-Nord. I volumi consumati nel 2024 nel canale dell'autotrazione sono pari a 166.000 tonn. con un incremento del 30% rispetto al 2023. Va però rilevato che a partire dal 2022, si è registrato un rallentamento delle immatricolazioni, attribuibile alla ridotta fiducia degli utilizzatori finali nella stabilità del prezzo del GNL. Nonostante il rallentamento dovuto alla crisi energetica del 2022, il settore nel 2024 mostra alcuni segnali di ripresa: le immatricolazioni dei veicoli sopra le 3,5 tonnellate sono 311 contro le 254 del 2023. Tuttavia, la quota di veicoli industriali alimentati a GNL circolanti in Italia - pari nel 2024 a 5.239 mezzi - rappresenta solo lo 0,5% del parco circolante totale; tale dato evidenzia il potenziale di penetrazione del GNL nel settore dell'autotrasporto. Per consolidare la ripresa sono quindi necessari incentivi all'acquisto dei veicoli e premialità per l'impiego di GNL e bioGNL, in linea con le esperienze estere come quella cinese dove il forte impegno del governo ha garantito una crescita sostenuta e costante negli ultimi anni. A differenza della situazione italiana ed europea, in Cina si osserva un significativo incremento del parco circolante GNL. Nel 2024 sono stati immatricolati circa 180.000 veicoli corrispondenti al 42% delle immatricolazioni (contro

## Informatore Navale

Ravenna

---

l'1% del contesto italiano). Il consumo totale del parco circolante cinese è stimato a 22 mln ton di GNL. Settore marittimo Il GNL rappresenta oggi una delle soluzioni più concrete per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, sia nel breve che nel lungo periodo. Ad oggi, sono 12 le navi alimentate a GNL (o dual fuel) in esercizio nei mari italiani e l'interesse per questa tecnologia è in forte crescita a livello internazionale: circa il 50% dell'orderbook mondiale di nuove navi a combustibili alternativi è costituito da unità alimentate a GNL. In Italia, tuttavia, l'uso del GNL in ambito marittimo è ancora limitato ma con un potenziale enorme. La crescita del settore dipenderà dalla ormai prossima entrata in esercizio di tutte le infrastrutture in progetto compreso l'adattamento delle FSRU per il servizio Small Scale LNG (SSLNG) e dalla crescente disponibilità nel nostro mare delle bettoline adibite al bunkeraggio, nonché dalla rapida adozione dei regolamenti portuali sulla base delle linee guida recentemente diffuse dal Ministero dei Trasporti. La disponibilità futura di bioGNL, che consentirebbe una riduzione ulteriore delle emissioni climalteranti, potrà rendere il GNL marittimo un elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi europei di sostenibilità nel settore dei trasporti. Il comparto presenta quindi un potenziale ancora largamente inespresso, ma cruciale per la transizione ecologica dei porti e della logistica marittima italiana. Altri settori Il numero di reti isolate in Italia è passato da 48 nel 2021 a 102 nel 2024 (85 nel 2023), con un aumento del 113% in tre anni. Solo nel 2024, la Sardegna ha aggiunto 17 nuove reti, con una crescita annua del 20%. Gli impianti industriali off-grid sono passati dai 48 nel 2022 ai 67 del 2024 (52 nel 2023), con una crescita del 39,5% in due anni. GLI SCENARI Lo studio Bip considera tre scenari al 2027 dipendenti dall'andamento del prezzo, sviluppo nuovi terminali adibiti a SSLNG, sistemi di incentivazione, aumento del costo ETS ed implementazione omogenea delle normative sui diversi Porti nazionali. Lo scenario centrale prevede una crescita del 50 % in 3 anni, spinto dall'autotrazione e dal nascente mercato marittimo. Ma lo scenario più ottimistico (High) porterebbe ad una crescita dei consumi del 100% con un particolare contributo del trasporto marittimo e stradale.

## Gnl: crescono i consumi (24%) e le stazioni di rifornimento (11%)

«Camion in aumento ma per ora sono solo lo 0,5% del totale» ROMA. Sono aumentati nel 2024 i consumi totali (più 24,5%) così come le stazioni di rifornimento (più 11,3%) e le immatricolazioni dei mezzi pesanti alimentati a Gnl (più 22,4%). E tuttavia stiamo parlando ancora di un camion su 200, a malapena lo 0,5% del parco circolante totale. Riparte il mercato del Gnl nel 2024 dopo che aveva subito un rallentamento per il rimbalzo dei prezzi a livello internazionale: vengono definite "promettenti" le prospettive per il futuro, si intravede «la possibilità di concretizzare le condizioni per uno scenario di crescita al 100% del settore entro il 2027 se sostenuto da misure adeguate».

È questo l'identikit dello studio di Bip Consulting sul mercato Gnl e Bio-Gnl presentato da Assogasliquidi-Federchimica, organizzazione dell'imprenditoria confindustriale di settore, con l'intenzione di portarla sotto i riflettori del confronto pubblico e dell'attenzione delle istituzioni. Matteo Cimenti, presidente di Assogasliquidi-Federchimica, indica Gnl e Bio-Gnl come «prodotto energetico imprescindibile per la politica energetica del nostro Paese e della più ampia strategia di decarbonizzazione» (e non soltanto per i

suoi impieghi «nel trasporto stradale pesante, dove è già molto diffuso, e in quello marittimo, destinato in breve tempo a crescere grazie alle infrastrutture in corso d'opera e agli interventi regolatori nel trasporto marittimo»). Per Costantino Amadei, presidente del Gruppo Gnl di Assogasliquidi-Federchimica, il Gnl e il Bio-Gnl sono «soluzioni concrete e pronte» per decarbonizzare: «In particolare - aggiunge - il Bio-Gnl è una tecnologia già disponibile, sicura da gestire, facilmente integrabile con le infrastrutture esistenti e con un costo per tonnellata di CO2 evitata tra i più bassi. Può decarbonizzare subito i trasporti pesanti su gomma e via nave, dove l'elettrificazione è ancora lontana da una piena scalabilità». Amadei ricorda che tanto il Gnl che il Bio-Gnl sono «in uso già oggi nei trasporti pesanti in molte realtà: la Cina lo dimostra, è il caso più clamoroso. Questo Paese, guida mondiale nella mobilità elettrica, ha scelto proprio il gas naturale liquefatto per il trasporto pesante, con consumi che nel 2024 hanno raggiunto quota 22 milioni di tonnellate, contro 170mila tonnellate italiane». Centotrenta volte di più: è la riprova di quanto siano urgenti «politiche industriali più ambiziose anche in Europa». L'esponente del Gruppo Gnl di Assogasliquidi tiene a mettere in rilievo il piano di rilancio del settore in 10 punti condiviso con tutti gli attori della filiera. «Si tratta di misure urgenti, come ad esempio un credito d'imposta per l'acquisto di mezzi alimentati a Gnl e Bio-Gnl e l'implementazione del fondo nazionale per il rinnovo del parco mezzi con forti premialità per chi acquista mezzi a pesanti alimentati a gas l'utilizzo dei proventi Ets2 per incentivare l'uso di carburanti rinnovabili nei settori hard-to-abate quali appunto il trasporto stradale, quello marittimo e gli impieghi industriali off-grid». Come dire:



# La Gazzetta Marittima

Ravenna

---

impiegare Gnl e/o Bio-Gnl significa ridurre le emissioni da subito, senza attendere tecnologie future ancora in fase sperimentale. Non si può più parlare di transizione lasciando fuori soluzioni già operative ed economiche».

**MERCATO.** Il Gnl - viene fatto rilevare - mostra segnali di ripresa con una domanda che «nel 2024 ha raggiunto le 208mila tonnellate, trainata principalmente dal settore dell'autotrazione (circa l'80% del totale)». Quanto alle prospettive, si immagina «un'ulteriore crescita fino al raddoppio dei consumi nei prossimi tre anni, superando le 400mila tonnellate annue (qualora siano pienamente implementate le misure proposte nel piano di rilancio del settore) grazie ad un ulteriore consolidamento del trasporto stradale e allo sviluppo del mercato marittimo.

**INFRASTRUTTURE.** Accanto al terminale di Fos Marsiglia e al deposito di **Ravenna**, l'attivazione del "truck loading" a Panigaglia e il micro-liquefatore di Pignataro - si afferma - «pongono le basi per una copertura nazionale della domanda». Gli impianti galleggianti presenti in Italia, se adeguatamente adattati, «potranno supportare anche il mercato marittimo».

**PREZZI E COMPETITIVITÀ.** Dopo il picco del 2022, il prezzo all'ingrosso del Gnl «si è stabilizzato tra i 40 e i 50 euro/MWh: ma resta - si annota - «superiore ai livelli pre-Covid» e questo ne limita «la competitività rispetto ai combustibili tradizionali».

**BIOMETANO E BIOGNL.** Prosegue lo sviluppo del biometano, tuttavia si osserva che «le nuove condizioni incentivanti non risultano adeguate a sostenere in modo efficace gli impianti di Bio-Gnl»: su quest'ultimo fronte si è «registrato un rallentamento». Una sottolineatura: le "Garanzie d'Origine" e il futuro servizio di "virtual liquefaction", «se adeguatamente implementati», potranno favorirne la diffusione.

**AUTOTRASPORTO.** La rete di distribuzione risulta «ben strutturata»: 177 le stazioni di rifornimento, in aumento dell'11,3% rispetto al dato 2023. Ma c'è un "ma": la distribuzione è concentrata per il 92% nel Centro-Nord. I volumi consumati nel 2024 nel canale dell'autotrazione sono pari a 166mila tonnellate, più 30% rispetto al 2023. Però si segnala dal 2022 un rallentamento delle immatricolazioni. Il motivo? Colpa del fatto che si teme una impennata del prezzo del Gnl. Comunque, il segno "più" resiste, e la ripresa non è travolgente ma c'è: le immatricolazioni dei veicoli sopra le 3,5 tonnellate sono 311 nel 2024 contro le 254 dell'anno precedente. Resta il fatto che nel 2024 i veicoli industriali alimentati a Gnl circolanti in Italia risultano 5.239. E questo dice, da un lato, che siamo solo allo 0,5% del parco circolante totale e, dall'altro, il potenziale di penetrazione: servono incentivi all'acquisto dei veicoli e premialità per l'impiego di Gnl e Bio-Gnl. Il dossier invita a prendere esempio dalla Cina grazie al forte impulso del governo: nel 2024 sono stati immatricolati circa 180mila veicoli Gnl, il 42% delle immatricolazioni totali (a fronte dell'1% del contesto italiano). Il consumo totale del parco circolante cinese è stimato a 22 milioni di tonnellate di Gnl.

**SETTORE MARITTIMO.** Il Gnl viene vista come «una delle soluzioni più concrete per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, sia nel breve che nel lungo periodo». Però al presente nei mari italiani ci sono appena 12 navi alimentate a Gnl (o dual fuel). Da tenere presente che a livello internazionale l'interesse per questa tecnologia è in forte crescita: riguarda navi a Gnl la metà degli ordinativi su scala mondiale di nuove navi a combustibili alternativi. In Italia - viene segnalato da Assogasliquidi - l'uso del

## La Gazzetta Marittima

Ravenna

---

Gnl in ambito marittimo è «ancora limitato ma con un potenziale enorme». Tutto dipende dalla «ormai prossima entrata in esercizio di tutte le infrastrutture in progetto», compreso l'adattamento degli impianti offshore per il cosiddetto "small scale Lng", dalla «crescente disponibilità nel nostro mare delle bettoline adibite al bunkeraggio» e dalla «rapida adozione dei regolamenti portuali sulla base delle linee guida recentemente diffuse dal ministero». ALTRI SETTORI. Il numero di reti isolate in Italia è passato da 48 nel 2021 a 102 nel 2024, più che raddoppiate in tre anni. Gli impianti industriali "off-grid" sono passati dai 48 nel 2022 ai 67 del 2024, quasi il 40% in più in due anni.

## Incidente al traghetto: verifiche da parte di Start Romagna

L'episodio accaduto ieri sera al porto di Ravenna, quando, alle ore 21 circa, un traghetto di collegamento fra Porto Corsini e Marina di Ravenna ha urtato e fatto cadere a terra una torre faro, è oggetto di analisi insieme alle autorità competenti per comprendere l'accaduto. La torre faro sarà rimossa in giornata e sarà ripristinato il funzionamento degli apparati elettronici ad essa collegati. Start Romagna comunica che il servizio del traghetto procede regolarmente senza limitazioni.



ravennawebtv.it

Incidente al traghetto: verifiche da parte di Start Romagna



06/16/2025 16:12

L'episodio accaduto ieri sera al porto di Ravenna, quando, alle ore 21 circa, un traghetto di collegamento fra Porto Corsini e Marina di Ravenna ha urtato e fatto cadere a terra una torre faro, è oggetto di analisi insieme alle autorità competenti per comprendere l'accaduto. La torre faro sarà rimossa in giornata e sarà ripristinato il funzionamento degli apparati elettronici ad essa collegati. Start Romagna comunica che il servizio del traghetto procede regolarmente senza limitazioni.

## Migranti: Ocean Viking arrivata a Marina di Carrara

Con 70 migranti: per nave ong 3/o sbarco in Toscana in 3 mesi E' arrivata stamani al porto di Marina di Carrara (Massa-Carrara) la nave Ocean Viking della Sos Mediterranee con a bordo 70 migranti. Tra loro anche un paio di minori non accompagnati. La nave è entrata in porto puntuale alle 9, raggiungendo lo scalo apuano dopo aver tratto in salvo nei giorni scorsi 70 migranti nelle acque del Mediterraneo meridionale. Per la Ocean Viking è la terza volta a Marina di Carrara in poco più di tre mesi. Complessivamente invece per lo scalo apuano quello di oggi è il diciottesimo sbarco dal 2023, il quarto del 2025. Le operazioni di accoglienza e le procedure di sbarco sono coordinate dalla Prefettura di Massa-Carrara. In banchina i volontari, il supporto sanitario e le forze dell'ordine, oltre al personale dell'Autorità portuale e della Capitaneria di porto. I migranti riceveranno i primi controlli a bordo, per poi essere accompagnati a piccoli gruppi con i pullman nei padiglioni del vicino complesso fieristico di Imm-CarraraFiere per le procedure di identificazione e visite mediche. Dopo essere stati rifocillati, i migranti partiranno per le strutture di accoglienza selezionate.



## The Medi Telegraph

Piombino, Isola d' Elba

### Il sindaco di Piombino: "Il rigassificatore deve andare via. La procedura per Vado Ligure sta andando avanti"

Il sindaco Ferrari è da sempre contrario alla permanenza della nave Genova - "Noi torniamo a dire, se ce ne fosse mai bisogno, che quella nave all'interno del porto deve andare via: c'è una sentenza del Tar che ce lo dice, quindi poi ci rapporteremo con le istituzioni superiori". Lo ha affermato Francesco Ferrari, sindaco di Piombino (Livorno), rispondendo alle domande dei giornalisti sulla possibilità che il rigassificatore Italis Lng di Snam rimanga operativo nel porto toscano anche dopo i tre anni previsti dall'autorizzazione. "A dir la verità la procedura sta andando avanti per la nuova collocazione a **Vado** Ligure in Liguria, è evidente come poi il governo sia chiamato a fare delle scelte anche sotto un profilo di tempistiche", ha detto Ferrari, da sempre contrario alla presenza del rigassificatore a Piombino, parlando a margine dell'assemblea di Upi Toscana oggi a Firenze.

The Medi Telegraph

Il sindaco di Piombino: "Il rigassificatore deve andare via. La procedura per Vado Ligure sta andando avanti"



06/16/2025 14:38

Il sindaco Ferrari è da sempre contrario alla permanenza della nave Genova - "Noi torniamo a dire, se ce ne fosse mai bisogno, che quella nave all'interno del porto deve andare via: c'è una sentenza del Tar che ce lo dice, quindi poi ci rapporteremo con le istituzioni superiori". Lo ha affermato Francesco Ferrari, sindaco di Piombino (Livorno), rispondendo alle domande dei giornalisti sulla possibilità che il rigassificatore Italis Lng di Snam rimanga operativo nel porto toscano anche dopo i tre anni previsti dall'autorizzazione. "A dir la verità la procedura sta andando avanti per la nuova collocazione a Vado Ligure in Liguria, è evidente come poi il governo sia chiamato a fare delle scelte anche sotto un profilo di tempistiche", ha detto Ferrari, da sempre contrario alla presenza del rigassificatore a Piombino, parlando a margine dell'assemblea di Upi Toscana oggi a Firenze.

## Transport Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### FIAP incontra le imprese ad Anagni: innovazione, logistica e transizione ecologica nel Lazio

*Evento FIAP, BIG SB, Ecosistema Italia e Mobilità: confronto tra Istituzioni e imprese per il futuro del trasporto e della logistica.*

Il 14 giugno 2025 Anagni ha ospitato una tappa strategica del tour nazionale FIAP incontra le imprese, promossa dalla Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali (FIAP). Dopo l'appuntamento iniziale di Catania, il secondo incontro si è svolto nella sede del Gruppo BIG SB S.p.A. Ecosistema Italia e Mobilità, tre realtà d'eccellenza del panorama logistico laziale. La partecipazione di rappresentanti del Parlamento, del Governo, di istituzioni locali e di operatori del settore ha confermato l'importanza dell'evento per discutere le sfide dell'autotrasporto e della logistica nel Lazio, una regione che conta oltre 12.000 aziende del comparto. La scelta di Anagni non è stata casuale: la città, crocevia strategico nel centro Italia, rappresenta un punto nodale per l'interscambio commerciale e la mobilità delle merci. L'headquarter del Gruppo BIG ha ospitato un fitto programma di interventi, contribuendo alla costruzione di un dialogo multilivello tra imprese e istituzioni, con focus su digitalizzazione, sostenibilità, infrastrutture e formazione. Sostenibilità e digitalizzazione al centro del dibattito politico-logistico. Tra i principali temi affrontati durante FIAP incontra le imprese, spiccano le misure ambientali in via di attuazione, come la zona a zero emissioni di Roma prevista per il 2027 e le nuove direttive europee sugli ETS (Emission Trading System). Il settore del trasporto su strada, che rappresenta oltre l'80% del trasporto merci nel Lazio, si trova davanti a una doppia sfida: ridurre l'impatto ambientale e garantire efficienza operativa. In questo scenario, l'adozione di biocarburanti, la transizione energetica bilanciata e l'evoluzione delle infrastrutture logistiche diventano priorità strategiche. Durante la prima sessione, moderata da Gianni Todini, direttore di Askanews, sono intervenuti esponenti delle Commissioni parlamentari chiave: la Sen. Cinzia Pellegrino, l'On. Nicola Ottaviani, l'On. Salvatore Deidda, l'On. Andrea Casu e il Sen. Giorgio Salvitti. Tutti hanno ribadito l'importanza di una visione sistemica per il settore e la necessità di creare grandi opere infrastrutturali, come nuove connessioni tra il Porto di Civitavecchia, l'Aeroporto di Fiumicino e l'hinterland industriale del Lazio. Innovazione e ultimo miglio: le imprese del Gruppo BIG in prima linea. Grande attenzione è stata data al tema dell'ultimo miglio logistico, sempre più strategico per il trasporto urbano e per la vivibilità delle città. Marcello Corazzola, AD di Gruber Logistics e Consigliere FIAP, ha evidenziato come l'abitudine alla consegna rapida abbia modificato profondamente le dinamiche della supply chain, generando nuove criticità operative legate a traffico, emissioni e congestione urbana. Il panel è proseguito con i contributi del Presidente Marco Cicini e del Direttore Generale Dario Fidanza di BIG SB S.p.A., che hanno sottolineato l'importanza di innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e collaborazione con FIAP. Fidanza ha posto l'accento



06/16/2025 18:32

Il 14 giugno 2025 Anagni ha ospitato una tappa strategica del tour nazionale "FIAP incontra le imprese", promossa dalla Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali (FIAP). Dopo l'appuntamento iniziale di Catania, il secondo incontro si è svolto nella sede del Gruppo BIG SB S.p.A. Ecosistema Italia e Mobilità, tre realtà d'eccellenza del panorama logistico laziale. La partecipazione di rappresentanti del Parlamento, del Governo, di istituzioni locali e di operatori del settore ha confermato l'importanza dell'evento per discutere le sfide dell'autotrasporto e della logistica nel Lazio, una regione che conta oltre 12.000 aziende del comparto. La scelta di Anagni non è stata casuale: la città, crocevia strategico nel centro Italia, rappresenta un punto nodale per l'interscambio commerciale e la mobilità delle merci. L'headquarter del Gruppo BIG ha ospitato un fitto programma di interventi, contribuendo alla costruzione di un dialogo multilivello tra imprese e istituzioni, con focus su digitalizzazione, sostenibilità, infrastrutture e formazione. Sostenibilità e digitalizzazione al centro del dibattito politico-logistico. Tra i principali temi affrontati durante "FIAP incontra le imprese", spiccano le misure ambientali in via di attuazione, come la zona a zero emissioni di Roma prevista per il 2027 e le nuove direttive europee sugli ETS (Emission Trading System). Il settore del trasporto su strada, che rappresenta oltre l'80% del trasporto merci nel Lazio, si trova davanti a una doppia sfida: ridurre l'impatto ambientale e garantire efficienza operativa. In questo scenario, l'adozione di biocarburanti, la transizione energetica bilanciata e l'evoluzione delle infrastrutture logistiche diventano priorità strategiche. Durante la prima sessione, moderata da Gianni Todini, direttore di Askanews, sono intervenuti esponenti delle Commissioni parlamentari chiave: la Sen. Cinzia Pellegrino, l'On. Nicola Ottaviani, l'On. Salvatore Deidda, l'On. Andrea Casu e il Sen. Giorgio Salvitti. Tutti hanno ribadito

## Transport Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

su un dato preoccupante: la logistica è tra i settori meno attrattivi per i neolaureati , secondo un recente studio PwC. Questo ha spinto il Gruppo a investire su formazione verticale e percorsi di specializzazione , in sinergia con ITS, università e centri di formazione, per colmare il gap tra mondo accademico e imprenditoriale. Formazione, rappresentanza e incentivi: gli strumenti per rafforzare la filiera Nella parte finale dell'evento, FIAP ha presentato una serie di strumenti e iniziative per sostenere le imprese del settore. Tra questi, il nuovo CCNL , illustrato congiuntamente a rappresentanti di Fit CISL e UILtrasporti, e le opportunità derivanti dai bandi attivi per digitalizzazione e innovazione Fabio Lazzarini , responsabile servizi FIAP, ha presentato le principali misure di supporto economico a disposizione delle imprese, mentre il Segretario Generale Alessandro Peron ha illustrato gli strumenti ESG e il TCR (Transport Credit Rating) , pensato per misurare l'affidabilità logistica delle aziende. Nel suo intervento conclusivo, Peron ha sottolineato la necessità di una rappresentanza qualificata , invitando il settore a fare lobby nel senso più nobile del termine, per portare in Europa e in Parlamento le vere istanze del comparto. L'evento si è chiuso con un momento di networking informale, che ha favorito lo scambio diretto tra imprese e stakeholder.

Fonte: FIAP.

## Informatore Navale

Napoli

### Gruppo Ormeggiatori del porto di Napoli: Mario Ciampaglia rieletto Presidente

Mario Ciampaglia è stato riconfermato alla presidenza del Gruppo Ormeggiatori del porto di Napoli, al suo secondo mandato triennale. Eletto vice Presidente Massimo Toscano. È con estrema soddisfazione che inizio questo mio secondo mandato da Presidente del Gruppo Ormeggiatori e Barcaioi del Porto di Napoli Società Cooperativa, ringraziando tutti i miei colleghi. L'obiettivo del Gruppo - afferma il presidente degli ormeggiatori napoletani - rappresentare il Gruppo Ormeggiatori è un onore, lo stesso rappresenta una fucina costante di uomini, mezzi e menti al servizio della portualità e della sicurezza della navigazione e dell'approdo. Sono stati raggiunti negli ultimi anni ottimi livelli professionali ed organizzativi riconosciuti ed acclarati dal cluster marittimo-portuale partenopeo con il riconoscimento di stima e di orgoglio da parte dell'Autorità Marittima e di Sistema Portuale per il servizio reso nel porto. Appare d'obbligo evidenziare alcuni significativi dati emersi nel mio primo mandato, tra cui gli alti standard di formazione tenuti dal personale del Gruppo Ormeggiatori e Battellieri, in piena conformità alle disposizioni IMO con l'obiettivo di garantire la piena sicurezza delle operazioni portuali, e relativi in modo particolare ai titoli professionali propri di ciascun specifico ruolo: difatti, tra i 34 ormeggiatori riconducibili al Gruppo partenopeo, si contano 10 ufficiali di coperta ed altrettanti di macchina. Inoltre, - continua Mario - fondamentale risulta anche l'ottimo coordinamento terra-bordo, con significativi investimenti sostenuti dal Gruppo anche nei mezzi nautici e terrestri, e di perseguire nel migliore dei modi i fini istituzionali aumentando le performances secondo anche le linee guida dettata da ANGOPI la nostra associazione nazionale di categoria che costantemente tutela "L'ormeggiatore/barcaiolo - conclude - è una figura professionale che affonda le sue antiche radici nell'arte marinaresca, ed oggi vanta una professionalità marittima-portuale proiettata verso il futuro".

Informatore Navale	
Gruppo Ormeggiatori del porto di Napoli: Mario Ciampaglia rieletto Presidente	
06/16/2025 10:22	Massimo Toscano
<p>Mario Ciampaglia è stato riconfermato alla presidenza del Gruppo Ormeggiatori del porto di Napoli, al suo secondo mandato triennale. Eletto vice Presidente Massimo Toscano. È con estrema soddisfazione che inizio questo mio secondo mandato da Presidente del Gruppo Ormeggiatori e Barcaioi del Porto di Napoli Società Cooperativa, ringraziando tutti i miei colleghi. L'obiettivo del Gruppo - afferma il presidente degli ormeggiatori napoletani - rappresentare il Gruppo Ormeggiatori è un onore, lo stesso rappresenta una fucina costante di uomini, mezzi e menti al servizio della portualità e della sicurezza della navigazione e dell'approdo. Sono stati raggiunti negli ultimi anni ottimi livelli professionali ed organizzativi riconosciuti ed acclarati dal cluster marittimo-portuale partenopeo con il riconoscimento di stima e di orgoglio da parte dell'Autorità Marittima e di Sistema Portuale per il servizio reso nel porto. Appare d'obbligo evidenziare alcuni significativi dati emersi nel mio primo mandato, tra cui gli alti standard di formazione tenuti dal personale del Gruppo Ormeggiatori e Battellieri, in piena conformità alle disposizioni IMO con l'obiettivo di garantire la piena sicurezza delle operazioni portuali, e relativi in modo particolare ai titoli professionali propri di ciascun specifico ruolo: difatti, tra i 34 ormeggiatori riconducibili al Gruppo partenopeo, si contano 10 ufficiali di coperta ed altrettanti di macchina. Inoltre, - continua Mario - fondamentale risulta anche l'ottimo coordinamento terra-bordo, con significativi investimenti sostenuti dal Gruppo anche nei mezzi nautici e terrestri, e di perseguire nel migliore dei modi i fini istituzionali aumentando le performances secondo anche le linee guida dettata da ANGOPI la nostra associazione nazionale di categoria che costantemente tutela "L'ormeggiatore/barcaiolo - conclude - è una figura professionale che affonda le sue antiche radici nell'arte marinaresca, ed oggi vanta una professionalità marittima-portuale proiettata verso il futuro".</p>	

## Informatore Navale

Napoli

### Porto di Napoli - Arpac: nessun allarme per i valori ambientali, Annunziata: "Continuiamo a lavorare per un porto green"

La situazione ambientale delle aree pertinenti al **porto** di **Napoli** è tra i temi prioritari dell'Adsp Tirreno Centrale "In merito a notizie diffuse sulla stampa, periodicamente, precisiamo che i rilevamenti effettuati da strutture private, non hanno alcun valore ai fini dell'analisi dei parametri di vivibilità ambientale. Le valutazioni dell'Adsp Tirreno Centrale si basano sui rilievi giornalieri effettuati dall'Arpac, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e, anche gli ultimi dati consegnati nelle ultime 24 ore, confermano che lo stato di salute dell'aria del **porto** di **Napoli** non è a rischio ed è in linea con quello della città e di tutte le grandi città portuali" Così precisa Andrea Annunziata, Commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Tirreno Centrale. In un'ottica di trasparenza e a sostegno delle valutazioni degli organi portuali sui temi ambientali, questi gli ultimi rilevamenti dell'Arpac. Ecco le conclusioni: Per quanto riguarda il black carbon, i valori misurati sono in linea con quelli che ci si deve aspettare in aree dove l'inquinamento è prevalentemente dominato dal traffico veicolare. Riferimento: Linee guida dell'OMS. In merito al biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) i valori orari presentano picchi elevati, con 7 superamenti del limite orario registrato fra febbraio e maggio del 2024 presso il laboratorio mobile installato alla Radice Molo 21, ma la media annuale (2024) misurata dal laboratorio mobile installato permanentemente al molo Angioino ha comunque registrato un valore medio annuo inferiore al limite di legge (36,6 g/m<sup>3</sup> a fronte di un limite di 40 g/m<sup>3</sup>). Valori della media annua più elevati si registrano da anni nelle stazioni cittadine del Museo Archeologico Nazionale e della Stazione Centrale e l'NO<sub>2</sub> misurato al **porto** risente sia delle sorgenti cittadine (traffico veicolare, riscaldamento in inverno) che di un contributo proveniente dal **Porto** stesso. In merito alle polveri ultrafini (PM1.0) non esistono limiti fissati dalla normativa a tutela della salute umana, e la criticità di gran lunga più significativa riscontrata al **Porto** di **Napoli** è associata ai botti di Capodanno. I valori registrati al **Porto** sono in linea con quelli riscontrati presso altre stazioni della Campania. Sono necessari ulteriori approfondimenti per valutare un eventuale specifico contributo del **Porto**. "Questo non vuol dire - aggiunge Annunziata - che possiamo abbassare la guardia. Dobbiamo arrivare al più presto a navi ormeggiate con i motori spenti. Per questo l'Adsp porterà avanti con forza il progetto del cold ironing il cui cantiere è partito e a breve si passerà al cablaggio dei cavi. Non basterà. Lo sforzo successivo dovrà mirare ad una produzione propria di energia pulita. Su questo, come sempre, siamo impegnati in perfetta sintonia con le amministrazioni locali".

Informatore Navale

Porto di Napoli - Arpac: nessun allarme per i valori ambientali, Annunziata: "Continuiamo a lavorare per un porto green"

06/16/2025 16:19

La situazione ambientale delle aree pertinenti al porto di Napoli è tra i temi prioritari dell'Adsp Tirreno Centrale "In merito a notizie diffuse sulla stampa, periodicamente, precisiamo che i rilevamenti effettuati da strutture private, non hanno alcun valore ai fini dell'analisi dei parametri di vivibilità ambientale. Le valutazioni dell'Adsp Tirreno Centrale si basano sui rilievi giornalieri effettuati dall'Arpac, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e, anche gli ultimi dati consegnati nelle ultime 24 ore, confermano che lo stato di salute dell'aria del porto di Napoli non è a rischio ed è in linea con quello della città e di tutte le grandi città portuali" Così precisa Andrea Annunziata, Commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Tirreno Centrale. In un'ottica di trasparenza e a sostegno delle valutazioni degli organi portuali sui temi ambientali, questi gli ultimi rilevamenti dell'Arpac. Ecco le conclusioni: Per quanto riguarda il black carbon, i valori misurati sono in linea con quelli che ci si deve aspettare in aree dove l'inquinamento è prevalentemente dominato dal traffico veicolare. Riferimento: Linee guida dell'OMS. In merito al biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) i valori orari presentano picchi elevati, con 7 superamenti del limite orario registrato fra febbraio e maggio del 2024 presso il laboratorio mobile installato alla Radice Molo 21, ma la media annuale (2024) misurata dal laboratorio mobile installato permanentemente al molo Angioino ha comunque registrato un valore medio annuo inferiore al limite di legge (36,6 µg/m<sup>3</sup> a fronte di un limite di 40 µg/m<sup>3</sup>). Valori della media annua più elevati si registrano da anni nelle stazioni cittadine del Museo Archeologico Nazionale e della Stazione Centrale e l'NO<sub>2</sub> misurato al porto risente sia delle sorgenti cittadine (traffico veicolare, riscaldamento in inverno) che di un contributo proveniente dal Porto stesso. In merito alle polveri ultrafini (PM1.0) non esistono limiti fissati dalla normativa a tutela della salute umana, e la criticità di gran lunga più significativa riscontrata al Porto di Napoli è associata ai botti di Capodanno. I valori registrati al Porto sono in linea con quelli riscontrati presso altre stazioni della Campania. Sono necessari ulteriori approfondimenti per valutare un eventuale specifico contributo del Porto. "Questo non vuol dire - aggiunge Annunziata - che possiamo abbassare la guardia. Dobbiamo arrivare al più presto a navi ormeggiate con i motori spenti. Per questo l'Adsp porterà avanti con forza il progetto del cold ironing il cui cantiere è partito e a breve si passerà al cablaggio dei cavi. Non basterà. Lo sforzo successivo dovrà mirare ad una produzione propria di energia pulita. Su questo, come sempre, siamo impegnati in perfetta sintonia con le amministrazioni locali".

## Nave Sea Watch arrivata a Brindisi, a bordo 53 migranti

Ci sono anche sei minorenni Ha attraccato nel porto di Brindisi la nave della ong Sea Watch con a bordo 53 migranti salvati durante un'operazione di soccorso nel mar Mediterraneo. A bordo ci sono anche sei minorenni. Nel porto la macchina dell'accoglienza era pronta già da ore con il personale di Protezione civile, Croce rossa, Asl Brindisi e della questura.



The screenshot shows a news article from Ansa.it. At the top right is the Ansa.it logo. Below it is the headline: "Nave Sea Watch arrivata a Brindisi, a bordo 53 migranti". Under the headline is a photograph of the Sea Watch ship docked at a pier, with several people in uniform standing on the pier. Below the photo is a timestamp: "06/16/2025 09:10". At the bottom of the screenshot is a short paragraph of text, which is a truncated version of the main text on the left of the page.

## Brindisi Report

### Brindisi

#### La Sea Watch sbarca nel porto con 53 migranti: 6 minori, 5 non accompagnati

Si tratta in maggioranza di uomini (49) e di cittadini provenienti da Ghana (23), Sudan (12) e Mali (9): nessuna criticità sanitaria evidenziata BRINDISI - Sono sbarcati questa mattina, lunedì 16 giugno, nel porto di Brindisi, i 53 migranti salvati sabato scorso dall'equipaggio della ong "Sea Watch" durante la pericolosa traversata del Canale di Sicilia. Viaggiavano stipati a bordo di un gommone, diventato ormai ingovernabile. Lo sbarco ha avuto luogo presso la banchina di Sant'Apollinare, presso il piazzale antistante al capannone ex Montedison. Si tratta di 49 uomini e quattro donne, di cui un minore accompagnato (di origine nigeriana), che fa parte di un nucleo familiare, e cinque non accompagnati (quattro ghanesi e un maliano). Si tratta in maggioranza di cittadini di Ghana (23), Sudan (12) e Mali (9), oltre a Nigeria (3), Sud Sudan ed Egitto (1). Sul posto un vasto impiego di sanitari, forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione Civile. Non sono state tuttora evidenziate situazioni di criticità sanitarie a bordo della nave. Il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, tramite apposita ordinanza, ha disposto l'apertura del Centro operativo comunale (Coc) da mezzanotte di lunedì, fino al termine delle operazioni. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



## Brindisi Report

Brindisi

### "Brindisi porto sicuro, i migranti saranno accolti nei Cas in Puglia"

Le parole di Maria Antonietta Olivieri, vice prefetto vicario di **Brindisi**, in merito allo sbarco di 53 migranti avvenuto nel **porto** questa mattina, 16 giugno **BRINDISI** - Questa mattina la Sea Watch è sbarcata nel **porto** di **Brindisi** con 53 migranti: 6 minori, 5 non accompagnati. Si tratta in maggioranza di uomini (49) e di cittadini provenienti da Ghana (23), Sudan (12) e Mali (9): nessuna criticità sanitaria evidenziata. I migranti sono stati salvati dalla ong lo scorso sabato: viaggiavano stipati a bordo di un gommone, diventato ormai ingovernabile ( leggi l'articolo Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYXR/> Video popolari.



## Brindisi Report

Brindisi

### Pesca illegale, sub sorpreso con 15 kg di "limoni di mare": denunciato

L'uomo è stato denunciato perchè detenere/sbarcare, trasportare e commercializzare esemplari di limoni di mare è vietato come indicato nell'Ordinanza Regionale n. 930 del 30 dicembre 2004; D. L.vo 09.01.2012 n. 04 Art. 7 c. 1 lett. C), lett. C), al fine di tutelare la salute pubblica. I limoni di mare, ancora allo stato vitale, verosimilmente destinati ad alimentare il mercato illegale presso esercizi di ristorazione o peschierie del territorio, sono stati sottoposti a sequestro penale ed immediatamente rigettati in mare. Il Comandante della Capitaneria di **Porto di Brindisi**, capitano di vascello Luigi Amitrano, assicura che in tutto il Compartimento Marittimo di giurisdizione, continueranno gli accertamenti al fine di verificare il rispetto delle norme che tutelano il consumatore finale e l'intera filiera ittica. Si ricorda che per segnalare comportamenti illeciti o situazioni dubbie sono attivi, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, il numero di centralino della Sala Operativa (0831/521022) e la casella di posta elettronica cpbrindisi@mit.gov.it, mentre, per le sole emergenze in mare, i numeri di emergenza 112 e 1530. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



**Brindisi Report**

**Pesca illegale, sub sorpreso con 15 kg di "limoni di mare": denunciato**



06/16/2025 15:55
Redazione Giugno

L'uomo è stato denunciato perchè detenere/sbarcare, trasportare e commercializzare esemplari di limoni di mare è vietato come indicato nell'Ordinanza Regionale n. 930 del 30 dicembre 2004; D. L.vo 09.01.2012 n. 04 Art. 7 c. 1 lett. C), lett. C), al fine di tutelare la salute pubblica. I limoni di mare, ancora allo stato vitale, verosimilmente destinati ad alimentare il mercato illegale presso esercizi di ristorazione o peschierie del territorio, sono stati sottoposti a sequestro penale ed immediatamente rigettati in mare. Il Comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, capitano di vascello Luigi Amitrano, assicura che in tutto il Compartimento Marittimo di giurisdizione, continueranno gli accertamenti al fine di verificare il rispetto delle norme che tutelano il consumatore finale e l'intera filiera ittica. Si ricorda che per segnalare comportamenti illeciti o situazioni dubbie sono attivi, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, il numero di centralino della Sala Operativa (0831/521022) e la casella di posta elettronica cpbrindisi@mit.gov.it, mentre, per le sole emergenze in mare, i numeri di emergenza 112 e 1530. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

## Rai News

### Brindisi

#### Arrivata nel porto di Brindisi la nave della Sea Watch con 53 migranti

A bordo anche tre donne e un bambino piccolo. Al molo è pronta la macchina dei soccorsi. Arrivata nel porto di Brindisi la nave dell'organizzazione umanitaria Sea Watch con a bordo 53 migranti salvati nel Mar Mediterraneo. Tra loro, come informa la stessa organizzazione non governativa, ci sono "tre donne ed un bambino piccolo". A quanto si apprende, i migranti provengono da Nigeria, Ghana, Sudan e Mali ed in totale sarebbero sei i minori. Al molo è pronta la macchina dei soccorsi. Con un'ordinanza il sindaco Giuseppe Marchionna ha disposto l'apertura del Centro operativo comunale" sino al termine delle operazioni.



## **AdSP Mar Ionio: insediato il nuovo Commissario Straordinario Giovanni Gugliotti**

(FERPRESS) Taranto, 16 GIU Si è insediato ufficialmente questa mattina l'Avv. **Giovanni Gugliotti**, nominato Commissario Straordinario dell'**AdSP** del **Mar Ionio** Porto di Taranto con Decreto n. 136 dell'11 giugno 2025 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. A partire dalla data odierna e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, il Commissario **Gugliotti** già designato dal Ministro con l'intesa del Presidente della Regione Puglia quale futuro Presidente dell'**AdSP** eserciterà i poteri e le attribuzioni indicati dall'art. 8 della Legge 84/94 e ss.mm.ii. La nomina del nuovo Commissario, si legge nel provvedimento, giunge alla luce delle intervenute dimissioni del Commissario Straordinario in precedenza nominato, con l'obiettivo di assicurare l'operatività piena del porto di Taranto e agevolare il perseguimento degli obiettivi di politica marittima e portuale mediante l'ordinato avvicendamento nella gestione, anche in una rinnovata ottica di proiezione verso la gestione ordinaria dell'Ente.



## Il Nautilus

Taranto

### Cambio di vertice all'AdSP del Mar Ionio: si è insediato oggi il nuovo Commissario Straordinario, l'Avv. Giovanni Gugliotti

**PORTO DI TARANTO** - Si è insediato ufficialmente questa mattina l'Avv. Giovanni Gugliotti, nominato Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio - **Porto di Taranto** con Decreto n. 136 dell'11 giugno 2025 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. A partire dalla data odierna e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, il Commissario Gugliotti - già designato dal Ministro con l'intesa del Presidente della Regione Puglia quale futuro Presidente dell'AdSP - eserciterà i poteri e le attribuzioni indicati dall'art. 8 della Legge 84/94 e ss.mm.ii. La nomina del nuovo Commissario, si legge nel provvedimento, giunge alla luce delle intervenute dimissioni del Commissario Straordinario in precedenza nominato, con l'obiettivo di assicurare l'operatività piena del **porto di Taranto** e agevolare il perseguimento degli obiettivi di politica marittima e portuale mediante l'ordinato avvicendamento nella gestione, anche in una rinnovata ottica di proiezione verso la gestione ordinaria dell'Ente.

**Il Nautilus**

**Cambio di vertice all'AdSP del Mar Ionio: si è insediato oggi il nuovo Commissario Straordinario, l'Avv. Giovanni Gugliotti**



06/16/2025 11:20

PORTO DI TARANTO - Si è insediato ufficialmente questa mattina l'Avv. Giovanni Gugliotti, nominato Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto con Decreto n. 136 dell'11 giugno 2025 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. A partire dalla data odierna e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, il Commissario Gugliotti - già designato dal Ministro con l'intesa del Presidente della Regione Puglia quale futuro Presidente dell'AdSP - eserciterà i poteri e le attribuzioni indicati dall'art. 8 della Legge 84/94 e ss.mm.ii. La nomina del nuovo Commissario, si legge nel provvedimento, giunge alla luce delle intervenute dimissioni del Commissario Straordinario in precedenza nominato, con l'obiettivo di assicurare l'operatività piena del porto di Taranto e agevolare il perseguimento degli obiettivi di politica marittima e portuale mediante l'ordinato avvicendamento nella gestione, anche in una rinnovata ottica di proiezione verso la gestione ordinaria dell'Ente.

## Informazioni Marittime

Taranto

### AdSP del Mar Ionio, insediato il nuovo commissario straordinario Giovanni Gugliotti

L'avvocato è stato già designato dal ministro dei Trasporti con l'intesa del presidente della Regione Puglia quale futuro presidente dell'ente L'avvocato Giovanni Gugliotti si è insediato ufficialmente questa mattina in qualità di commissario straordinario dell' AdSP del Mar Ionio - **Porto di Taranto** , incarico assunto in seguito alla relativa nomina avvenuta con Decreto n. 136 dell'11 giugno 2025 del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. A partire dalla data odierna e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, il commissario Gugliotti - già designato dal ministro con l'intesa del presidente della Regione Puglia quale futuro Presidente dell'AdSP - eserciterà i poteri e le attribuzioni indicati dall'art. 8 della Legge 84/94. La nomina del nuovo commissario, si legge nel provvedimento, giunge alla luce delle intervenute dimissioni del commissario straordinario in precedenza nominato, con l'obiettivo di assicurare l'operatività piena del **porto di Taranto** e agevolare il perseguimento degli obiettivi di politica marittima e portuale mediante l'ordinato avvicendamento nella gestione, anche in una rinnovata ottica di proiezione verso la gestione ordinaria dell'ente. Condividi Tag porti **taranto** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

**AdSP del Mar Ionio, insediato il nuovo commissario straordinario Giovanni Gugliotti**



06/16/2025 12:51

L'avvocato è stato già designato dal ministro dei Trasporti con l'intesa del presidente della Regione Puglia quale futuro presidente dell'ente L'avvocato Giovanni Gugliotti si è insediato ufficialmente questa mattina in qualità di commissario straordinario dell' AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto . Incarico assunto in seguito alla relativa nomina avvenuta con Decreto n. 136 dell'11 giugno 2025 del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. A partire dalla data odierna e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, il commissario Gugliotti - già designato dal ministro con l'intesa del presidente della Regione Puglia quale futuro Presidente dell'AdSP - eserciterà i poteri e le attribuzioni indicati dall'art. 8 della Legge 84/94. La nomina del nuovo commissario, si legge nel provvedimento, giunge alla luce delle intervenute dimissioni del commissario straordinario in precedenza nominato, con l'obiettivo di assicurare l'operatività piena del porto di Taranto e agevolare il perseguimento degli obiettivi di politica marittima e portuale mediante l'ordinato avvicendamento nella gestione, anche in una rinnovata ottica di proiezione verso la gestione ordinaria dell'ente. Condividi Tag porti taranto Articoli correlati.

**Gugliotti sbarca a Taranto e inizia il suo mandato da Commissario straordinario**

Giulia Sarti

TARANTO La settimana si apre con l'insediamento di alcuni Commissari straordinari nelle sedi che sono state loro assegnate dal Mit. È il caso di Giovanni Gugliotti che da oggi inizia ufficialmente il suo mandato all'Autorità di Sistema portuale del mar Ionio che gestisce il porto di Taranto. Il decreto del Mit dello scorso 11 Giugno ha indicato l'avvocato già designato dal Ministro con l'intesa del presidente della Regione Puglia quale futuro presidente dell'AdSp ad esercitare i poteri e le attribuzioni indicati dall'art. 8 della Legge 84/94 e ss.mm.ii. La nomina del nuovo Commissario -si legge nel provvedimento- giunge alla luce delle intervenute dimissioni del Commissario straordinario in precedenza nominato, con l'obiettivo di assicurare l'operatività piena del porto di Taranto e agevolare il perseguimento degli obiettivi di politica marittima e portuale mediante l'ordinato avvicendamento nella gestione, anche in una rinnovata ottica di proiezione verso la gestione ordinaria dell'Ente. Gugliotti durante la sua audizione alla Camera aveva presentato il suo curriculum, caratterizzato da un impiego in Inps preceduto da un'esperienza politica che lo aveva portato nel 2012 a diventare sindaco di Castellaneta per due mandati e presidente della provincia di Taranto con la collaborazione con l'Autorità portuale del Mar Ionio in vari progetti e iter burocratici. Un po' più a Nord oggi a Genova anche Matteo Paroli si presenterà alla città e alla stampa, domani toccherà invece a Livorno con il suo nuovo Commissario Davide Gariglio.



## Shipping Italy

### Taranto

#### Insediato all'Adsp di Taranto il commissario straordinario Giovanni Gugliotti

Porti La nomina segue le dimissioni di Sergio Prete per assicurare l'operatività del porto e il perseguimento degli obiettivi di politica marittima e portuale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Questa mattina si è insediato ufficialmente l'avvocato Giovanni Gugliotti, in qualità di commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, con Decreto n. 136 dell'11 giugno 2025 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Ne dà notizia l'ente portuale nel suo sito informando che: "A partire dalla data odierna e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice il commissario Gugliotti - già designato dal Ministro con l'intesa del Presidente della Regione Puglia quale futuro Presidente dell'AdSP - eserciterà i poteri e le attribuzioni indicati dall'art. 8 della Legge 84/94 e ss.mm.ii. La nomina del nuovo commissario, si legge nel provvedimento, giunge alla luce delle intervenute dimissioni del commissario straordinario in precedenza nominato, con l'obiettivo di assicurare l'operatività piena del porto di Taranto e agevolare il perseguimento degli obiettivi di politica marittima e portuale mediante l'ordinato avvicendamento nella gestione, anche in una rinnovata ottica di proiezione verso la gestione ordinaria dell'Ente." conclude l'ente. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## The Medi Telegraph

Taranto

### Porto Taranto, si insedia il commissario dell'Authority Gugliotti

Nominato con decreto del Ministro Salvini dell'11 giugno **Genova** - Si è insediato oggi Giovanni Gugliotti come nuovo commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto. La nomina è avvenuta con Decreto n. 136 dell'11 giugno scorso, firmato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Gugliotti, già indicato con l'intesa della Regione Puglia come futuro presidente dell'Adsp, assume da oggi tutte le funzioni previste dall'art. 8 della Legge 84/94, a seguito delle dimissioni del precedente commissario Sergio Prete . Il nuovo incarico punta a garantire continuità gestionale e piena operatività dello scalo ionico, in vista del ritorno alla governance ordinaria dell'Ente.



## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### AdSP MTMI: attività di controllo e rispetto della legalità nel porto di Vibo Valentia Marina

Continua l'attività di controllo e di rigoroso rispetto della legalità perpetrata dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio nel porto di Vibo Valentia Marina. Il TAR di Catanzaro con sentenza n° 947 del 3 giugno scorso ha, definitivamente, dichiarato la decadenza della concessione demaniale alla ditta "La Carena srl", operante nel porto vibonese dal 2019. Nel rigettare il ricorso presentato dalla Ditta, il Tribunale amministrativo ha accolto pienamente le ragioni dell'Autorità di Sistema portuale che, nell'agosto del 2024, con decreto 175/2024 ne aveva disposto la decadenza della relativa concessione. Nei fatti, la concessione in capo alla ditta La Carena aveva una storicità decennale, risalente al 2019 e rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, non essendo, all'epoca, il porto di Vibo Marina all'interno della circoscrizione dell'Ente portuale. Nel 2021, "La Carena srl" ha inoltrato all'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, una richiesta di subingresso nella titolarità della concessione n. 01/2019, andata a buon fine. Dopo aver, infatti, concluso il procedimento amministrativo di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità soggettiva e richiedendo l'informativa antimafia, l'Autorità di sistema portuale rilasciava la licenza di subingresso n°11/2022. Successivamente, alla presentazione di un'ulteriore istanza di iscrizione al Registro Speciale ex art. 68 Codice della navigazione, nella fase istruttoria, l'Ente ha acquisito dalla Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Palmi, il Casellario Giudiziale dei titolari della ditta da cui sono emerse numerose condanne per reati di significativa gravità. Ne è rigorosamente conseguita l'adozione del Decreto n° 175/2024 con il quale l'Ente ha dichiarato deceduta la concessione in capo alla ditta La Carena per "inidoneità soggettiva". Posizione dell'Ente, assistito dalla Avvocatura Distrettuale di Stato di Catanzaro, che ora trova, definitivamente, conferma con la pronuncia del TAR di Catanzaro che ha posto fine al ricorso della Ditta, rigettandolo in toto.



## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Vibo Valentia, decade la concessione di La Carena

La società di rimessaggio era operativa dal 2019 ma il TAR di Catanzaro ha rigettato il suo ricorso contro la decisione dell'Adsp di farne decadere la concessione per inidoneità soggettiva. Decade la concessione demaniale a La Carena, società di rimessaggio operante nel porto di Vibo Valentia. Lo ha stabilito il TAR di Catanzaro con una sentenza (n. 947) del 3 giugno scorso. La concessione di La Carena risale al 2019 ed era stata rilasciata dalla Capitaneria del porto di Vibo Valentia (all'epoca il porto non era ancora nella circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio). Nel rigettare il ricorso presentato da La Carena, il Tribunale amministrativo ha accolto pienamente le ragioni dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) la quale nell'agosto del 2024, con decreto 175/2024, ne aveva disposto la decadenza della relativa concessione. Perché mai? In una nota l'Adsp spiega come si è arrivati nel giro di cinque anni a questa decisione. Nel 2021 "La Carena srl" ha inoltrato all'Adsp, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, una richiesta di subingresso nella titolarità della concessione n. 01/2019, andata a buon fine: dopo i controlli di idoneità soggettiva e richiedendo l'informativa antimafia, l'Autorità di sistema portuale rilasciava la licenza di subingresso n°11/2022. Successivamente, alla presentazione di un'ulteriore istanza di iscrizione al Registro Speciale ex art. 68 Codice della navigazione, nella fase istruttoria l'Adsp - che gestisce anche i porti di Gioia Tauro, Corigliano, Crotona e Palmi - ha acquisito dalla Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Palmi, il Casellario Giudiziale dei titolari della ditta da cui sono emerse numerose condanne per reati di "significativa gravità", afferma l'Adsp. Da qui la decisione dell'Adsp (con decreto n. 175/2024) di dichiarare decaduta la concessione in capo alla ditta La Carena per "inidoneità soggettiva". Posizione dell'Autorità di sistema portuale, assistita dall'Avvocatura Distrettuale di Stato di Catanzaro, ora definitivamente confermata con la pronuncia del TAR di Catanzaro che ha posto fine al ricorso di La Carena, rigettandolo in toto. Condividi Tag gioia tauro Articoli correlati.



**Vibo Marina, il TAR conferma la decadenza della concessione a 'La Carena srl'**

Francesco Filiali

VIBO VALENTIA Nessuna deroga alla legalità. È questa la linea ribadita dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che incassa dal TAR di Catanzaro una sentenza definitiva a sostegno della propria azione: il Tribunale amministrativo ha rigettato il ricorso della società La Carena srl, dichiarando decaduta la concessione demaniale nel porto di Vibo Marina. La pronuncia, depositata il 3 giugno scorso con sentenza n. 947/2024, conferma integralmente il decreto n. 175 emesso dall'AdSp nell'agosto 2024, che aveva disposto la revoca della concessione per inidoneità soggettiva della ditta. La vicenda parte da lontano. La Carena operava nel porto calabrese dal 2019, su concessione originariamente rilasciata dalla Capitaneria di Porto, in un periodo in cui lo scalo non rientrava ancora nella giurisdizione dell'Autorità portuale. Nel 2021, con l'inserimento del porto nella circoscrizione dell'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, la società aveva chiesto e ottenuto subingresso nella titolarità della concessione. Tuttavia, nel corso di un successivo procedimento istruttorio, avviato a seguito della richiesta di iscrizione al Registro speciale ex art. 68 del Codice della Navigazione, l'Autorità ha acquisito informazioni rilevanti dalla Procura della Repubblica di Palmi: il casellario giudiziale dei titolari della ditta riportava condanne penali per reati gravi e rilevanti ai fini dell'affidabilità amministrativa. Una situazione che ha portato l'AdSp a disporre, con atto formale, la decadenza della concessione per mancanza dei requisiti soggettivi di idoneità morale, a tutela del principio di trasparenza nell'utilizzo del demanio marittimo. La posizione dell'Ente, sostenuta in giudizio dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catanzaro, è stata ora pienamente riconosciuta dal TAR. Una conferma autorevole del percorso intrapreso, che ribadisce la centralità del controllo rigoroso sui soggetti operanti in ambito portuale.



## Attività di controllo e rispetto della legalità nel porto di Vibo Valentia Marina

Il TAR di Catanzaro con sentenza n° 947 del 3 giugno scorso ha, definitivamente, dichiarato la decadenza della concessione demaniale alla ditta "La Carena srl", operante nel porto vibonese dal 2019. Nel rigettare il ricorso presentato dalla Ditta, il Tribunale amministrativo ha accolto pienamente le ragioni dell'Autorità di Sistema portuale che, nell'agosto del 2024, con decreto 175/2024 ne aveva disposto la decadenza della relativa concessione. Nei fatti, la concessione in capo alla ditta La Carena aveva una storicità decennale, risalente al 2019 e rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, non essendo, all'epoca, il porto di Vibo Marina all'interno della circoscrizione dell'Ente portuale. Nel 2021, "La Carena srl" ha inoltrato all'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, una richiesta di subingresso nella titolarità della concessione n. 01/2019, andata a buon fine. Dopo aver, infatti, concluso il procedimento amministrativo di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità soggettiva e richiedendo l'informativa antimafia, l'Autorità di sistema portuale rilasciava la licenza di subingresso n°11/2022. Successivamente, alla presentazione di un'ulteriore istanza di iscrizione al Registro Speciale ex art.

68 Codice della navigazione, nella fase istruttoria, l'Ente ha acquisito dalla Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Palmi, il Casellario Giudiziale dei titolari della ditta da cui sono emerse numerose condanne per reati di significativa gravità. Ne è rigorosamente conseguita l'adozione del Decreto n° 175/2024 con il quale l'Ente ha dichiarato deceduta la concessione in capo alla ditta La Carema per "inidoneità soggettiva". Posizione dell'Ente, assistito dalla Avvocatura Distrettuale di Stato di Catanzaro, che ora trova, definitivamente, conferma con la pronuncia del TAR di Catanzaro che ha posto fine al ricorso della Ditta, rigettandolo in toto.



## Tursimo sostenibile e innovazione. Il futuro delle marine italiane parte da Puntaldia

OLBIA. È dal cuore della Sardegna che prende forza una nuova visione del turismo costiero italiano. La Marina di Puntaldia ha fatto da palcoscenico a "Marina 2.0", una giornata di confronto e ispirazione organizzata nell'ambito dei Blue Marina Awards, l'iniziativa che valorizza le marine turistiche più virtuose in ambiti chiave come innovazione, sostenibilità, accoglienza e valorizzazione del territorio. Non più solo luoghi di ormeggio, le marine italiane si stanno trasformando in hub strategici, porte d'accesso privilegiate per un turismo sempre più esperienziale, integrato e responsabile. "I porti turistici sono oggi spazi di innovazione, sostenibilità e accoglienza - ha sottolineato Walter Vassallo, ideatore e coordinatore dei Blue Marina Awards - e possono diventare centrali nella promozione del territorio". L'evento ha riunito istituzioni, imprese e operatori del mare, con un focus chiaro: il futuro del sistema portuale turistico come volano per l'economia blu italiana ed europea. Leonardo Manzari, della Commissione Europea, ha ricordato l'allineamento dei Blue Marina Awards con le strategie comunitarie come la Transition Pathway for Tourism e la European Agenda for Tourism 2030, sottolineando il ruolo delle marine nella transizione verde e digitale. Marie-Hélène Polo, AD della Marina di Puntaldia, ha rilanciato la visione di un porto che si fa destinazione: "Immaginiamo Puntaldia come luogo in cui arte, sport e sostenibilità si intrecciano con il paesaggio, offrendo esperienze memorabili e contribuendo a un turismo consapevole". Anche le istituzioni locali hanno abbracciato con forza il progetto. La sindaca di San Teodoro, Rita Deretta, ha portato i saluti della Regione e ribadito la strategicità delle marine per attrarre un turismo "curioso e rispettoso", lontano dalle logiche del turismo mordi e fuggi. A sostenere il cambiamento, l'Associazione Nazionale dei Porti Turistici - ASSONAT, che per voce del vice presidente Antonello Gadau ha sottolineato l'urgenza di fare rete, innovare e puntare sulla sostenibilità per affrontare un mercato in evoluzione. La giornata ha messo in luce anche esempi virtuosi e soluzioni concrete. Ocean Ecostructures ha presentato tecnologie per la rigenerazione della biodiversità marina, AIDARA soluzioni per una gestione idrica circolare. E Repower ha portato il tema della mobilità elettrica nei porti, con servizi che intercettano una domanda turistica sempre più attenta al green e alla qualità dell'esperienza, come cicloturismo e ricarica per e-bike. Tra i protagonisti, anche l'intelligenza artificiale, vista come leva fondamentale per digitalizzare la gestione portuale e migliorare l'esperienza dell'utente. "L'AI è uno strumento strategico - ha spiegato Matteo Locatelli di Innovation Group - in grado di guidare decisioni consapevoli e ottimizzare i servizi". Il convegno ha dato spazio anche al tema dell'inclusività con l'intervento emozionante di Marco Rossato, velista con disabilità motoria che ha circumnavigato l'Italia in solitaria. "I porti possono diventare simboli di accoglienza universale. È tempo di superare

Olbia Notizie

**Tursimo sostenibile e innovazione. Il futuro delle marine italiane parte da Puntaldia**

06/16/2025 11:29

OLBIA. È dal cuore della Sardegna che prende forza una nuova visione del turismo costiero italiano. La Marina di Puntaldia ha fatto da palcoscenico a "Marina 2.0", una giornata di confronto e ispirazione organizzata nell'ambito dei Blue Marina Awards, l'iniziativa che valorizza le marine turistiche più virtuose in ambiti chiave come innovazione, sostenibilità, accoglienza e valorizzazione del territorio. Non più solo luoghi di ormeggio, le marine italiane si stanno trasformando in hub strategici, porte d'accesso privilegiate per un turismo sempre più esperienziale, integrato e responsabile. "I porti turistici sono oggi spazi di innovazione, sostenibilità e accoglienza - ha sottolineato Walter Vassallo, ideatore e coordinatore dei Blue Marina Awards - e possono diventare centrali nella promozione del territorio". L'evento ha riunito istituzioni, imprese e operatori del mare, con un focus chiaro: il futuro del sistema portuale turistico come volano per l'economia blu italiana ed europea. Leonardo Manzari, della Commissione Europea, ha ricordato l'allineamento dei Blue Marina Awards con le strategie comunitarie come la Transition Pathway for Tourism e la European Agenda for Tourism 2030, sottolineando il ruolo delle marine nella transizione verde e digitale. Marie-Hélène Polo, AD della Marina di Puntaldia, ha rilanciato la visione di un porto che si fa destinazione: "Immaginiamo Puntaldia come luogo in cui arte, sport e sostenibilità si intrecciano con il paesaggio, offrendo esperienze memorabili e contribuendo a un turismo consapevole". Anche le istituzioni locali hanno abbracciato con forza il progetto. La sindaca di San Teodoro, Rita Deretta, ha portato i saluti della Regione e ribadito la strategicità delle marine per attrarre un turismo "curioso e rispettoso", lontano dalle logiche del turismo mordi e fuggi. A sostenere il cambiamento, l'Associazione Nazionale dei Porti Turistici - ASSONAT, che per voce del vice presidente Antonello Gadau ha sottolineato l'urgenza di fare rete, innovare e puntare sulla sostenibilità per affrontare un mercato in evoluzione. La giornata ha messo in luce anche esempi virtuosi e soluzioni concrete. Ocean Ecostructures ha presentato tecnologie per la rigenerazione della biodiversità marina, AIDARA soluzioni per una gestione idrica circolare. E Repower ha portato il tema della mobilità elettrica nei porti, con servizi che intercettano una domanda turistica sempre più attenta al green e alla qualità dell'esperienza, come cicloturismo e ricarica per e-bike. Tra i protagonisti, anche l'intelligenza artificiale, vista come leva fondamentale per digitalizzare la gestione portuale e migliorare l'esperienza dell'utente. "L'AI è uno strumento strategico - ha spiegato Matteo Locatelli di Innovation Group - in grado di guidare decisioni consapevoli e ottimizzare i servizi". Il convegno ha dato spazio anche al tema dell'inclusività con l'intervento emozionante di Marco Rossato, velista con disabilità motoria che ha circumnavigato l'Italia in solitaria. "I porti possono diventare simboli di accoglienza universale. È tempo di superare: le

## Olbia Notizie

### Olbia Golfo Aranci

---

le barriere, anche quelle culturali". Il legame tra sport e porti è stato al centro dell'intervento di Andrea Casale, velista professionista, che ha indicato nei marina i veri "stadi della vela", protagonisti di eventi sportivi di richiamo come regate internazionali e tappe olimpiche. Secondo il Rapporto FIV-LUISS Business School, la vela in Italia muove oltre 339 milioni di euro e può diventare un motore per la destagionalizzazione turistica, soprattutto quando si lega a cultura, gastronomia e natura. Il messaggio finale è stato corale: collaborare, innovare, valorizzare. Lo ha ribadito anche Matteo Molinas, presidente della Rete dei Porti Sardegna: "Pensare in rete significa costruire un'identità comune, mediterranea e riconoscibile. Solo così potremo competere a livello globale". A sancire l'inizio della quarta edizione dei Blue Marina Awards, l'invito a tutti i porti turistici italiani a partecipare gratuitamente al programma di valutazione tecnica RINA e candidarsi al prestigioso riconoscimento entro il 15 luglio 2025 ([www.blumarinaawards.com](http://www.blumarinaawards.com)). C'è tempo fino al 30 luglio per completare la survey di valutazione sulla piattaforma del RINA. L'Italia delle marine turistiche è pronta a cambiare passo. Una trasformazione silenziosa ma potente è già in atto: dalle banchine dei porti turistici parte una nuova rotta, inclusiva, sostenibile e intelligente. Una rotta che porta il mare al centro della società. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

## Camera di Commercio e Authority, un patto istituzionale per lo sviluppo

Si sono incontrati ieri mattina, al Palazzo di piazza Cavallotti, il presidente della Camera di Commercio, Ivo Blandina, e il commissario dell'**Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto, Francesco Rizzo.

Un colloquio cordiale, conoscitivo e costruttivo, per pianificare le attività da porre in essere congiuntamente, al fine di favorire lo sviluppo dell'economia del mare nel territorio messinese.

Il presidente Blandina e il commissario Rizzo si sono già dati appuntamento per le prossime settimane, al fine di progettare «una "dashboard" sull'economia del mare provinciale come strumento direzionale per le politiche da implementare, nell'ottica di una sinergia istituzionale tra i due Enti sempre più fattiva».

"Dashboard" è il termine che si utilizza nelle aziende come strumento visivo, che mostra i dati chiave in un formato chiaro e comprensibile, consentendo un monitoraggio efficiente e una gestione più consapevole delle attività.

Ed è quello che si sono ripromessi di fare Rizzo e Blandina. I temi sul tappeto sono numerosi, ed è proprio all'economia del mare, ripensata nell'ottica anche dei nuovi scenari infrastrutturali ipotizzati (non solo il Ponte sullo Stretto, ma anche il nuovo porto di Tremestieri e i piani per l'intero waterfront messinese), che è legato il destino di Messina e della sua provincia. All'incontro, si sono uniti i componenti di Giunta Alberto Palella, vicepresidente vicario dell'Ente camerale, e Rosa Natoli, con la segretaria generale, Paola Sabella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Rizzo in visita alla Camera di Commercio

Oggi, al Palazzo camerale, si sono incontrati questa mattina il presidente della Camera di commercio, Ivo Blandina, e il commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Un colloquio cordiale, conoscitivo e costruttivo, per pianificare le attività da porre in essere congiuntamente, al fine di favorire lo sviluppo dell'economia del mare nel territorio messinese. Il presidente Blandina e il commissario Rizzo si sono già dati appuntamento nelle prossime settimane per progettare una dashboard sull'economia del mare provinciale come strumento direzionale per le politiche da implementare, nell'ottica di una sinergia istituzionale tra i due Enti sempre più fattiva. All'incontro, si sono uniti i componenti di Giunta Alberto Palella e Rosa Natoli, e la segretaria generale, Paola Sabella.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina, il commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto in visita alla Camera di commercio

Si sono incontrati questa mattina, al Palazzo camerale, il presidente della Camera di commercio, Ivo Blandina, e il commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Si sono incontrati questa mattina, al Palazzo camerale, il presidente della Camera di commercio, Ivo Blandina, e il commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Un colloquio cordiale, conoscitivo e costruttivo, per pianificare le attività da porre in essere congiuntamente, al fine di favorire lo sviluppo dell'economia del mare nel territorio messinese. Il presidente Blandina e il commissario Rizzo si sono già dati appuntamento nelle prossime settimane per progettare una dashboard sull'economia del mare provinciale come strumento direzionale per le politiche da implementare, nell'ottica di una sinergia istituzionale tra i due Enti sempre più fattiva. All'incontro, si sono uniti i componenti di Giunta Alberto Palella e Rosa Natoli, e la segretaria generale, Paola Sabella.



06/16/2025 12:17

PAOLA SABELLA

Si sono incontrati questa mattina, al Palazzo camerale, il presidente della Camera di commercio, Ivo Blandina, e il commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Si sono incontrati questa mattina, al Palazzo camerale, il presidente della Camera di commercio, Ivo Blandina, e il commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Un colloquio cordiale, conoscitivo e costruttivo, per pianificare le attività da porre in essere congiuntamente, al fine di favorire lo sviluppo dell'economia del mare nel territorio messinese. Il presidente Blandina e il commissario Rizzo si sono già dati appuntamento nelle prossime settimane per progettare una dashboard sull'economia del mare provinciale come strumento direzionale per le politiche da implementare, nell'ottica di una sinergia istituzionale tra i due Enti sempre più fattiva. All'incontro, si sono uniti i componenti di Giunta Alberto Palella e Rosa Natoli, e la segretaria generale, Paola Sabella.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Porto di Tremestieri a Messina, De Leo (FI): "confido nell'intervento di Schifani"

**Porto** di **Tremestieri** a Messina, De Leo (FI): "confido nell'intervento di Schifani per accelerazione iter autorizzativo" "Confido in un intervento del Governo regionale affinché in tempi brevi si sblocchi la vicenda del dragaggio del porto di Tremestieri, il cui prolungarsi nel tempo ha un impatto negativo sulla città di Messina, sulla sua vivibilità e sulla sua economia". Lo dichiara Alessandro De Leo, deputato regionale di Forza Italia, annunciando una interrogazione al Presidente Schifani e all'Assessore Savarino, per chiedere chiarimenti sullo stato della pratica di autorizzazione dei lavori. "Si tratta - ricorda De Leo - di un intervento urgente, dopo l'insabbiamento di uno scivolo verificatosi a inizio anno, che ha costretto la struttura a operare a mezzo servizio, deviando il traffico pesante verso il centro cittadino". "Conscio dell'attenzione che il Presidente Schifani ha posto proprio al tema dell'accelerazione delle autorizzazioni - afferma De Leo - sono certo che anche in questo caso il CTS riconoscerà l'urgenza di sbloccare questi lavori. Sarebbe anche opportuna una riflessione più complessiva sulla procedura da adottare quando si tratta, come in questo caso, di una tipologia di intervento che comunque va ripetuto nel tempo per garantire la fruibilità dell'area portuale".



Stretto Web

**Porto di Tremestieri a Messina, De Leo (FI): "confido nell'intervento di Schifani"**



06/16/2025 17:16
Daniilo Loria

Porto di Tremestieri a Messina, De Leo (FI): "confido nell'intervento di Schifani per accelerazione iter autorizzativo" "Confido in un intervento del Governo regionale affinché in tempi brevi si sblocchi la vicenda del dragaggio del porto di Tremestieri, il cui prolungarsi nel tempo ha un impatto negativo sulla città di Messina, sulla sua vivibilità e sulla sua economia". Lo dichiara Alessandro De Leo, deputato regionale di Forza Italia, annunciando una interrogazione al Presidente Schifani e all'Assessore Savarino, per chiedere chiarimenti sullo stato della pratica di autorizzazione dei lavori. "Si tratta - ricorda De Leo - di un intervento urgente, dopo l'insabbiamento di uno scivolo verificatosi a inizio anno, che ha costretto la struttura a operare a mezzo servizio, deviando il traffico pesante verso il centro cittadino". "Conscio dell'attenzione che il Presidente Schifani ha posto proprio al tema dell'accelerazione delle autorizzazioni - afferma De Leo - sono certo che anche in questo caso il CTS riconoscerà l'urgenza di sbloccare questi lavori. Sarebbe anche opportuna una riflessione più complessiva sulla procedura da adottare quando si tratta, come in questo caso, di una tipologia di intervento che comunque va ripetuto nel tempo per garantire la fruibilità dell'area portuale".

## Concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia"

Iniziativa del Comune con l'AdsP e l'Ordine dei Giornalisti Anche quest'anno il Comune di Palermo, con il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, bandisce il concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" che giunge alla sua seconda edizione, in occasione del Festino 2025. «Dopo il successo dello scorso anno che ci ha permesso di creare un intenso racconto fotografico del 400esimo Festino di Santa Rosalia, oggi protagonista di un tour internazionale, abbiamo deciso di replicare l'iniziativa. La nostra tradizione e la storia della Santuzza stanno destando curiosità in tutto il mondo, fra qualche giorno, infatti, Palermo sarà protagonista di una mostra a Pechino, realizzata con le immagini selezionate in occasione del concorso 2024. Grazie a questi eventi, stiamo promuovendo il racconto della città e del suo straordinario patrimonio storico, culturale e artistico oltre i confini nazionali per innescare nuovi importanti flussi turistici e rafforzare il valore identitario del Festino di Santa Rosalia che candideremo come patrimonio immateriale Unesco» dice il sindaco di Palermo Roberto Lagalla. «Se siamo riusciti a raccontare la nostra tradizione in modo emozionale e innovativo il merito è certamente anche dei fotografi che hanno voluto partecipare dando un contributo significativo al racconto del Festino e alla crescita dello stesso come elemento attrattivo e distintivo della città. Anche quest'anno quindi avremo due sezioni dedicate rispettivamente ai fotoreporter e ai fotografi professionisti, ai quali sarà assegnato un riconoscimento da chi con noi ha costruito questo percorso, l'Ordine dei Giornalisti e l'Autorità Portuale, che ringrazio. La novità di quest'anno è invece una sezione dedicata ai giovani talenti, per dare loro la possibilità di cimentarsi in questa esperienza e proporre il loro sguardo sul Festino» aggiunge l'assessore alla Cultura Giampiero Cannella. "Palermo Rifiorisce con Santa Rosalia" ha l'obiettivo di creare un foto-racconto del Festino di Santa Rosalia del 2025 che diventa, nel tempo, un archivio storico del patrimonio culturale e artistico della città attraverso gli scatti fotografici che meglio abbiano saputo interpretare lo spirito e le emozioni ma anche l'evoluzione di un evento unico al mondo. Quest'anno il concorso prevede tre sezioni: la prima, denominata "Sezione A", è dedicata ai fotografi regolarmente iscritti all'Albo Unico Ordine dei Giornalisti o rappresentanti della stampa estera; la seconda, denominata "Sezione B", è dedicata ai fotografi professionisti, non iscritti all'Albo, con curriculum vitae che attesti l'attività professionale in corso; la terza, denominata "Sezione C", è riservata a studenti e studentesse, maggiorenni, iscritti a corsi di studi universitari, accademici o professionali, nonché a scuole e percorsi formativi che affrontino tematiche artistiche o fotografiche, anche se non ancora attivi



Iniziativa del Comune con l'AdsP e l'Ordine dei Giornalisti Anche quest'anno il Comune di Palermo, con il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, bandisce il concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" che giunge alla sua seconda edizione, in occasione del Festino 2025. «Dopo il successo dello scorso anno che ci ha permesso di creare un intenso racconto fotografico del 400esimo Festino di Santa Rosalia, oggi protagonista di un tour internazionale, abbiamo deciso di replicare l'iniziativa. La nostra tradizione e la storia della Santuzza stanno destando curiosità in tutto il mondo, fra qualche giorno, infatti, Palermo sarà protagonista di una mostra a Pechino, realizzata con le immagini selezionate in occasione del concorso 2024. Grazie a questi eventi, stiamo promuovendo il racconto della città e del suo straordinario patrimonio storico, culturale e artistico oltre i confini nazionali per innescare nuovi importanti flussi turistici e rafforzare il valore identitario del Festino di Santa Rosalia che candideremo come patrimonio immateriale Unesco» dice il sindaco di Palermo Roberto Lagalla. «Se siamo riusciti a raccontare la nostra tradizione in modo emozionale e innovativo il merito è certamente anche dei fotografi che hanno voluto partecipare dando un contributo significativo al racconto del Festino e alla crescita dello stesso come elemento attrattivo e distintivo della città. Anche quest'anno quindi avremo due sezioni dedicate rispettivamente ai fotoreporter e ai fotografi professionisti, ai quali sarà assegnato un riconoscimento da chi con noi ha costruito questo percorso, l'Ordine dei Giornalisti e l'Autorità Portuale, che ringrazio. La novità di quest'anno è invece una sezione dedicata ai giovani talenti, per dare loro la possibilità di cimentarsi in

nel settore in qualità di professionisti.

## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### Torna il concorso fotografico dedicato a Santa Rosalia, le foto dell'edizione 2024 volano a Pechino

L'amministrazione comunale ha deciso di replicare il progetto con l'obiettivo di esportare le bellezze della tradizione legata al culto della Santuzza. L'assessore Cannella: "Quest'anno abbiamo previsto una sezione dedicata ai giovani talenti" Anche quest'anno il Comune di Palermo, con il patrocinio dell'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale e dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, bandisce il concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", che giunge alla sua seconda edizione, in occasione dell'edizione 2025 del Festino. Un'idea legata alla volontà di portare in giro per il mondo la bellezza della tradizione: gli scatti vincitori dello scorso anno, fra qualche giorno, potranno essere ammirati in occasione di una mostra allestita in Cina. "Dopo il successo dello scorso anno - dice il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - che ci ha permesso di creare un intenso racconto fotografico del 400° Festino di Santa Rosalia, oggi protagonista di un tour internazionale, abbiamo deciso di replicare l'iniziativa. La nostra tradizione e la storia della Santuzza stanno destando curiosità in tutto il mondo, fra qualche giorno, infatti, Palermo sarà protagonista di una mostra a Pechino, realizzata con le immagini selezionate in occasione del concorso 2024. Grazie a questi eventi, stiamo promuovendo il racconto della città e del suo straordinario patrimonio storico, culturale e artistico oltre i confini nazionali per innescare nuovi importanti flussi turistici e rafforzare il valore identitario del Festino di Santa Rosalia, che candideremo come patrimonio immateriale Unesco". "Se siamo riusciti a raccontare la nostra tradizione in modo emozionale e innovativo, il merito - aggiunge l'assessore comunale alla Cultura, Giampiero Cannella - è certamente anche dei fotografi che hanno voluto partecipare dando un contributo significativo al racconto del Festino e alla crescita dello stesso come elemento attrattivo e distintivo della città. Anche quest'anno, quindi, avremo due sezioni dedicate rispettivamente ai fotoreporter e ai fotografi professionisti, ai quali sarà assegnato un riconoscimento da chi con noi ha costruito questo percorso, l'Ordine dei giornalisti e l'**Autorità portuale**, che ringrazio. La novità di quest'anno è una sezione dedicata ai giovani talenti, per dare loro la possibilità di cimentarsi in questa esperienza e proporre il loro sguardo sul Festino".



L'amministrazione comunale ha deciso di replicare il progetto con l'obiettivo di esportare le bellezze della tradizione legata al culto della Santuzza. L'assessore Cannella: "Quest'anno abbiamo previsto una sezione dedicata ai giovani talenti" Anche quest'anno il Comune di Palermo, con il patrocinio dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, bandisce il concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", che giunge alla sua seconda edizione, in occasione dell'edizione 2025 del Festino. Un'idea legata alla volontà di portare in giro per il mondo la bellezza della tradizione: gli scatti vincitori dello scorso anno, fra qualche giorno, potranno essere ammirati in occasione di una mostra allestita in Cina. "Dopo il successo dello scorso anno - dice il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - che ci ha permesso di creare un intenso racconto fotografico del 400° Festino di Santa Rosalia, oggi protagonista di un tour internazionale, abbiamo deciso di replicare l'iniziativa. La nostra tradizione e la storia della Santuzza stanno destando curiosità in tutto il mondo, fra qualche giorno, infatti, Palermo sarà protagonista di una mostra a Pechino, realizzata con le immagini selezionate in occasione del concorso 2024. Grazie a questi eventi, stiamo promuovendo il racconto della città e del suo straordinario patrimonio storico, culturale e artistico oltre i confini nazionali per innescare nuovi importanti flussi turistici e rafforzare il valore identitario del Festino di Santa Rosalia, che candideremo come patrimonio immateriale Unesco". "Se siamo riusciti a raccontare la nostra tradizione in modo emozionale e innovativo, il merito - aggiunge l'assessore comunale alla Cultura, Giampiero Cannella - è certamente anche dei

## Pianificazione infrastrutture di trasporto, alla Camera l'esame di diverse mozioni

Nella seduta di martedì 10 giugno l'Aula della Camera ha avviato l'esame di diverse mozioni incentrate su tematiche relative alla pianificazione delle grandi opere, dei trasporti, dei lavori pubblici. La prima mozione sottoposta dal PD è stata illustrata in Aula dall'On. Barbagallo che ha sottolineato diverse criticità. Prima di tutto, il fatto che in tema di infrastrutture manca una visione strategica, oltre alla mancanza di aggiornamenti recenti sui Documenti di mobilità ferroviaria e stradale. Inoltre, viene segnalato che il Ponte sullo Stretto è un'opera ancora ferma tra tanti problemi, così come è ancora ferma al Senato la legge sugli interporti. Infine, non è stato ancora presentato dal MIT il Piano sugli aeroporti annunciato dal Ministro Salvini. Successivamente, è intervenuto l'On. Santillo a illustrare la mozione del Gruppo parlamentare del M5S incentrata su diverse problematiche, prima fra tutte quella del Ponte sullo Stretto, per il quale vengono incrementati i fondi di 2 miliardi di euro, tagliando 1,6 miliardi per i Fondi di sviluppo e coesione di Sicilia e Calabria. Inoltre, sul tema dell'impatto ambientale dei trasporti viene espressa la necessità di diversi interventi: svecchiamento parco auto, interventi sul trasporto pubblico locale, aggiornamento piano nazionale degli aeroporti, creazione di un modello infrastrutturale intermodale e interconnesso. Infine, l'On. Milani (FDI) ha illustrato una mozione della Maggioranza che impegna il Governo su diverse questioni, tra le quali: realizzazione di un piano normativo che dia continuità e visione al sistema infrastrutturale; riduzione del divario infrastrutturale tra le diverse aree del Paese; completamento delle grandi opere tra cui il Ponte sullo Stretto e la linea Torino-Lione; potenziamento del trasporto ferroviario anche regionale; riprogettazione della mobilità in chiave intermodale, a partire dal ruolo di **porti**, interporti e piattaforme logistiche. Al termine dell'esame delle mozioni presentate, l'Aula della Camera ha approvato soltanto la risoluzione della Maggioranza, mentre le altre sono state respinte. Link alla mozione completa del PD: <https://tinyurl.com/mrymyk7y> Link alla mozione completa del M5S: <https://tinyurl.com/59uvb7ra> Link alla mozione completa della Maggioranza: <https://tinyurl.com/32ee6y95>.



Nella seduta di martedì 10 giugno l'Aula della Camera ha avviato l'esame di diverse mozioni incentrate su tematiche relative alla pianificazione delle grandi opere, dei trasporti, dei lavori pubblici. La prima mozione sottoposta dal PD è stata illustrata in Aula dall'On. Barbagallo che ha sottolineato diverse criticità. Prima di tutto, il fatto che in tema di infrastrutture manca una visione strategica, oltre alla mancanza di aggiornamenti recenti sui Documenti di mobilità ferroviaria e stradale. Inoltre, viene segnalato che il Ponte sullo Stretto è un'opera ancora ferma tra tanti problemi, così come è ancora ferma al Senato la legge sugli interporti. Infine, non è stato ancora presentato dal MIT il Piano sugli aeroporti annunciato dal Ministro Salvini. Successivamente, è intervenuto l'On. Santillo a illustrare la mozione del Gruppo parlamentare del M5S incentrata su diverse problematiche, prima fra tutte quella del Ponte sullo Stretto, per il quale vengono incrementati i fondi di 2 miliardi di euro, tagliando 1,6 miliardi per i Fondi di sviluppo e coesione di Sicilia e Calabria. Inoltre, sul tema dell'impatto ambientale dei trasporti viene espressa la necessità di diversi interventi: svecchiamento parco auto, interventi sul trasporto pubblico locale, aggiornamento piano nazionale degli aeroporti, creazione di un modello infrastrutturale intermodale e interconnesso. Infine, l'On. Milani (FDI) ha illustrato una mozione della Maggioranza che impegna il Governo su diverse questioni, tra le quali: realizzazione di un piano normativo che dia continuità e visione al sistema infrastrutturale; riduzione del divario infrastrutturale tra le diverse aree del Paese; completamento delle grandi opere tra cui il Ponte sullo Stretto e la linea Torino-Lione; potenziamento del trasporto ferroviario anche regionale; riprogettazione della mobilità in chiave intermodale, a partire dal ruolo di **porti**, interporti e piattaforme logistiche. Al termine dell'esame delle mozioni presentate, l'Aula della Camera ha approvato soltanto la risoluzione della Maggioranza, mentre le altre sono state respinte. Link alla mozione completa del PD: <https://tinyurl.com/mrymyk7y> Link alla mozione completa del M5S: <https://tinyurl.com/59uvb7ra> Link alla mozione completa della Maggioranza: <https://tinyurl.com/32ee6y95>.

## Porti: Croce (Assagenti), troppi candidati per fare riforma

"Anche quelli che teoricamente non sarebbero titolati a farla" "Stiamo assistendo nei porti a una faticosa marcia di avvicinamento verso una nuova governance, ma anche verso una riforma che troppi soggetti (anche quelli che non sarebbero teoricamente titolati a farlo come Art) si candidano a elaborare e presentare". Lo ha detto il presidente di Assagenti, Gianluca Croce, all'assemblea dell'associazione a Genova a Palazzo San Giorgio. "Stiamo assistendo da spettatori alla presentazioni di cronoprogrammi delle opere infrastrutturali quando su queste avremmo bisogno di certezze sui tempi; certezze da trasmettere agli armatori per far programmare più traffici - ha aggiunto -. Lasciamo alla politica e alle Istituzioni il loro compito, ricordando loro che l'orologio dell'economia e anche della logistica, corrono molto di più rispetto a quanto accadesse in passato".



## Serpillo (Uci): servono investimenti strutturali per la pesca

Bene recupero tonno rosso, serva da esempio Roma, 16 giu. (askanews) - "In appena due secoli l'azione dell'uomo ha inciso sulla struttura genetica di una specie rimasta invariata per millenni. Una perdita di biodiversità che rende il tonno più vulnerabile ai cambiamenti climatici, alle malattie, alle alterazioni ambientali. Eppure, la gestione responsabile avviata a partire dagli anni Duemila ha permesso un'inversione di rotta. L'Italia, ad esempio, è passata da una quota di 4.300 tonnellate nel 2019 a oltre 5.200 nel 2023, grazie a piani di gestione rigorosi, lotta alla pesca illegale e protezione degli esemplari giovani". Così in una nota Mario Serpillo, presidente dell'Uci, l'Unione Coltivatori Italiani, commentando gli ultimi risultati della ricerca condotta dall'Università di Bologna e pubblicata sulla rivista Pnas, che documenta per la prima volta gli effetti genetici dello sfruttamento intensivo del tonno rosso. Secondo Serpillo, il caso del tonno rosso dovrebbe spingere a una riflessione più ampia sulle condizioni strutturali del settore pesca. "Il nostro Paese conta oggi oltre 14.000 imprese attive nel settore della pesca e acquacoltura, con circa 73.000 addetti. Eppure, le infrastrutture portuali versano in condizioni critiche in molte regioni, specialmente nel Mezzogiorno. Mancano impianti per la refrigerazione, spazi adeguati alla vendita diretta, servizi igienico-sanitari e doganali, oltre a strutture logistiche in grado di valorizzare il pescato". L'adozione del Decreto Ministeriale n. 175254 del 16 aprile 2025, che approva il nuovo Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura per il periodo 2025-2027, "è un passo fondamentale che introduce strumenti operativi per la modernizzazione della filiera, promuove l'innovazione tecnologica, la formazione e la digitalizzazione. Ma perché queste misure abbiano un impatto reale, devono essere accompagnate da risorse certe e da una regia nazionale forte". Altro segnale positivo arriva dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, che estende le coperture assicurative obbligatorie anche al comparto pesca per fronteggiare calamità naturali e eventi climatici estremi. Tuttavia, secondo l'Uci, resta molto da fare sul fronte della pianificazione infrastrutturale. "Serve una mappatura dei **porti** italiani destinati alla pesca, con un piano di interventi coordinati per il loro adeguamento, affinché non si disperdano i fondi europei e nazionali. E serve un forte sostegno al ricambio generazionale: l'età media dei pescatori italiani supera ormai i 50 anni, e senza formazione, innovazione e dignità del lavoro, i giovani non prenderanno mai il largo". Oltre a una governance multilivello, che coinvolga Ministeri, Regioni, Enti locali, Università e organizzazioni di categoria.



Bene recupero tonno rosso, serva da esempio Roma, 16 giu. (askanews) - "In appena due secoli l'azione dell'uomo ha inciso sulla struttura genetica di una specie rimasta invariata per millenni. Una perdita di biodiversità che rende il tonno più vulnerabile ai cambiamenti climatici, alle malattie, alle alterazioni ambientali. Eppure, la gestione responsabile avviata a partire dagli anni Duemila ha permesso un'inversione di rotta. L'Italia, ad esempio, è passata da una quota di 4.300 tonnellate nel 2019 a oltre 5.200 nel 2023, grazie a piani di gestione rigorosi, lotta alla pesca illegale e protezione degli esemplari giovani". Così in una nota Mario Serpillo, presidente dell'Uci, l'Unione Coltivatori Italiani, commentando gli ultimi risultati della ricerca condotta dall'Università di Bologna e pubblicata sulla rivista Pnas, che documenta per la prima volta gli effetti genetici dello sfruttamento intensivo del tonno rosso. Secondo Serpillo, il caso del tonno rosso dovrebbe spingere a una riflessione più ampia sulle condizioni strutturali del settore pesca. "Il nostro Paese conta oggi oltre 14.000 imprese attive nel settore della pesca e acquacoltura, con circa 73.000 addetti. Eppure, le infrastrutture portuali versano in condizioni critiche in molte regioni, specialmente nel Mezzogiorno. Mancano impianti per la refrigerazione, spazi adeguati alla vendita diretta, servizi igienico-sanitari e doganali, oltre a strutture logistiche in grado di valorizzare il pescato". L'adozione del Decreto Ministeriale n. 175254 del 16 aprile 2025, che approva il nuovo Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura per il periodo 2025-2027, "è un passo fondamentale che introduce strumenti operativi per la modernizzazione della filiera, promuove l'innovazione tecnologica, la formazione e la digitalizzazione. Ma perché queste misure abbiano un impatto reale, devono

## Il Nautilus

### Focus

## "Marina 2.0": le marine italiane guidano l'evoluzione del turismo costiero

Puntaldia - La Marina di Puntaldia ha ospitato una giornata di visione e confronto tra istituzioni, imprese e operatori del mare in occasione dell'evento "Marina 2.0", organizzato nell'ambito del percorso dei Blue Marina Awards; il riconoscimento che premia le marine turistiche più virtuose in innovazione, sostenibilità, inclusività, accoglienza e valorizzazione del territorio. Blue Marina Awards è anche e soprattutto uno strumento strategico per supportare la transizione energetica, ambientale e digitale, elevando gli standard qualitativi del comparto. L'evento si inserisce infatti nel programma di valorizzazione promosso dai Blue Marina Awards, oggi sempre più strumento di benchmarking, innovazione e dialogo con le politiche europee e con una rete in espansione di marine (termine tecnico per indicare **porti** e approdi turistici) e territori. La giornata di confronto è stata incentrata sul futuro delle marine italiane in un'ottica sempre più strategica e integrata con il sistema turistico nazionale. "Le marine, ovvero i **porti** e approdi turistici, non sono più solo un luogo di ormeggio. Stanno diventando porte d'accesso a territori ricchi di cultura, esperienze e natura. I **porti** turistici sono oggi hub di innovazione, sostenibilità e accoglienza" - ha dichiarato Walter Vassallo, ideatore e coordinatore dei Blue Marina Awards. Nel corso dell'evento è emerso con forza come le marine italiane si stiano confermando asset chiave per l'economia turistica nazionale. Da infrastrutture al servizio della nautica da diporto, stanno evolvendo in piattaforme strategiche per il territorio. Leonardo Manzari, National Hub per l'Italia dell'Iniziativa Westmed della Commissione Europea DG MARE e CINEA, ha evidenziato il ruolo crescente dei **porti** e approdi turistici nella strategia del turismo costiero europeo. Politiche comunitarie come la Transition Pathway for Tourism e la European Agenda for Tourism 2030 spingono verso sostenibilità, digitalizzazione e inclusività: "I Blue Marina Awards si inseriscono perfettamente nelle politiche europee per il turismo sostenibile costiero e rappresentano uno strumento concreto per attuarle". "La nostra visione è Marina di Puntaldia come luogo in cui sostenibilità, qualità dei servizi, arte e accoglienza si intrecciano con la bellezza del territorio, trasformando il porto in una vera destinazione, anche per grandi eventi di sport, capaci di generare emozione e identità condivisa, per un nuovo modello di turismo consapevole" - ha affermato Marie-Hélène Polo, Amministratore Delegato del Marina di Puntaldia. Presente anche la Sindaca di San Teodoro, Rita Deretta, che ha portato anche i saluti della Regione, sottolineato l'importanza strategica dell'iniziativa dei Blue Marina Awards per i territori: "Le marine possono diventare veri poli di attrazione per un turismo diverso, non invasivo, curioso del territorio e rispettoso dell'ambiente". L'Associazione Nazionale dei **Porti** Turistici - ASSONAT, partner istituzionale dei Blue Marina Awards, ha ribadito il ruolo crescente delle marine nella strategia turistica



Il Nautilus  
 "Marina 2.0": le marine italiane guidano l'evoluzione del turismo costiero  
 06/16/2025 11:00  
 Puntaldia - La Marina di Puntaldia ha ospitato una giornata di visione e confronto tra istituzioni, imprese e operatori del mare in occasione dell'evento "Marina 2.0", organizzato nell'ambito del percorso dei Blue Marina Awards; il riconoscimento che premia le marine turistiche più virtuose in innovazione, sostenibilità, inclusività, accoglienza e valorizzazione del territorio. Blue Marina Awards è anche e soprattutto uno strumento strategico per supportare la transizione energetica, ambientale e digitale, elevando gli standard qualitativi del comparto. L'evento si inserisce infatti nel programma di valorizzazione promosso dai Blue Marina Awards, oggi sempre più strumento di benchmarking, innovazione e dialogo con le politiche europee e con una rete in espansione di marine (termine tecnico per indicare porti e approdi turistici) e territori. La giornata di confronto è stata incentrata sul futuro delle marine italiane in un'ottica sempre più strategica e integrata con il sistema turistico nazionale. "Le marine, ovvero i porti e approdi turistici, non sono più solo un luogo di ormeggio. Stanno diventando porte d'accesso a territori ricchi di cultura, esperienze e natura. I porti turistici sono oggi hub di innovazione, sostenibilità e accoglienza" - ha dichiarato Walter Vassallo, ideatore e coordinatore dei Blue Marina Awards. Nel corso dell'evento è emerso con forza come le marine italiane si stiano confermando asset chiave per l'economia turistica nazionale. Da infrastrutture al servizio della nautica da diporto, stanno evolvendo in piattaforme strategiche per il territorio. Leonardo Manzari, National Hub per l'Italia dell'Iniziativa Westmed della Commissione Europea DG MARE e CINEA, ha evidenziato il ruolo crescente dei porti e approdi turistici nella strategia del turismo costiero europeo. Politiche comunitarie come la Transition Pathway for Tourism e la European Agenda for Tourism 2030 spingono verso sostenibilità, digitalizzazione e inclusività: "I Blue Marina Awards si inseriscono perfettamente

## Il Nautilus

### Focus

---

nazionale: "Siamo in una fase decisiva. Le marine rappresentano una risorsa strategica per l'economia del mare. La rete, la sostenibilità e l'innovazione sono la chiave" - ha dichiarato Antonello Gadau, Vice Presidente ASSONAT. L'evento ha evidenziato la necessità di fare sistema, rafforzare la coesione tra **porti** e territori per una promozione integrata e sistemica, capace di valorizzare l'identità mediterranea e aumentare la competitività del comparto. "Pensare in rete significa valorizzare i singoli **porti** come nodi di una strategia comune. Solo attraverso la collaborazione possiamo costruire un'offerta turistica forte, riconoscibile e sostenibile" - ha affermato Matteo Molinas, Presidente della Rete dei **Porti** Sardegna. Convergenza di tutti gli stakeholders sull'importanza di saper affrontare le sfide del mercato della blue economy in perenne evoluzione e dell'importanza di iniziative strategiche come quelle dei Blue Marina Awards. "Il sistema italiano delle marine sta diventando un benchmark. I Blue Marina Awards sono un'occasione per raccontare un'Italia del mare innovativa, inclusiva e capace di generare valore oltre l'ormeggio" - ha spiegato Gianfranco Bacchi, Direttore del meraviglioso marina di Cala dei Sardi, nonché 122esimo Comandante della Amerigo Vespucci che ha stressato l'importanza della sostenibilità ambientale, uno dei temi dell'evento. Il tema della sostenibilità ambientale ha portato esempi concreti come le tecnologie ecologiche per la rigenerazione della biodiversità marina, presentate da Ocean Ecostructures, le soluzioni per una gestione idrica efficiente e circolare nei marina, promosse da AIDARA. Molto interessanti anche gli aspetti di monitoraggio della qualità dell'acqua grazie ad avveniristiche soluzioni presentate da Michele P. Boella CEO NeMeaSistemi, Coordinatore Regionale Sardegna Osservatorio Nazionale Tutela del Mare - ONTM che ha trattato i temi relativi all'ecorobotica e dei più recenti ed innovativi sistemi tecnologici e digitali per il monitoraggio marino. Un approccio che guarda alla tutela dell'ambiente come leva strategica di competitività. Tra le esperienze raccontate che hanno anche un forte connotato di accoglienza turistica, anche quella di Repower, protagonista della transizione energetica, con soluzioni per la mobilità elettrica nei **porti**: "Immaginare un porto che offre servizi per il cicloturismo, ricarica per e-bike ed esperienze green significa intercettare una domanda turistica in crescita e qualificata" - ha evidenziato Daniele Damiani di Repower Italia SpA. Un esempio virtuoso è l'integrazione tra marine e cicloturismo, con servizi per biciclette, e-bike, noleggi e percorsi: una strategia che rafforza il legame tra mare ed entroterra. Un focus particolare è stato dedicato al ruolo dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione come strumenti chiave per l'evoluzione del settore. Un altro tema centrale è stato quello dell'inclusività. Il velista Marco Rossato, primo italiano con disabilità motoria a circumnavigare la penisola in solitaria, ha ricordato l'importanza di rendere i **porti** realmente accessibili a tutti, al di là delle mere barriere architettoniche: "Le strutture portuali turistiche hanno l'opportunità di diventare esempi concreti di inclusione, offrendo a chiunque servizi di qualità e comfort per vivere il mare e il territorio appieno". Tra i temi emersi durante il convegno Blue Marina Awards ospitato al Marina di Puntaldia, anche il legame tra i Marina e lo sport. "Lo sport della vela è un movimento in crescita come dimostra il ruolo centrale che l'Italia

## Il Nautilus

### Focus

---

ha nel panorama agonistico internazionale dalle Olimpiadi alla Coppa America" - ha dichiarato Andrea Casale, velista professionista - "Questo richiede una evoluzione e una consapevolezza anche delle destinazioni ed in primis dei marina che di fatto sono "gli stadi" dove svolgere le regate: la Marina di Puntaldia è un esempio recente e virtuoso di questo atteggiamento vincente." Un messaggio confermato dal Primo Rapporto FIV-LUISS Business School, che stima in oltre 339 milioni di euro il valore economico della vela in Italia, 3.750 eventi e un impatto significativo sul turismo e sulla formazione. Le marine che promuovono eventi durante tutto l'anno, possono destagionalizzare e attrarre pubblico confermando come sport, arte, enogastronomia siano driver per un turismo attivo, sostenibile e intergenerazionale. Corale l'esortazione alla collaborazione e alla partecipazione per tutti i porti e approdi italiani alla quarta edizione dei Blue Marina Awards così da poter gratuitamente ricevere un check up del RINA, partner tecnico dei Blue Marina Awards, oltre a poter concorrere ad ottenere l'ambito marchio di riconoscimento oltre a ricchi premi. C'è tempo per iscriversi entro il 15 luglio 2025 sul sito dei Blue Marina Awards [www.bluemarinaawards.com](http://www.bluemarinaawards.com) e poi compilare la survey di valutazione RINA sulla piattaforma del RINA entro il prossimo 30 luglio. L'Italia delle marine turistiche sta tracciando una nuova rotta: inclusiva, sostenibile, intelligente. Una rotta che parte dal mare e arriva a tutta la società.

## Barriere coralline, Msc Foundation promuove la tutela del mare

«Indispensabile l'alleanza fra pubblico e privato» GINEVRA. I benefici prodotti dall' "alleanza" tra pubblico e privato finalizzata alla tutela del mare sono stati al centro di due sessioni interattive organizzate da Msc Foundation al Padiglione Icri #ForCoral in occasione della Conferenza Onu sugli Oceani 2025 che si è svolta a Nizza. In tale occasione - viene fatto rilevare - è stato ricordato il ruolo svolto dal "Super Coral Reefs Programme" a Ocean Cay, alle Bahamas, destinazione **crocieristica** che ospita oggi un centro di conservazione marina: è gestito da Msc Foundation e integra «attività di ripristino dei coralli, ricerca scientifica, formazione pratica per studenti universitari e percorsi di apprendimento interattivi per i visitatori dell'isola».

«Le nostre barriere coralline hanno bisogno di iniziative audaci e lungimiranti che rispecchino le realtà di un clima che cambia», queste le parole del professor David Smith, consigliere scientifico capo della Msc Foundation. «Le Bahamas sono ricche di patrimonio corallino: hanno un legame profondo con le proprie barriere e sono un'opportunità unica per guidare il cambiamento. Con risorse naturali straordinarie, infrastrutture educative in crescita e uno specifico know-how, il paese si distingue per essere tra i principali luoghi di sperimentazione nel ripristino dei coralli».

Raveenia Roberts-Hanna, presidente del Bahamas Agriculture and Marine Science Institute (Bamsi), tiene a sottolineare che «i nostri studenti in scienze marine e turismo basato sulla natura, che collaboreranno quest'estate con Msc Foundation a Ocean Cay, acquisiranno conoscenze e un'esperienza diretta delle sfide e delle soluzioni legate alla conservazione dei coralli. Grazie a questa partnership, svilupperanno nuove competenze, dal monitoraggio dei reef all'interpretazione del turismo sostenibile, che sono essenziali per le future carriere nell'ecoturismo e nell'economia blu».

Da parte dei relatori - tra i quali il capitano Henri Lefering (Msc Crociere), il professor Ronán Long (Wmu), Raffaella Giugni (Marevivo), Tessa Hempson (Mission Blue) e Maeve Nightingale (Iucn) - è stato ribadito il ruolo cruciale dell'adeguata formazione per i professionisti marittimi sulle buone pratiche che mirano a tutelare l'ecosistema marino. L'allineamento tra istruzione, leadership marittima, scienza e biodiversità viene ritenuto «fondamentale per ampliare le azioni oceaniche a livello settoriale». A tal riguardo, fra gli esempi positivi sono stati indicati: 1) il programma di educazione marina di Marevivo che coinvolge oltre mille studenti ogni anno in più di 15 istituti nautici in Italia, Spagna, Grecia e Portogallo; 2) la formazione personalizzata offerta dal Sasakawa Global Ocean Institute della World Maritime University a professionisti di medio livello nella governance degli oceani, per colmare il divario tra politica e pratica marittima. I relatori David Smith (Mars, Msc Foundation) e Victor Galvàn (Iberostar) hanno messo in evidenza che, se combinate con il ripristino dei coralli legato al



## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

turismo, queste partnership offrono «un valore duraturo in termini di sostenibilità, salute delle barriere e sviluppo delle comunità». «Abbiamo organizzato questi panel per evidenziare come gli attori del settore privato, in particolare del trasporto marittimo e del turismo, stiano contribuendo concretamente alla conservazione marina e alla creazione di una cultura per il rispetto dell'oceano», questa l'argomentazione di Daniela Picco, direttrice esecutiva della Msc Foundation. Parlando del ruolo di Msc Foundation, aggiunge che non riguarda solo il finanziamento di iniziative ma è quello di «attori protagonisti nei processi di ripristino dei coralli e di educazione marina grazie al coinvolgimento delle giovani generazioni e del pubblico». Picco tiene a segnalare che «gli scambi tra questi partner oggi ci aiuteranno a trarre insegnamenti utili per ispirare una maggiore tutela degli oceani nelle regioni e nelle comunità in cui operiamo oltre che a bordo delle navi». A giudizio di Tom Dallison, consulente strategico dell'International Coral Reef Initiative (Icri), il Padiglione #ForCoral è uno spazio fondamentale alla terza Conferenza Onu sugli Oceani: «È un luogo in cui scienza, politica, finanza e persone si uniscono per accelerare l'azione collettiva a favore delle barriere coralline. Dalla riforestazione marina, al turismo e al monitoraggio dei coralli, fino al finanziamento innovativo e all'educazione oceanica, il Padiglione ha dimostrato che esistono soluzioni alla crisi delle barriere coralline. Ora servono determinazione, ambizione e uno sforzo congiunto per proteggere i coralli e tutte le comunità che da essi dipendono».

## Assiterminal: i porti al centro dell'economia italiana

Francesco Filiali

ROMA I porti: spina dorsale d'Italia. È questo il titolo, ambizioso ma emblematico, scelto per l'assemblea pubblica di Assiterminal, in programma giovedì 19 giugno a Roma, nella prestigiosa cornice della Sala Longhi di Unioncamere. Un incontro patrocinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e da Unioncamere, che si propone come un vero e proprio momento di confronto strategico tra istituzioni e imprese del comparto portuale. Al centro dei lavori: la competitività del sistema terminalistico nazionale e il suo contributo allo sviluppo economico dell'intero Paese. L'apertura sarà affidata ai saluti istituzionali di esponenti di primo piano del Governo e del Parlamento: tra gli altri, i Ministri Daniela Santanchè, Adolfo Urso, il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci, il Vice Ministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi, la senatrice Simona Petrucci e l'onorevole Salvatore Deidda. Il cuore dell'incontro sarà dedicato al ruolo strategico dei terminal commerciali, passeggeri e ro-ro nell'economia nazionale e nella proiezione internazionale del sistema portuale italiano nel contesto euro-mediterraneo. Saranno i principali operatori del settore, infatti, a guidare il dibattito con le loro proposte, visioni e criticità operative, restituendo concretezza al confronto. Nel corso dell'assemblea verrà inoltre presentato il nuovo studio elaborato dal Centro Studi Fedespediti, in collaborazione con Assiterminal, per conto dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Ossemare. Il rapporto, dal titolo Flussi commerciali e dimensione economica dei terminal in alcuni porti italiani, offrirà dati aggiornati e chiavi interpretative utili a leggere il peso economico e logistico dei terminal all'interno del sistema-Paese.



## A Roma l'Assemblea pubblica di Assiterminal, "I porti: spina dorsale d'Italia"

- << Si terrà giovedì 19 giugno a Roma, presso la Sala Longhi di Unioncamere, l'Assemblea pubblica di Assiterminal dal titolo "I **porti**: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale", promossa con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e di Unioncamere. L'evento rappresenta un'importante occasione di confronto tra istituzioni e imprese per affrontare i nodi chiave del settore terminalistico e individuare soluzioni concrete a sostegno della competitività del sistema portuale italiano. Un momento di dialogo strategico che vedrà la partecipazione del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci, del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e di numerosi rappresentanti del mondo istituzionale, associativo e imprenditoriale. L'Assemblea sarà aperta dai saluti istituzionali dei Ministri Daniela Santanchè, Adolfo Urso, della Sen. Simona Petrucci, dell'On. Salvatore Deidda e di altri autorevoli interlocutori del mondo marittimo e portuale. Focus dell'incontro sarà il contributo che il cluster dei terminal del nostro Paese - merci, passeggeri, ro-ro - offrono all'economia nazionale e al posizionamento strategico dell'Italia nello scenario euromediterraneo: il confronto sarà valorizzato dal punto di vista dei principali player del settore, volutamente al centro della mattinata di dibattiti. Durante i lavori verrà presentato il rapporto "Flussi commerciali e dimensione economica dei terminal in alcuni **porti** italiani", realizzato dal Centro Studi Fedespedi, con la collaborazione di Assiterminal, per l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - Ossemare >>.



## Shipping Italy

### Focus

## Cma Cgm introduce una surcharge ferroviaria per i problemi estivi della rete

Spedizioni In vista delle imminenti restrizioni ferroviarie su diverse linee e delle interruzioni su tutto il nodo di Genova il vettore francese farà pagare 25 euro in più a Teu di REDAZIONE SHIPPING ITALY Le imminenti restrizioni ferroviarie su diverse linee e le interruzioni comunicate da Rfi su tutto il nodo portuale di Genova per tutto il mese di agosto costeranno ai clienti di Cma Cgm 25 euro a Teu. Lo si apprende da una nota ad essa rivolta dal vettore marittimo transalpino. "Sono previsti lavori civili e molteplici deviazioni sulla rete ferroviaria: gli operatori ferroviari si troveranno quindi ad affrontare costi più elevati per gestire tratte più lunghe, maggiori risorse da impiegare per coprire le diverse corsie, e quindi costi aggiuntivi per la produzione e la continuità dei servizi intermodali (ferrovia + strada)" ha spiegato Cma Cgm, precisando che l'applicazione della fee varierà fra 30 giugno e 14 luglio a seconda della provenienza/destinazione: "Fino a nuovo avviso, saremo soggetti e obbligati a introdurre un supplemento ferroviario di 25,00 per Teu. Il supplemento si applicherà a tutte le unità (import/export) su tutte le tratte, indipendentemente dal fatto che siano direttamente interessate dai lavori infrastrutturali". Quanto alla chiusura totale degli hub ferroviari di Genova Voltri e Genova Marittima per l'intero mese di agosto, Cma Cgm ha fissato a metà luglio due date ultime per le prenotazioni per la modalità treno + strada da e per i porti di Genova (a seconda si tratti di import o export) e ha "consigliato vivamente di utilizzare La Spezia e Livorno per diversi routings" aventi come luogo di carico Milano, Padova, Modena". Secondo il vettore francese, infatti, "potrebbero verificarsi limitazioni al servizio HC per il trasporto ferroviario + strada, conseguenti alla limitazione delle tratte ferroviarie e alla scarsa disponibilità di vagoni. Per quanto riguarda i porti dell'Adriatico, nonostante alcune restrizioni sulla rete, si prevede che i collegamenti intermodali da e per **Trieste** e Ravenna rimangano disponibili per l'intero periodo". Infine "a partire dal 28 luglio 2025 e solo per le navi in accettazione, Cma Cgm offrirà ai propri clienti l'opzione 'Round trip' per il trasporto su strada da/per i porti di Genova, mentre il servizio 'One way' sarà temporaneamente sospeso, per essere ripreso una volta ripristinate le consuete condizioni di viabilità ferroviaria e stradale (indicativamente dalla prima settimana di settembre".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY  
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



06/16/2025 14:51 Nicola Capuzzo

Spedizioni In vista delle imminenti restrizioni ferroviarie su diverse linee e delle interruzioni su tutto il nodo di Genova il vettore francese farà pagare 25 euro in più a Teu di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Le imminenti restrizioni ferroviarie su diverse linee e le interruzioni comunicate da Rfi su tutto il nodo portuale di Genova per tutto il mese di agosto costeranno ai clienti di Cma Cgm 25 euro a Teu. Lo si apprende da una nota ad essa rivolta dal vettore marittimo transalpino. "Sono previsti lavori civili e molteplici deviazioni sulla rete ferroviaria: gli operatori ferroviari si troveranno quindi ad affrontare costi più elevati per gestire tratte più lunghe, maggiori risorse da impiegare per coprire le diverse corsie, e quindi costi aggiuntivi per la produzione e la continuità dei servizi intermodali (ferrovia + strada)" ha spiegato Cma Cgm, precisando che l'applicazione della fee varierà fra 30 giugno e 14 luglio a seconda della provenienza/destinazione: "Fino a nuovo avviso, saremo soggetti e obbligati a introdurre un supplemento ferroviario di € 25,00 per Teu. Il supplemento si applicherà a tutte le unità (import/export) su tutte le tratte, indipendentemente dal fatto che siano direttamente interessate dai lavori infrastrutturali". Quanto alla chiusura totale degli hub ferroviari di Genova Voltri e Genova Marittima per l'intero mese di agosto, Cma Cgm ha fissato a metà luglio due date ultime per le prenotazioni per la modalità treno + strada da e per i porti di Genova (a seconda si tratti di import o export) e ha "consigliato vivamente di utilizzare La Spezia e Livorno per diversi routings" aventi come luogo di carico Milano, Padova, Modena". Secondo il vettore francese, infatti, "potrebbero verificarsi limitazioni al servizio HC per il trasporto ferroviario + strada, conseguenti alla limitazione delle tratte ferroviarie e alla scarsa disponibilità di vagoni. Per quanto riguarda i porti dell'Adriatico, nonostante alcune restrizioni sulla rete, si prevede che i collegamenti intermodali da e per Trieste e Ravenna rimangano